



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



**Documento Unico
di Programmazione
2024 – 2029**

Sezione Strategica

Sommario	
1 PREMESSA	7
<i>(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)</i>	7
2 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER IL MANDATO 2024-2029	10
DUP 2025-2027: missioni e obiettivi strategici	10
Per il Benessere e Per le Persone – Asse 1	11
Indirizzo Strategico 1 - Per un nuovo welfare	12
Indirizzo Strategico 2 - Per una sanità di prossimità	13
Indirizzo Strategico 3 - Per una città di pari opportunità	14
Indirizzo Strategico 4 - Per una comunità educante.....	15
Indirizzo Strategico 5 - Per lo Sport e la Carrera.....	17
Indirizzo Strategico 6 - Per la cultura	19
Indirizzo Strategico 7 - Per i giovani.....	20
Per la Città - Asse 2.....	21
Indirizzo Strategico 8 - Per la Partecipazione	21
Indirizzo Strategico 9 - Per le frazioni	22
Indirizzo Strategico 10 - Per una città sicura e vivibile	24
Indirizzo Strategico 11 - Per una Cultura della Legalità e dei Diritti.....	26
Indirizzo Strategico 12 - Per la digitalizzazione	27
Indirizzo Strategico 13 - Per centro storico. Turismo e commercio	28
Il Viale delle Terme, la prosecuzione naturale del centro storico	29
Per il commercio	29
Per il turismo.....	30
Per lo Sviluppo – Asse 3.....	31
Indirizzo Strategico 14 - Per Lo Sviluppo	32
Per l'agricoltura.....	33
Per le infrastrutture	33
Strumenti pianificatori	34
Indirizzo Strategico 15 - Per l'ambiente	35
Per il Verde	35
Indirizzo Strategico 16 - Per la mobilità	36
Indirizzo Strategico 17 - Per la difesa del territorio e della risorsa idrica.....	37
Indirizzo Strategico 18 - Per il benessere animale.....	38
Indirizzo Strategico 19 - Per l'energia e la sostenibilità	39
Rifiuti	39
2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	41
2.1.1 La Legislazione Europea	41
2.1.1.1 - L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	41
2.1.1.2 - La programmazione del bilancio europeo 2021-2027 – esercizio finanziario 2025	43

2.1.1.3 – Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza	45
Focus sugli interventi finanziati dal PNRR per il Comune di Castel San Pietro Terme.....	47
2.1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo	53
Scenario nazionale	53
Scenario regionale.....	57
2.1.3 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.....	64
2.2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	66
2.2.1.a Situazione socio-economica internazionale	66
2.2.1.b Situazione socio-economica nazionale.....	67
2.2.1.c Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di Governo	67
2.2.2 Il pareggio di bilancio.....	67
2.2.3 Le società partecipate.....	69
2.2.4 Valutazione corrente e prospettica situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali (SPL)	71
<i>La popolazione residente – Le famiglie</i>	71
<i>L'economia insediata</i>	72
<i>Istruzione e Lavoro</i>	73
<i>Redditi</i>	74
<i>Ambiente e Mobilità</i>	75
2.2.5 Valutazione corrente e prospettica situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali (SPL)	76
2.2.5.1 Struttura demografica della popolazione.....	77
2.2.5.2 Struttura del territorio.....	78
2.2.5.3 Struttura dei Servizi	79
2.3 ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI INTERNE	80
2.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	80
2.3.2 Indicazione degli indirizzi sul ruolo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Castel San Pietro Terme (GAP).....	88
Area Blu S.p.A.	90
Sfera S.r.l.	90
Hera S.p.A.	91
Terme S.p.A.	91
2.3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.....	93
a) Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche per il mandato 2024-2029	93
b) Programmi di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (aggiornato 2024)	94
c) I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	101
d) La spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	101
e) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni (<i>a cura del Servizio Bilancio e Programmazione</i>)	105
f) Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	106
g) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale.....	106
h) Indirizzi sulla gestione dell'indebitamento	106

i) Gli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa	108
2.3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa	113
Struttura organizzativa.....	113
La programmazione del fabbisogno di personale.	113
Servizi affidati in gestione associata al Nuovo Circondario Imolese.....	114
2.3.4 Coerenza vincoli di finanza pubblica	116
2.4 MODALITÀ E STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	117

1 PREMESSA

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**. Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, in parte non raggiungendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



2 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER IL MANDATO 2024-2029

I 19 indirizzi strategici derivano dal Programma di Mandato 2024/29, costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo e la base della successiva programmazione dell'Ente. Sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione. Nell'intestazione di ciascun indirizzo è riportato il collegamento con la relativa missione di bilancio.

DUP 2025-2027: missioni e obiettivi strategici

PER il benessere e PER le persone (Asse 1)	PER la Città (Asse 2)	PER lo sviluppo (Asse 3)
7 Azioni strategiche	6 Azioni strategiche	6 Azioni strategiche
		
88 Impegni dell'Amministrazione	63 Impegni dell'Amministrazione	65 Impegni dell'Amministrazione

Per il Benessere e Per le Persone – Asse 1

La crisi economica seguita dalla pandemia Covid ha rivelato nuove forme di povertà e bisogni emergenti nella società. Queste situazioni di difficoltà hanno reso evidente la fragilità di tutti noi e la necessità di risposte rapide e innovative.

In particolare, la pandemia ha evidenziato l'importanza della sanità pubblica, di un **welfare universale** e di **prossimità** e del contributo fondamentale dell'associazionismo e del volontariato.

Per garantire il benessere individuale, è cruciale progettare interventi integrati e coordinati che mettano in rete risorse, competenze e idee. I cambiamenti sociali ed economici ci impongono di affrontare nuove sfide, quali la sfida demografica, l'invecchiamento della popolazione e il crescente disagio giovanile.

La promozione del benessere individuale deve includere il sostegno alla genitorialità fin dalla nascita del bambino. Inoltre, il sistema di welfare deve essere ripensato in modo più efficiente e flessibile per rispondere alle esigenze attuali ed emergenti in modo personalizzato. È essenziale offrire opportunità che soddisfino i bisogni dei più vulnerabili e promuovano la socialità e la crescita per tutti.

La crescita collettiva deve promuovere l'inclusione, garantire pari opportunità e parità di genere, migliorando così l'intera comunità. Il sistema educativo, dall'infanzia all'adolescenza, gioca un ruolo centrale nella formazione di individui liberi, responsabili e partecipi della comunità.

È necessario ridisegnare il supporto alle persone con disabilità e ai giovani in difficoltà, sia a scuola che nel tempo libero ed extra scolastico, creando reti di supporto e opportunità di socializzazione. Per questo è fondamentale che le **politiche sociali siano integrate** con altre aree settoriali come ambiente, istruzione, lavoro, sanità, sport e cultura. Vanno coinvolti tutti gli attori che ruotano attorno a questi ambiti, dagli enti pubblici alle istituzioni scolastiche, dalle organizzazioni del terzo settore al volontariato e tutto il tessuto associativo, affinché collaborino nella progettazione, realizzazione e gestione di tali iniziative.

Per perseguire tali obiettivi, va sostenuto un patto intergenerazionale che preveda interventi per le nuove generazioni e una visione di futuro proiettata al di là delle emergenze. Va promossa l'aggregazione, l'inclusione e la partecipazione a varie attività culturali e sportive, in grado di coinvolgere tutte le età e coloro che solitamente restano ai margini.

La nostra idea futura è quella di realizzare una "città educante", che in modo corresponsabile si faccia carico e supporti le persone nel loro percorso di crescita, promuovendo stili di vita sani e relazioni sociali positive. Tutto ciò, implica una ridefinizione dello spazio urbano, con investimenti mirati per rivitalizzare e dare una nuova funzionalità e fruibilità ai luoghi della comunità, come l'area sportiva da cui verrà trasferita la piscina, lungo Viale delle Terme. Allo stesso modo, l'**Ex asilo nido**, situato nel cuore della città, potrebbe diventare un polo polifunzionale per la vita e l'incontro della comunità.

Infine, l'invecchiamento della popolazione e l'incremento della non autosufficienza, unitamente alle nuove fragilità, alla diffusa solitudine, costituiscono sfide significative nel nostro contesto sociale. Queste situazioni si riflettono in diverse forme di disagio, comprese le crescenti disuguaglianze e la povertà educativa tra i minori, insieme all'aumento del malessere psicologico e psichico, soprattutto tra i giovani. Il fenomeno dei "working poor", individui e famiglie il cui lavoro non garantisce un reddito sufficiente, rappresenta un'altra criticità da affrontare.

Tali sfide complesse richiedono un sostegno immediato ed efficace da parte dei servizi sociali, poiché le emergenze si manifestano in modi differenziati, spesso associati a condizioni come il lavoro part-time involontario e le basse qualifiche professionali.

Indirizzo Strategico 1 - Per un nuovo welfare

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
1 Per un nuovo Welfare	1. Assicurare il diritto alla casa
	2. Espansione Politiche abitative

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
1 Per un nuovo Welfare	3. Sostenere le famiglie
	4. Promuovere e sostenere il benessere sociale
	5. Assicurare il diritto alla casa

Per rispondere e affrontare la complessità dei bisogni delle persone è necessario riprogettare il sistema di welfare locale. Non può bastare il consolidamento o il rafforzamento dei servizi tradizionali esistenti, ma occorrono soluzioni nuove che rispondano ai bisogni emergenti.

Il miglioramento dell'esistente è quindi solo il punto di partenza per disegnare una prospettiva di innovazione sociale che va definita con i tutti i soggetti che operano nel territorio.

Azioni:

- ✚ Attivare da subito una conferenza sullo stato dei servizi di welfare del territorio con uno studio demografico che monitori e mappi i nuovi bisogni;
 - ✚ Potenziare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare; centro diurno; Centro Residenziale per Anziani (CRA), Ali blu in collaborazione con l'ASP e i gestori del servizio con un'attenzione particolare al controllo della qualità dei servizi erogati.
 - ✚ Consolidare le esperienze in essere del DOPO DI NOI, sviluppando nuove progettualità in un rapporto sistemico tra associazioni, istituzioni ed enti;
 - ✚ Progettare e sperimentare nuove forme dell'abitare per persone anziane o disabili, che siano autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Immaginare soluzioni abitative con servizi condivisi, spazi comuni, assistenza infermieristica e portineria sociale;
 - ✚ Promuovere nuove iniziative nei centri sociali distribuiti sul territorio, incoraggiando la partecipazione intergenerazionale di famiglie, giovani e anziani, per favorire nuove forme di aggregazione e scambio reciproco;
 - ✚ Promuovere ed attuare un piano per le politiche abitative che consenta l'accesso alla casa delle fasce reddituali più basse e della fascia media (anche attraverso affitti calmierati);
 - ✚ Espandere le politiche abitative includendo la riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico (ERP) in collaborazione con la società partecipata SOLARIS e la regolamentazione della messa sul mercato della quota di Edilizia Residenziale convenzionata (ERS) attraverso bandi e regolamenti comunali. Inoltre, sarà potenziato il sostegno al diritto all'abitare delle famiglie a basso reddito tramite un aumento dei contributi per l'affitto.
 - ✚ Promuovere una nuova attenzione all'affitto in quanto l'acquisto della casa rimane una particolarità italiana che tende a diminuire con il ricambio generazionale, coinvolgendo i proprietari di appartamenti sfitti, per definire percorsi comuni.
 - ✚ Sperimentare il cohousing sociale in un'ottica di responsabilità e di promozione del vivere comune.
 - ✚ Promuovere il progetto integrato "Castello Città Senza Barriere", con l'obiettivo di superare non solo le barriere architettoniche "fisiche", ma soprattutto quelle culturali.
- Occorre consolidare i legami sociali e incrementare la co-programmazione e la co-progettazione tra pubblico, privato e terzo settore, adottando un nuovo approccio nel concepire la città sviluppando politiche trasversali e integrate che permettano nuovi rapporti con l'associazionismo sportivo e sociale, il terzo settore, la cooperazione sociale, l'ASL e la nostra ASP.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 2 - Per una sanità di prossimità

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
2 Per una sanità di prossimità	1. Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità
	2. Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
	3. Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità

Fondamentali e necessarie risultano così le relazioni tra medicina territoriale, servizi sociali, terzo settore e volontariato, le quali trovano un punto d'incontro e coordinamento nella **Casa della Comunità di Castel San Pietro Terme**.

Azioni:

- ✦ Consolidare la Casa della comunità e le funzioni relative alle diverse aree di intervento a Castel San Pietro Terme, con particolare attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, al potenziamento dell'assistenza domiciliare, alla gestione integrata della cronicità e alla promozione della continuità delle cure.
- ✦ Sviluppare ulteriormente l'integrazione socio-sanitaria, che con l'aumento della cronicità delle persone necessita di un rafforzamento dell'assistenza domiciliare per consentire alle persone di rimanere nel proprio ambiente domestico, mediante modelli assistenziali territoriali che coinvolgano l'infermiere di famiglia e il medico di medicina generale;
- ✦ Promuovere e valorizzare ulteriormente l'integrazione con le associazioni di volontariato coinvolte nei progetti all'interno dei percorsi della Casa della Comunità, in stretta collaborazione con la dinamica CASA DEL VOLONTARIATO.
- ✦ Consolidare la collaborazione con i medici di medicina generale nella casa della comunità con una pronta disponibilità su 12 h;
- ✦ Istituire gli ambulatori di Aggregazione Funzionale Territoriale ad Osteria Grande come punto di riferimento dei servizi ambulatoriali di prossimità;
- ✦ Potenziare il servizio di neuropsichiatria infantile favorendo un'azione integrata tra scuola, volontariato, famiglie, servizi, medici di medicina generale e la pediatria di base, per individuare e intervenire precocemente nelle situazioni di disabilità e disagio affinché si prevenga l'insorgere e il cronicizzarsi del disagio.
- ✦ Collaborare strettamente con l'ASL e le altre parti interessate, come le scuole e le associazioni delle famiglie, per promuovere azioni volte a garantire servizi ottimali ai minori con disabilità, prevedendo interventi anche presso la struttura di Castel San Pietro Terme.
- ✦ Aggiornare e divulgare la Carta dei Servizi della casa della comunità.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 3 - Per una città di pari opportunità

(Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
3 Per una città di pari opportunità	1. Combattere gli stereotipi di genere

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
3 Per una città di pari opportunità	2. Contrastare la violenza di genere
	3. Colmare il divario di genere nel mercato del lavoro
	4. Combattere gli stereotipi di genere

Per costruire una comunità più forte e coesa, è cruciale favorire l'empowerment delle donne sia nella sfera pubblica che in quella privata. È fondamentale promuovere un coinvolgimento diversificato e implementare nuovi strumenti per facilitare la conciliazione lavorativa.

Fondamentale sarà rafforzare l'impegno dal territorio, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione di genere, offrendo servizi di qualità e sostegno alle donne e sensibilizzando e formando attivamente la cittadinanza su questi temi.

Azioni:

- ✦ Rafforzare e promuovere la collaborazione tra associazioni, Centri Antiviolenza del territorio, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine e differenti articolazioni istituzionali per prevenire ogni forma di discriminazione;
- ✦ Promuovere politiche volte al contrasto della violenza di genere e alla promozione della salute di genere introducendo anche strumenti di politiche pubbliche;
- ✦ Introdurre il Bilancio di Genere come strumento capace di valutare le ricadute, in termini di parità, delle scelte politiche e degli investimenti dell'Amministrazione Comunale
- ✦ Sviluppare progetti specifici sul tema donne e lavoro, con particolare attenzione alla flessibilità dell'orario nei servizi dedicati all'infanzia per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.
- ✦ Pianificare azioni condivise con imprese e sindacati, mondo della scuola e della formazione, nell'ambito delle pari opportunità nel settore dell'istruzione e del mercato del lavoro;
- ✦ Potenziare i percorsi educativi nelle scuole di ogni livello, per promuovere la cultura di genere e di contrasto alle discriminazioni e agli stereotipi, a partire dai primi anni scolastici coinvolgendo anche le associazioni sportive.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 4 - Per una comunità educante

(Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio)

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
4 Per una comunità educante	1. Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

La nostra visione di città si basa sul concetto di "**comunità educante**". Questo significa coinvolgere attivamente tutti gli **attori del territorio** con un patto di corresponsabilità che garantisca il benessere e lo sviluppo di ragazze e ragazzi attraverso. La **scuola** gioca un ruolo chiave in questo processo, accogliendo non solo gli studenti, ma anche i loro genitori per creare legami solidi e costruttivi. Per promuovere il principio di comunità educante, vogliamo rinforzare le reti territoriali e le alleanze educative con tutti i soggetti che operano nel territorio. La definizione di un **patto educativo di comunità** sarà il cuore di questo impegno, mirando a una programmazione educativa diffusa che coinvolga le Istituzioni, i genitori, i servizi, la scuola, terzo settore, cooperazione sociale e associazioni culturali e sportive, il Terzo Settore e la cooperazione sociale. Queste alleanze favoriranno lo scambio tra educatori, docenti, genitori e tutti i soggetti che vogliono promuovere una cultura dell'infanzia condivisa e diffusa basata sulla reciprocità formativa e sulla responsabilità comune di far crescere le cittadine e i cittadini del domani.

L'alleanza educativa implica, inoltre, che i servizi e la scuola svolgano una funzione di accompagnamento delle famiglie, di ascolto e supporto e, dove necessario, alla genitorialità.

Vogliamo valorizzare e consolidare nella nostra Città un sistema scolastico ed educativo integrato che accompagni le famiglie ed i ragazzi dall'età pre-scolare fino all'adolescenza, nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche, nella prospettiva della formazione di persone e di cittadini attivi.

Azioni:

- ✚ Assicurare un sistema integrato di alta qualità per l'assistenza e l'istruzione dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni (nidi e scuole d'infanzia), attraverso una collaborazione equilibrata pubblico-privato;
- ✚ Riconoscere il nido come un luogo di apprendimento, mantenendo agevolazioni per la frequenza in base all'ISEE;
- ✚ Finanziare i progetti per la qualità della didattica e il diritto allo studio selezionati dalle scuole per implementare l'offerta formativa di tutti gli Istituti scolastici;
- ✚ Promuovere e sostenere interventi di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione per consolidare l'accoglienza di alunni stranieri;
- ✚ Garantire e sostenere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità mediante l'impiego di personale educativo qualificato, l'offerta di esperienze di socializzazione e integrazione;
- ✚ Rafforzare la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria e con tutte le realtà operanti nel territorio (associazioni, volontariato) per intervenire in modo integrato e riuscire ad attuare progetti di vita e di autonomia personale.
- ✚ Continuare a mantenere una comunicazione costante tra i servizi di trasporto e mensa scolastici e le famiglie, oltre che con SOLARIS, potenziando il coinvolgimento della commissione mensa.
- ✚ Progettare insieme alle scuole attività mirate a contrastare e a prevenire il disagio, il ritiro sociale, la povertà relazionale ed educativa mettendo in rete tutte le risorse disponibili (pubbliche, private, dell'associazionismo, volontariato);
- ✚ Rilevare e valutare i bisogni dei ragazzi e delle ragazze ampliando le azioni di rete a supporto del benessere psicologico (sportelli di ascolto scolastici);
- ✚ Incentivare e promuovere tutte le forme di collaborazione con l'Istituto alberghiero B. Scappi, favorendo in modo particolare le relazioni tra l'Istituto e le imprese del territorio operanti nel settore;
- ✚ Completare il nuovo polo scolastico a Osteria Grande;
- ✚ Verificare e ridefinire, in base alle previsioni demografiche, il futuro del plesso Albertazzi/Pizzigotti;

- ✦ Rendere l'edilizia scolastica innovativa, sostenibile, accessibile e inclusiva.

Doposcuola e attività extrascolastiche:

Azioni:

- ✦ Promuovere e qualificare maggiormente le proposte educative dei centri estivi per la fascia di età 3-11 anni e 11-14 anni, privilegiando proposte che sperimentino diversi linguaggi e attività, dando la possibilità alle famiglie di usufruirne sostenendo la frequenza anche con contributi economici;
- ✦ Promuovere e progettare azioni che mettano in rete tutte le potenziali risorse disponibili pubbliche, private, volontariato (associazioni del territorio, le scuole, la biblioteca, i centri giovanili) in modo più coordinato;
- ✦ Promuovere e rafforzare il sostegno alla genitorialità attivando una **Scuola Genitori** strutturata.
- ✦ Supportare e potenziare i servizi educativi promossi anche dalle reti di volontariato (come l'attività di aiuto compiti) per il benessere dei bambini e degli adolescenti, volti a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere l'integrazione dei bambini con background migratorio.
- ✦ Sviluppare una proposta educativa di "doposcuola" che offra l'opportunità di sperimentare esperienze ludico-educative attraverso diversi linguaggi.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 5 - Per lo Sport e la Carrera

(Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero)

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
5 Per lo Sport e la Carrera	1. Promuovere e sostenere il benessere sociale
	2. Valorizzare i luoghi dello sport quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa
	3. Sviluppo di progetti storici: Carrera

Per lo sport e la Carrera

- ✚ Lo sport rappresenta **benessere, salute e socialità**, unendo le persone negli spazi urbani e contribuendo all'economia locale. Riconosciamo l'importanza dello sport, in particolare per le nuove generazioni, come attività preventiva, di promozione ad un sano stile di vita, sul piano educativo, dell'inclusione e crescita personale, per questo, l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere la pratica sportiva fin dalla giovane età.
- ✚ Castel San Pietro Terme vanta un ricco patrimonio sportivo, caratterizzato da una vasta gamma di impianti pubblici ma anche da un'ampia partecipazione delle società sportive locali. Queste coinvolgono molti cittadini e si dedicano soprattutto allo sport di base, come strumento di inclusione e di integrazione.
- ✚ I numerosi impianti sportivi pubblici a disposizione della città, che comprende palestre, campi da calcio, campi da tennis, piste da pattinaggio, palazzetto dello sport, crossodromo, campo da golf e piscina, insieme alla posizione geografica favorevole per i collegamenti, rendono Castel San Pietro Terme un luogo ideale per lo sviluppo di eventi sportivi, anche di rilievo regionale e nazionale, come leva di crescita dell'economia locale.
- ✚ In particolare, intendiamo concentrarci sulla valorizzazione degli eventi golfistici nazionali e sull'espansione del turismo legato a questa disciplina, considerando il Golf Le Fonti come un importante punto di riferimento nel panorama nazionale.
- ✚ Infine, la proposta con la quale intendiamo valorizzare la vocazione sportiva di Castel San Pietro Terme è quella di realizzare un **Villaggio dello Sport** presso Viale delle Terme, ovvero una serie di interventi volti a collegare in un unico sistema lo Stadio Comunale, tutta l'area sportiva Casatorre, la nuova piscina, il golf e l'area del parco Lungo Sillaro.

Azioni:

- ✚ Ripensare lo sviluppo complessivo ed integrato delle aree sportive del Capoluogo immaginando un Villaggio dello sport che integri e colleghi le aree sportive e l'area del parco Lungo Sillaro.
- ✚ Progettare e realizzare la nuova piscina;
- ✚ Programmare un piano di manutenzione degli impianti sportivi, di concerto con la consulta dello sport, per definire in modo condiviso le priorità, verificare le relative coperture economiche e raccogliere le esigenze.
- ✚ Intensificare il dialogo e la collaborazione con l'ufficio sport al fine di valutare prontamente le richieste e le problematiche sollevate dalle associazioni.
- ✚ Promuovere, sensibilizzare e sostenere le società sportive che attivano percorsi di inclusione e iniziative sportive rivolte ai soggetti vulnerabili, con disabilità, finalizzate all'inclusione sociale, coesione e contrasto al disagio.
- ✚ Sensibilizzare alla pratica sportiva in contesto urbano, promuovendo attività informali anche negli spazi verdi della città per renderli più vivaci e frequentati.
- ✚ Ridefinire percorsi adeguati al podismo e al running, illuminando le aree dedicate;
- ✚ Organizzare un tavolo di dialogo tra le scuole e le associazioni sportive per migliorare e ampliare il programma di educazione motoria, promuovere lo sport a scuola e sperimentare diverse e nuove attività sportive.
- ✚ Promuovere, in collaborazione con il golf-club, la pratica golfistica come pratica sportiva per tutti sostenendo in particolare le progettualità rivolte alle scuole del territorio;

- ✦ Sostenere e valorizzare iniziative di formazione pedagogica per chi ha un ruolo di educatore nell'ambito sportivo;
- ✦ Favorire l'accesso allo sport attraverso bandi specifici per erogare contributi che riducano i costi delle attività sportive per le famiglie, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono della pratica sportiva;
- ✦ Interagire in modo condiviso con Enti, Federazioni e società sportive per sviluppare il turismo sportivo.

Carrera

La Carrera è il cuore pulsante di Castello, è cultura, tradizione e storia della nostra comunità.

La Carrera rappresenta un simbolo identitario e un punto di incontro per persone di tutte le età, contribuendo significativamente alla promozione turistica della nostra città.

Azioni:

- ✦ Dare piena attuazione alla Convenzione rinnovata di recente tra l'Amministrazione Comunale e il Club Carrera.
- ✦ Coinvolgere la comunità nella ricerca di uno spazio adeguato per la sede dell'associazione attraverso un processo partecipativo.
- ✦ Promuovere progetti che coinvolgano attivamente le scuole locali, valorizzando l'evento come opportunità educativa.
- ✦ Sostenere iniziative proposte dagli attori locali per innovare e migliorare l'evento in termini di efficienza, promozione e sostenibilità

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 6 - Per la cultura
(Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali)
(Missione 7 – Turismo)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
6 Per la cultura	1. Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per la Città, di opportunità, attrattiva e inclusiva
	2. Valorizzare gli spazi della cultura quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa
	3. Valorizzare la memoria del passato e le tradizioni popolari
	4. Diffondere e promuovere la bellezza e la cultura

Il futuro di una comunità risiede nella solidità delle sue radici e nella capacità di bilanciare tradizione e innovazione, memoria e presente. Promuovere cultura e bellezza è essenziale per il benessere dei cittadini. Crediamo fermamente che oggi più di ieri questo sia un grande motore di crescita cittadina eitoriale. La bellezza di domani è una storia che iniziamo a raccontare oggi.

Castel San Pietro Terme vanta un vivace tessuto associativo che alimenta un'offerta culturale continua, sia nel capoluogo che nelle frazioni. L'obiettivo è consolidare queste dinamiche e sostenerle, preservando la storia e aprendo a nuove proposte culturali.

La nostra città si dovrà distinguere per la sua capacità di ospitare eventi culturali di vario genere, dai festival cinematografici a nuove proposte teatrali e musicali.

La recente ristrutturazione dell'**Arena Comunale** offre nuove opportunità che vanno in questa direzione e che può diventare un polo culturale e turistico unico. Il nostro impegno va nella direzione di un progetto di ampio respiro, fatto di calendari di eccellenza, grandi eventi e sostegno alla produzione territoriale. Progettare una visione d'insieme è fondamentale per collocare Castello sulla mappa della cultura, dell'intrattenimento e dell'arte nazionale. Una finestra inestimabile sul mondo.

Azioni:

- ✚ Valorizzare l'Arena Comunale con proposte artistiche di alta qualità e valutare collaborazioni con circuiti culturali regionali, nazionali e internazionali.
- ✚ Attivare collaborazioni e un dialogo con circuiti tematici per promuovere festival e rassegne culturali.
- ✚ Sostenere e ridefinire gli eventi tradizionali legati alla cultura castellana, come Very Slow, Giugno Castellano, Estate Castellana, Settembre e CastelaNadèl.
- ✚ Favorire il coordinamento e la collaborazione con associazioni culturali, teatrali e storico-culturali, il Corpo Bandistico e le Istituzioni scolastiche.
- ✚ Potenziare le attività nelle Biblioteche Comunali, supportando progetti come Nati per Leggere e creando nuove iniziative che valorizzino gli spazi anche all'aperto.
- ✚ Coinvolgere i cittadini nella gestione degli spazi della Biblioteca, riattivando il Progetto Aula Studio, promuovendo anche la conoscenza del patrimonio bibliotecario digitale.
- ✚ Riorganizzare gli spazi per mostre in modo da progettare allestimenti di interesse regionale e internazionale presso la Sala Espositiva di Via Matteotti 79 e la Sala Espositiva Cassero.
- ✚ Valutare gli spazi dell'Ex Fienile per iniziative artistiche e culturali.
- ✚ Preservare e trasmettere la storia e la memoria locali coinvolgendo associazioni, singoli cittadini e scuole.
- ✚ Sostenere progetti di integrazione culturale, dialogo interreligioso e contrasto alle discriminazioni.
- ✚ Valorizzare i teatri cittadini, gli spazi espositivi e le iniziative private che contribuiscono alla crescita culturale di Castel San Pietro Terme.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 7 - Per i giovani

(Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione)

(Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero)

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
7 Per i giovani	1. Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, adolescenti, giovani e ragazzi per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva
	2. Sostenere gli spazi giovanili, riusando i luoghi che già esistono
	3. Promozione di percorsi di partecipazione giovanile, su scelte che riguardano i giovani e conferire loro maggiori responsabilità
	4. Promozione dell'apprendimento di competenze chiave spendibili anche sul mercato del lavoro
	5. Mobilità giovanile in Europa

Le politiche giovanili rappresentano un elemento trasversale al progetto di città, finalizzato al miglioramento della qualità della vita attraverso la creazione di opportunità, la promozione del tempo libero e la partecipazione civica come chiavi per il benessere e antidoti all'esclusione sociale.

La costruzione del futuro di castello inizia dall'ascolto e dall'inclusione attiva delle giovani generazioni nella progettazione delle politiche a loro dedicate, consentendo loro di plasmare una città in linea con le esigenze presenti e future.

Azioni:

- ✚ Identificare spazi polifunzionali, tra cui l'ex Asilo Nido, a cui assegnare orari flessibili e possibilità di gestione autonoma, sul modello dell'esperienza dell'aula studio in Biblioteca.
- ✚ Promuovere la condivisione degli spazi pubblici, delle attività e dei progetti come il perno della promozione degli interessi dei giovani e del dialogo tra generazioni e culture diverse.
- ✚ Promuovere e ripensare i centri di aggregazione giovanile, in particolare il Centro giovanile di Via Tosi, con l'obiettivo di renderlo più fruibile al target giovanile;
- ✚ Favorire il coinvolgimento dei ragazzi che abitano nelle frazioni con progetti mirati a creare connessioni con la città;
- ✚ Promuovere la cultura della legalità, dei diritti umani, della pace e del volontariato per le giovani generazioni, seguendo, ad esempio, le esperienze maturate con Libera.
- ✚ Promuovere la cittadinanza europea attraverso iniziative di partecipazione, formazione e informazione, coinvolgendo scuole, università e associazioni.
- ✚ Costituire un punto informativo sulle opportunità legate all'Unione ed alla cittadinanza europea, coinvolgendo i comuni gemellati per esperienze di scambio.
- ✚ Potenziare gli strumenti di partecipazione attiva già esistenti, primo fra tutti il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
- ✚ Rafforzare una rete collaborativa tra istituzioni locali, il Nuovo Circondario Imolese, i Centri per l'impiego e le agenzie educative, focalizzandosi sull'orientamento e sull'integrazione dei giovani nel tessuto economico locale. L'obiettivo è contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET, garantendo opportunità di formazione e inserimento lavorativo con particolare attenzione ai soggetti con disabilità.
- ✚ Potenziare la collaborazione tra istituzioni locali, associazioni, ASL e consultori per promuovere iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e informazione, concentrandosi soprattutto dell'educazione all'affettività e sessualità, il benessere psicologico e la promozione di sani stili di vita, incluso il contrasto ai disturbi alimentari.
- ✚Cogliere le opportunità che deriveranno da "Bologna, Città della Conoscenza" e dalla collaborazione con gli atenei universitari, per sperimentare nuove progettualità.
- ✚ Sperimentare il modello dell'amministrazione condivisa per il coinvolgimento dei giovani nel ripensare gli spazi a loro dedicati.
- ✚ Valorizzare e diffondere le opportunità del servizio civile universale volontario
- ✚ Favorire la partecipazione dei ragazzi ad attività di tipo sociale ed educativo a supporto di altri ragazzi in termini di mutuo e reciproco aiuto tra pari.

Agenda 2030



Per la Città - Asse 2

Indirizzo Strategico 8 - Per la Partecipazione (Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
8 Per la Partecipazione	1. Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica la qualità dei servizi
	2. Promozione delle opportunità di partecipazione
	3. Semplificazione e Digitalizzazione
	4. Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

La partecipazione attiva dei cittadini nella vita di una comunità rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la democrazia e promuovere la coesione sociale. I percorsi partecipativi e i processi di co-decisione non solo consolidano il senso di appartenenza e solidarietà tra i membri della comunità, attraverso l'espressione delle proprie opinioni e il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano direttamente, ma promuovono anche la trasparenza delle istituzioni.

Per promuovere questi principi, ci impegniamo affinché i processi partecipativi diventino una pratica consolidata all'interno dell'amministrazione castellana. Momenti come il **bilancio partecipativo** e i **programmi di volontariato urbano** rappresentano le prime iniziative attraverso le quali intendiamo raccogliere gli stimoli provenienti dai cittadini, fornendo loro riscontri e feedback per avviare un dialogo continuo basato sulla fiducia, sulla reciprocità e per responsabilizzare la comunità riguardo agli spazi pubblici.

Una partecipazione informata è il presupposto per il buon funzionamento dei percorsi di coinvolgimento dei cittadini. Per questo motivo ci impegneremo affinché l'Amministrazione Comunale potenzi i canali attraverso i quali "raccontarsi", aggiornando costantemente e in modo trasparente i cittadini di Castello su progetti innovativi digitali, sulla realizzazione di nuovi impianti, su bandi e iniziative culturali, progetti europei etc.

Azioni:

- Promuovere il **Bilancio partecipativo**, ovvero un processo in cui i cittadini decidono come utilizzare una parte del bilancio pubblico, proponendo e votando progetti per migliorare la loro comunità e coinvolgendo attivamente i residenti nella governance locale.
- Verificare, studiare e ridefinire la struttura dello strumento delle **Consulte territoriali e delle Commissioni tematiche** sperimentando anche nuove modalità di interazione.
- Promuovere **Punti di ascolto** che coinvolgano gli amministratori locali nel capoluogo, nelle frazioni, negli spazi virtuali con cadenza regolare (per esempio il "Banchetto del Sindaco", "Consigliere ti Ascolta", "**La giunta nei territori**")
- Attivare uno spazio virtuale, attraverso apposito form sul sito del Comune, per raccogliere idee e proposte per la città;
- Promuovere e definire **Programmi di volontariato urbano**, al fine di sensibilizzare, coinvolgere e facilitare attività di cura e manutenzione dei beni pubblici da parte di gruppi di cittadini (es: pulizia delle aree verdi, sistemazione di arredo urbano, apertura di spazi pubblici, ecc.) sia nelle frazioni che nel capoluogo.
- Promuovere l'utilizzo propositivo dei **social media** per coinvolgere un vasto pubblico.
- Garantire ai cittadini un feedback sul loro coinvolgimento (per es. pubblicando gli esiti delle iniziative partecipative nella newsletter comunale e creando una rubrica dedicata alle "Idee dal Territorio")
- attivare **broadcast tematici** sfruttando così le chat più comuni (whatsapp, telegram, ...) che possano raggiungere anche i target "più smart e digitali" della popolazione;
- Implementare il **sito istituzionale** con pagine dedicate alla partecipazione anche a tema (#iopartecipo)
- Promuovere la conoscenza dei **servizi digitali** messi a disposizione dall'amministrazione (App Io, istanze on line, ecc.) per implementare i canali possibili di partecipazione.
- Prevedere momenti di facilitazione in presenza, per spiegare l'accesso e il funzionamento degli stessi ai cittadini più anziani.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 9 - Per le frazioni

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
9 Per le Frazioni	1. Riqualficazione e valorizzazione del territorio
	2. Messa in sicurezza del territorio e dissesto idrogeologico

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
9 Per le Frazioni	3. Interventi di riqualficazione e tutela ambientale

(Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
9 Per le Frazioni	4. Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile
	5. Sviluppare un sistema di mobilità vicino a cittadini e imprese in grado di unire e collegare tutte le aree cittadine
	6. Garantire la sicurezza e l'efficienza della rete stradale

(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

(Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
9 Per le Frazioni	7. Sostenere le famiglie
	8. Promuovere e sostenere il benessere sociale

(Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
9 Per le Frazioni	9. Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività delle Frazioni

Una città che sa valorizzare il suo territorio è quella che mantiene un dialogo costruttivo con gli Enti territoriali sovraordinati e limitrofi, ma soprattutto che rafforza il legame tra il capoluogo e le sue frazioni come elemento di coesione sociale.

Abbiamo individuato azioni che riteniamo prioritarie all'interno dei singoli contesti di frazione:

Azioni:

- ✚ A **Osteria Grande**, è necessario affrontare e risolvere i problemi legati alla viabilità e alle infrastrutture, soprattutto nell'area produttiva. Importante è la riqualficazione della Via Emilia e delle aree ad essa adiacenti, prevedendo il completamento della pista ciclabile e il miglioramento dell'arredo urbano. Altro elemento strategico è il completamento del primo stralcio del nuovo complesso scolastico che ospiterà le classi di nido e scuola dell'infanzia, prevedendo al tempo stesso il collegamento pedonale con il centro della frazione. Occorre dare un nuovo impulso all'insediamento di attività commerciali di vicinato per rispondere ai bisogni dei cittadini. Infine, occorre individuare i nuovi spazi per gli ambulatori dei medici di Medicina Generale.
- ✚ A **Molino Nuovo**, va curata maggiormente la manutenzione delle strade comunali e il potenziamento del Centro Sociale, che svolge un ruolo fondamentale nell'aggregazione della comunità locale, promuovendone la polifunzionalità.
- ✚ Nelle frazioni di **Poggio e Gaiana** occorrerà realizzare le opere per la messa in sicurezza degli accessi agli Stradelli Guelfi e i collegamenti con l'area produttiva Cà Bianca, dedicati a ciclisti e pedoni. È fondamentale

migliorare la manutenzione e monitorare regolarmente lo stato del torrente Gaiana, specialmente dopo gli eventi alluvionali recenti.

- ✦ A **Monte Calderaro**, intendiamo migliorare la viabilità e realizzare interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei fenomeni franosi.
- ✦ A **Varignana** occorre realizzare il progetto di riqualificazione del Centro Storico della frazione.
- ✦ A **Gallo** occorre implementare interventi per la messa in sicurezza stradale e migliorare i collegamenti con Osteria Grande. Ci impegniamo a supportare il mantenimento di attività commerciali di vicinato e servizi essenziali per rispondere alle esigenze dei cittadini (Ufficio Postale).

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 10 - Per una città sicura e vivibile

(Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
10 Per una città sicura e vivibile	1. Sicurezza "di prossimità"
	2. Sviluppare la cultura della sicurezza
	3. Presidiare il territorio senza tralasciare le zone periferiche anche in coordinamento con le altre forze dell'ordine

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
10 Per una città sicura e vivibile	4. Riqualificazione e valorizzazione del territorio

(Missione 11 – Soccorso civile)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
10 Per una città sicura e vivibile	5. Garantire un sistema di protezione civile per una Città sempre più sicura e resiliente

La sicurezza urbana riguarda l'intera popolazione, la qualità delle relazioni sociali e interpersonali e, complessivamente, la qualità dell'ambiente urbano.

In questa prospettiva, coerente con il rinnovato quadro normativo, l'obiettivo della sicurezza urbana è perseguito attraverso un modello di sicurezza integrata: Stato, Regioni ed enti locali, e altri soggetti istituzionali, sono chiamati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed attuazione di un sistema unitario e, appunto, integrato volto alla prevenzione della criminalità e del disordine urbano.

Comunità, socialità, cultura e commercio sono gli elementi vitali che animano gli spazi urbani e costituiscono di per sé un fattore di sicurezza nelle città.

L'esistenza di un tessuto sociale fortemente radicato, il senso di appartenenza dei cittadini con il territorio che abitano, permettono il mantenimento di quella coesione e sorveglianza spontanea dello spazio pubblico da parte degli stessi cittadini, fondamentale per garantirne sicurezza e vivibilità. Pertanto, il nostro approccio mira a promuovere politiche e interventi che migliorino la vivibilità senza generare inutili allarmismi, affrontando tanto l'inclusione sociale come il contrasto ai comportamenti criminali, con l'obiettivo di governare complessivamente la città e le trasformazioni che la interessano.

Le nostre proposte in tema di sicurezza, quindi, consistono in un approccio integrato che opera trasversalmente alle seguenti **politiche locali**:

1. **Politiche sociali** volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'inclusione sociale.
2. Politiche volte alla **qualificazione del territorio** e alla messa in sicurezza degli spazi pubblici, predisposte secondo gli obiettivi di qualità e di inclusione, in modo da non ostacolare la coesione sociale e da non creare un controproducente senso di insicurezza.
3. Politiche di controllo e presidio del territorio che richiedono la qualificazione dei servizi di polizia locale in sinergia con l'operato delle forze dell'ordine.

Azioni:

- ✚ Riqualificare le aree urbane o complessi edilizi a rischio di degrado mediante interventi e investimenti per la rigenerazione, il recupero di contenitori dismessi e la rivitalizzazione di locali sfitti, al fine di contrastare la frammentazione urbana e l'isolamento sociale (ad esempio, interventi in Via Mazzini, Piazza Martiri Partigiani e nella Zona Artigianale di Osteria Grande);

- ✦ Potenziare il sistema di videosorveglianza e del targa system, estendendo la copertura anche ai quartieri e alle frazioni, al fine di garantire un controllo efficace e supportare le forze dell'ordine nella gestione delle attività di presidio del territorio;
- ✦ Potenziare l'uso delle tecnologie della polizia locale e risorse umane per intensificare le azioni di prevenzione dei furti nelle zone residenziali e nelle aree produttive artigianali, attraverso il controllo dinamico del territorio con pattuglie in borghese e auto d'istituto;
- ✦ Installare nuove telecamere di videosorveglianza e del targa system per migliorare la copertura e il monitoraggio delle aree critiche;
- ✦ Incrementare la presenza del vigile di quartiere per favorire la prossimità ai cittadini, così da facilitare la ricezione delle segnalazioni e operare i controlli in modo più tempestivo ed efficace;
- ✦ Attivare un tavolo permanente di collaborazione tra Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, focalizzato sulla regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio;
- ✦ Implementare i gruppi di controllo di vicinato coinvolgendo le associazioni di volontariato per contrastare la solitudine e l'isolamento, spesso correlati all'insicurezza, soprattutto tra le persone più vulnerabili;
- ✦ Valorizzare la nostra Protezione civile e i suoi volontari;
- ✦ Accrescere la conoscenza dei canali di allertamento, valutando se necessario l'attivazione di nuove modalità e sensibilizzare tutte le componenti sociali all'attivazione delle misure di auto-protezione;
- ✦ Favorire e sostenere l'animazione sociale e comunitaria della città attraverso il sostegno ad attività culturali volte a rafforzare i legami sociali, favorire l'integrazione e la solidarietà e incoraggiare la sorveglianza spontanea, coinvolgendo anche gli esercizi commerciali per incentivare una maggiore frequentazione degli spazi urbani.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 11 - Per una Cultura della Legalità e dei Diritti

(Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza)
(Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero)
(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
11 Per una Cultura della Legalità e dei Diritti	1. Promuovere e diffondere la cultura della legalità nel tessuto sociale castellano
	2. Promozione ed attuazione di politiche di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale

La promozione della cultura della legalità rientra a pieno titolo all'interno della nostra visione di sicurezza. In questo senso intendiamo intraprendere iniziative, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le forze sociali ed attive della città, rivolte ai cittadini di tutte le età e finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a contrastare l'infiltrazione di attività criminose.

Azioni:

- ✚ Promuovere l'educazione culturale negli spazi aggregativi giovanili per una maggiore coesione sociale, anche attraverso l'offerta di nuovi spazi di ritrovo e proposte educative, con particolare riferimento alla fascia dei preadolescenti e degli adolescenti;
- ✚ Contrastare l'abbandono scolastico, disagio giovanile favorendo contestualmente proposte di attività nel tempo libero in particolare in ambito musicale, culturale o sportivo che incontrino gli interessi dei ragazzi, con particolare attenzione a quelli potenzialmente "a rischio", anche con il supporto di educatori appositamente preparati.
- ✚ Proseguire l'attività di contrasto al gioco d'azzardo dando continuità all'esperienza del tavolo circondariale, allo Sportello della legalità, alla collaborazione con associazioni impegnate sul tema, promuovendo inoltre la verifica puntuale di regolamenti e ordinanze;
- ✚ Proseguire e potenziare esperienze di collaborazione con Libera, sostenendo la diffusione e la partecipazione ai campi legalità, ai momenti formativi e di sensibilizzazione di prevenzione e contrasto alle mafie.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 12 - Per la digitalizzazione

(Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
12 Per la digitalizzazione	1. Sviluppo della transizione digitale per servizi più efficienti e universalmente accessibili

Proposte:

- ✦ Accelerare il percorso di dematerializzazione degli archivi, in particolare quello delle pratiche edilizie, per rispondere più prontamente alle richieste dei cittadini
- ✦ Implementare il servizio di Stato Civile Digitale integrato con il sistema di Anagrafe Digitale
- ✦ Promuovere la conoscenza e l'adesione al Domicilio Digitale per semplificare i rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini
- ✦ Implementare nuovi strumenti di pagamento per il servizio Pago PA
- ✦ Incrementare il numero e la tipologia dei procedimenti amministrativi attivabili e richiedibili da remoto
- ✦ Incrementare il numero di access point del servizio wifi pubblico gratuito per renderlo disponibile nelle aree pubbliche di maggior fruizione

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 13 - Per centro storico. Turismo e commercio

(Missione 7 – Turismo)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	1. Qualificare e rendere attrattiva l'offerta turistica della città
	2. Promozione della Città ed eventi
	3. Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio ambientale-paesaggistico, storico culturale ed enogastronomico ed incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica della città

(Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	4. Valorizzare gli spazi della cultura quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	5. Adottare strumenti urbanistici in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio
	6. Valorizzare il centro storico e renderlo più accessibile e sicuro
	7. Promuovere interventi di manutenzione, recupero, ristrutturazione e di rigenerazione urbana su edifici pubblici e privati, con particolare attenzione ai centri storici
	8. Favorire l'accessibilità per tutti
	9. Garantire la qualità degli spazi pubblici

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	10. Interventi di riqualificazione e tutela ambientale

(Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	11. Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile
	12. Garantire la sicurezza e l'efficienza della rete stradale

(Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
13 Per centro storico. Turismo e commercio	13. Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città
	14. Valorizzazione e promozione dei mercati
	15. Promozione delle attività commerciali e artigianali

In un disegno strategico della nostra regione che prevede come obiettivo entro il 2030 il posizionamento dell'Emilia-Romagna come regione leader nel settore turistico e il **turismo** come principale **fonte economica**, anche Castel San Pietro deve intensificare gli sforzi per sviluppare e diversificare l'**offerta turistica**, consolidando la sua vocazione di **città del benessere**. Le opportunità offerte dalla Legge Regionale 4/2016 vanno pienamente colte, integrando promozione e commercializzazione e stabilendo nuove relazioni con l'Azienda di Promozione Turistica (APT).

Crediamo che il Centro Storico rappresenti un elemento strategico se connesso alle altre **attrazioni turistiche** del territorio, come le **Terme**, il **Golf**, le bellezze paesaggistiche, il lungofiume, gli impianti sportivi e i luoghi di interesse nella **Valle del Sillaro** e nelle colline di **Varignana**.

Il **commercio di vicinato** rappresenta una componente identitaria della nostra città, un **servizio** per i **residenti** e un'**attrazione** per i **turisti**. Per dar maggior risalto e protagonismo alle attività commerciali del Centro, intendiamo rafforzare un **piano di eventi**, anche in collaborazione con la Proloco, che mirino alla promozione territoriale turistica, storico-culturale, enogastronomica, agricola e sportiva.

Azioni:

- ✚ Promuovere progetti di riqualificazione degli spazi pubblici, con particolare attenzione al miglioramento dell'arredo urbano, specialmente delle piazze (Piazza Acquaderni, Piazza XX Settembre).
- ✚ Riqualificare e realizzare le previste limitazioni del traffico di alcune vie trasversali al Centro storico;
- ✚ Creare un accesso sicuro al Centro Storico da est risolvendo l'intersezione via Emilia - via Madonnina – via Mazzini.
- ✚ Riqualificare il tratto urbano della via Emilia.
- ✚ **Completare il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche coinvolgendo anche i privati.**
- ✚ **Riprogettare l'area Ex asilo nido**, immaginando un luogo polifunzionale con un'organizzazione degli spazi ideale per sperimentare innovazione culturale, sociale e formule innovative dell'abitare e del lavoro, garantendone la sostenibilità gestionale.
- ✚ Rigenerare tutta l'area dell'ex autostazione definendo una nuova centralità dell'area stessa in rapporto anche alla vicinanza con il Cassero, quale monumento simbolo della città.
- ✚ Accelerare l'attuazione del Piano per l'illuminazione pubblica a partire dal nuovo progetto di illuminazione di Piazza XX Settembre e Piazza Acquaderni.
- ✚ Definire Linee Guida per migliorare in modo omogeneo l'installazione di strutture e arredi degli esercizi pubblici.

Il Viale delle Terme, la prosecuzione naturale del centro storico

Azioni:

- ✚ Ripavimentare il percorso pedonale dalla Fontana luminosa alla Fegatella;
- ✚ Riqualificare l'area della Fontana Luminosa e la Fonte Fegatella;
- ✚ Valorizzare il Laghetto Scardovi migliorandone la pulizia e il decoro, e avviare una nuova progettualità del punto ristoro;

Per il commercio

Azioni:

- ✚ Istituire un tavolo di lavoro permanente con i diversi soggetti che lavorano, risiedono e frequentano il Centro per aggiornare il **patto per il Centro Storico** analizzando le criticità e programmando obiettivi e azioni da mettere in campo.

- ✚ Coinvolgere i proprietari degli immobili commerciali vuoti e le associazioni di rappresentanza per definire un “Protocollo di intesa” volto alla rivitalizzazione dei locali sfitti, studiando misure per il calmieramento degli affitti;
- ✚ Prevedere e promuovere misure che incentivino gli investimenti e l’apertura di nuove attività nel centro storico, introducendo scontistiche per l’occupazione di suolo pubblico, la Tariffa Corrispettiva Puntuale e l’IMU;
- ✚ Rifunzionalizzare il mercato ambulante del Lunedì nel capoluogo;

Per il turismo

Azioni:

- ✚ Elaborare un **piano del turismo** che metta in rete le eccellenze del territorio con progetti condivisi (Centro Storico, Golf, Terme, Valle del Sillaro e zone collinari di Varignana) coinvolgendo anche l’Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi;
- ✚ Migliorare la promozione del territorio valorizzando le potenzialità ambientali e paesaggistiche della nostra città;
- ✚ Realizzare un percorso ciclopedonale lungo la Valle del Sillaro.
- ✚ Individuare e promuovere nuovi percorsi georeferenziati per trekking e cicloturismo;
- ✚ Mettere a valore i punti di attrazione turistici della Valle del Sillaro e delle zone collinari di Varignana, per una nuova stagione di crescita.
- ✚ Rafforzare e valorizzare il rapporto tra Amministrazione Comunale e Pro Loco, per progettualità condivise che mirino alla promozione territoriale turistica, storico-culturale, enogastronomica, agricola e sportiva.
- ✚ Migliorare il lavoro in rete con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, Bologna Welcome e Imola-Faenza Tourism Company valutando anche nuove soluzioni di promozione turistica territoriale.
- ✚ Promuovere azioni di sistema che valorizzino e mettano in rete il Centro Storico, l’area del Viale delle Terme, il Parco Fluviale, il Golf, le Terme, l’Arena e gli spazi sportivi attraverso nuove progettualità;
- ✚ Valorizzare l’attrattività turistica dell’Arena, quale **bene pubblico** rigenerato, inserendola all’interno di circuiti culturali di qualità di livello regionale, nazionale e internazionale;
- ✚ Facilitare il collegamento Stazione FS > Centro Storico > Area termale.

Agenda 2030



Per lo Sviluppo – Asse 3

Il comune di Castel San Pietro Terme si trova da un punto di vista geografico ad essere area di congiunzione tra il Nuovo Circondario Imolese, costituito ai sensi della Legge Regionale 6/2004 come forma speciale di cooperazione, finalizzata all'esercizio associato di funzioni comunali ed al decentramento di funzioni provinciali, e l'area bolognese della Città Metropolitana con i quali intrattiene una fitta rete di relazioni e sinergie anche verso gli altri Enti sovraordinati (Regione).

Lo sviluppo del nostro territorio, in termini di opportunità e di nuovi servizi passa anche attraverso un coordinamento dei livelli istituzionali, occorre qualificare e raccordare le azioni, le proposte e i servizi gestiti dai vari enti riducendo le sovrapposizioni di competenze e definendo un nuovo assetto istituzionale per le funzioni di programmazione e pianificazione.

La nostra comunità si fonda sui principi del lavoro e dell'occupazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico nei settori produttivi, industriali e agricoli, nel rispetto dell'ambiente. Vogliamo che il lavoro sia il motore del benessere e della giustizia sociale, offrendo alle giovani generazioni prospettive di vita di qualità.

Per posizionare la nostra città al centro del sistema emiliano romagnolo, è cruciale promuovere una buona e piena occupazione. Negli anni, Castel San Pietro ha visto la nascita di nuove realtà produttive. Tuttavia, i mutamenti sociali ed economici in atto richiedono un'ulteriore spinta verso l'innovazione e la ricerca incrementando gli investimenti nel capitale umano.

La centralità del nostro polo produttivo può essere ulteriormente rafforzata dall'allargamento del corridoio autostradale e da un sistema di logistica di qualità, che collega l'aeroporto, l'alta velocità, l'interporto di Bologna con il porto di Ravenna, garantendo rapidità ed efficienza nelle connessioni per le persone e le merci. Insieme alla qualificazione del sistema industriale, all'efficientamento energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, la qualificazione delle risorse umane può rappresentare per il polo produttivo San Carlo un elemento unico nel panorama regionale.

L'attuazione delle previsioni di nuovo insediamento residenziale previste dal PSC e approvate nel POC, assicurano al territorio ed alla comunità il necessario presupposto di crescita e rafforzamento della città, ponendosi come alternativa di insediamento per i flussi provenienti dall'inurbamento di Bologna oltre che per gli addetti occupati nelle aziende, fornendo anche risposta alle politiche di edilizia agevolata.

Le azioni della pubblica amministrazione sono cruciali per favorire gli investimenti pubblici e privati, orientandoli verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione dell'industria manifatturiera.

Vogliamo che Castel San Pietro Terme possa rappresentare un laboratorio per favorire l'insediamento di nuove attività economiche di industria 5.0, dobbiamo diventare attraenti per l'economia legata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, il polo produttivo ed i suoi sviluppi- sfruttando le opportunità che Bologna sta ampliando in questo ambito- con tutti i servizi integrati che rappresentano un fattore di competitività che vogliamo innovare.

Indirizzo Strategico 14 - Per Lo Sviluppo

(Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
14 Per Lo sviluppo	1. Garantire una città in equilibrio tra la tutela ambientale e le potenzialità di sviluppo
	2. Adeguare gli strumenti urbanistici alla transizione ecologica della nostra economia.
	3. Sviluppare politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana per una città resiliente e sostenibile
	4. Promuovere interventi di manutenzione, recupero, ristrutturazione e di rigenerazione urbana su edifici pubblici e privati
	5. Assicurare il diritto alla casa
	6. Garantire la qualità degli spazi pubblici

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
14 Per Lo sviluppo	7. Gestione sostenibile del servizio idrico

(Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
14 Per lo sviluppo	8. Estendere e rendere più sicure le piste ciclabili e i percorsi pedonali
	9. Riorganizzare la logistica del trasporto merci
	10. Migliorare le infrastrutture ed i servizi necessari alle imprese ed ai lavoratori

(Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
14 Per lo sviluppo	11. Sostenere l'imprenditorialità, il commercio e le attività economiche
	12. Ridurre il digital divide riscontrato tra l'area del capoluogo e le aree periferiche e rurali, completando i piani in corso e definire la loro evoluzione
	13. Salvaguardia del tessuto economico esistente, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la promozione di nuovo sviluppo e innovazione
	14. Favorire l'occupazione sul nostro territorio
	15. Migliorare le infrastrutture ed i servizi necessari alle imprese ed ai lavoratori

(Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
14 Per lo sviluppo	16. Garantire un ruolo da protagonista dell'agricoltura e dei suoi prodotti nell'economia del nostro territorio

Proposte:

- ✚ Arricchire la Formazione dei giovani, implementando l'esperienza positiva degli ITS rafforzando la sinergia pubblico-privato per sviluppare gli insediamenti oggi presenti e attivi (ad esempio Boom).
- ✚ Innestare nel processo di sviluppo delle attività produttive, anche in sinergia con i privati, le azioni necessarie alla concreta attuazione dei processi di transizione energetica e di compensazione ambientale;
- ✚ Promuovere la mobilità elettrica, potenziando le infrastrutture necessarie e migliorando i servizi di trasporto pubblico locale e i collegamenti ciclabili.
- ✚ Riquilibrare gli ambiti produttivi esistenti tramite l'innalzamento della qualità del verde pubblico e la creazione di servizi per i lavoratori e le imprese;
- ✚ Favorire l'insediamento di Piccole Medie Imprese nelle aree artigianali di Valle di Malta nel capoluogo e San Giovanni a Osteria Grande;
- ✚ Prevedere nella nuova strumentazione urbanistica in fase di definizione (PUG) nuove linee di sviluppo dell'Hub Metropolitano San Carlo a sud dell'asse autostradale, in modo da assicurare la possibilità di crescita e nuovo insediamento di imprese a ridosso del nodo di smistamento rappresentato dal casello, il tutto tracciato in uno schema di assetto complessivo che assicuri le necessarie infrastrutture e mitigazioni ambientali e paesaggistiche;

Per l'agricoltura

L'agroalimentare è uno dei settori fondanti della nostra economia e della nostra cultura. La contrapposizione tra ambiente e agricoltura ed insediamenti urbani va superata promuovendo ogni fattore d'innovazione delle pratiche agricole e la valorizzazione dei prodotti per assicurare agli agricoltori il reddito necessario a produrre in modo efficiente, sostenibile economicamente e ambientalmente (agricoltura di precisione, irrigazione, rapporto stretto con i consumatori per accorciare la filiera il più possibile). Le aziende agricole non solo forniscono il nostro cibo, ma svolgono anche un ruolo cruciale nella tutela del territorio e nella lotta al cambiamento climatico. È necessario sviluppare un sistema alimentare che promuova la sostenibilità ambientale e che valorizzi gli agricoltori come protagonisti della filiera agroalimentare soprattutto a corto raggio.

Gli Enti Locali possono contribuire a sostenere il settore attraverso interventi mirati:

Proposte:

- ✚ favorire e qualificare l'impresa agricola introducendo elementi normativi adeguati nella nuova pianificazione urbanistica, allo scopo di garantire agli operatori gli spazi necessari per le proprie famiglie;
- ✚ valorizzare le produzioni locali nelle filiere territoriali e regionali;
- ✚ intervenire per incrementare la disponibilità di risorse idriche promuovendo la realizzazione anche di nuovi invasi;
- ✚ favorire il commercio dei prodotti locali attraverso i Mercati del contadino della Bertella e di Osteria Grande e verificando la possibilità di promuovere altre forme d'incontro diretto agricoltore-consumatore;
- ✚ sostenere le attività delle associazioni e delle imprese di produzione agricole, zootecniche, di trasformazione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli locali quali elementi di valore del nostro territorio.

Per le infrastrutture

Un territorio ha bisogno di reti infrastrutturali (sia materiali che immateriali) per garantire una migliore qualità della vita ai suoi cittadini e per risultare attrattiva per le imprese produttive.

La priorità è il completamento dei progetti iniziati e avviare quelli per i quali sono già disponibili progetti e risorse ma che non sono ancora stati realizzati. Tra le opere principali per migliorare la mobilità, vogliamo:

Proposte:

- ✚ realizzare il collegamento ciclabile tra la stazione ferroviaria e Cà Bianca;
- ✚ completare la pista ciclabile a Osteria Grande;

- ✚ completare la realizzazione della rotatoria Via Cova-Via Repubblica;
- ✚ accelerare la realizzazione della rotatoria all'uscita dell'A14;
- ✚ sviluppare le reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile.
- ✚ sviluppare i collegamenti e l'accessibilità dei tragitti casa-lavoro dell'Hub San Carlo, attraverso l'attivazione di servizi di Trasporto Pubblico Locale e servizi di bike e car sharing da e per la stazione FF.SS. ed il centro abitato del capoluogo;
- ✚ sempre in corrispondenza della stazione FFSS del capoluogo dare attuazione al progetto del Centro di Mobilità in modo da accrescere l'attrattività e la visibilità dell'importante nodo di smistamento dei flussi di persone, e garantire ai pendolari tutti i servizi necessari per rendere appetibile e concorrente il trasporto su ferro;
- ✚ intervenire con azioni di miglioramento anche nella stazione FFSS di Varignana, destinata ad assumere in futuro un ruolo sempre maggiore di interscambio della frazione di Osteria Grande;
- ✚ Riquilibrare la viabilità lungo la via Emilia nei tratti urbani al fine di accrescere la percezione dei centri abitati ed ottimizzare la sicurezza della circolazione dei veicoli.
- ✚ Incentivare la mobilità dolce occorrerà completare la rete di piste ciclabili urbane e di collegamento con Poggio,
- ✚ Riquilibrare il fronte sud della via Emilia all'interno del capoluogo andando a creare aree di parcheggio e collegamenti sicuri per pedoni e biciclette.
- ✚ Realizzare due rotatorie sugli Stradelli Guelfi, agli incroci con via San Giovanni e con via Cartara, in modo da aumentare la sicurezza di innesto e transito sull'asse provinciale;
- ✚ Continuare nell'azione di rinnovamento delle asfaltature tramite un piano generale che individui le priorità di azione;
- ✚ Sviluppare le telecomunicazioni fisse e mobili, in sinergia con la strategia nazionale per la banda ultralarga e i collegamenti nelle zone oggi critiche.

Strumenti pianificatori

- ✚ Completare il processo di approvazione del nuovo PUG - Piano Urbanistico Generale, mantenendo la stretta sinergia e collaborazione con gli altri Comuni del Nuovo Circondario Imolese;
- ✚ Ricalibrare i contenuti del Piano attraverso l'analisi di esame delle osservazioni presentate dai cittadini, imprese ed associazioni restituendo all'esame conclusivo di Città Metropolitana e Regione, un assetto che a lungo termine fornisca le adeguate risposte ai cittadini, alle imprese anche dei settori agricolo e turistico, oltre a garantire un miglioramento delle condizioni di attrattività del centro storico del capoluogo. Il tutto ponendo come condizioni generali sia l'attento esame delle ricadute sul sistema paesaggistico ed ambientale e l'innalzamento della qualità degli abitati
- ✚ Continuare ad inserire elementi atti a favorire l'accesso all'abitazione per le fasce sociali più vulnerabili, come l'Edilizia Residenziale Sociale e Pubblica, poiché crediamo che queste siano fondamentali per garantire una crescita sociale equilibrata e omogenea della comunità.
- ✚ Utilizzare prioritariamente i processi di rigenerazione riqualificazione urbana, in modo da orientare nelle prospettive la via Emilia a Osteria Grande e nel Capoluogo, per uniformare ed innalzare la qualità e l'offerta di servizi della struttura urbana.
- ✚ Sviluppare soluzioni innovative di strategie di rigenerazione urbana e di valorizzazione ecologico-ambientale pensate per integrare il sistema degli spazi pubblici, dei parchi urbani, di aree in disuso del Comune e delle sue frazioni avvalendosi anche di collaborazioni con le istituzioni universitarie
- ✚ Proseguire i lavori per completare le opere di urbanizzazione e acquisire le aree e infrastrutture di competenza comunale, come zone verdi, parcheggi e strade, Avviare una nuova progettualità complessiva che miri nel tempo al rinnovamento ed alla riqualificazione dell'intero quadrante sportivo, turistico, ambientale di Viale delle Terme, partendo dalla realizzazione della nuova piscina comunale

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 15 - Per l'ambiente

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
15 Per l'ambiente	1. Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro
	2. Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente

Il programma di mandato 2024-2029 deve definire azioni e iniziative che traggono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per migliorare la qualità della vita. Obiettivo di questo mandato amministrativo sarà quindi contribuire a contrastare e mitigare in modo concreto a livello locale gli effetti del cambiamento climatico. A tal fine saranno adottate tutte le azioni possibili, anche in collaborazione con altri enti e con privati, per la difesa e vivibilità dell'ambiente e per la tutela della salute, soprattutto in materia di miglioramento della qualità dell'aria, mobilità sostenibile, economia circolare, produzione e utilizzo dell'energia rinnovabile.

A tal fine occorrerà proseguire con l'attuazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che prevede di elaborare un piano comunale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per il Verde

Castel San Pietro Terme ha un grande patrimonio di verde urbano che contraddistingue l'alta qualità della vita della nostra città, oltre il 90% delle persone hanno un parco o un'area verde entro i 300 metri dalla loro abitazione.

Una sfida che ci attende nel futuro prossimo è quella di modificare l'impronta ecologica della città mettendo in campo azioni per accrescere la biodiversità nelle aree urbane.

Proposte:

- ✦ procedere con interventi di **forestazione urbana** sia negli ambiti urbani sia al loro esterno, necessari per ridurre la presenza di polveri sottili nell'aria.
- ✦ dove possibile, progettare interventi di ripristino della **permeabilità del suolo** in ambito urbano.
- ✦ promuovere **progetti di autogestione di spazi verdi** da parte di privati e/o associazioni.
- ✦ Curare le dotazioni e gli **arredi delle aree gioco** all'interno dei parchi anche per promuovere la **socialità intergenerazionale**.
- ✦ Realizzare azioni di **manutenzione e bio-naturalistiche** nell'area del laghetto Scardovi e del relativo parco al fine di valorizzarlo;
- ✦ Diversificare le aree verdi del territorio in base alla loro funzione: aree verdi di rappresentanza, aree di maggiore fruibilità, aree esterne da destinare a riqualificazione ambientale, promuovendo la biodiversità anche attraverso la sperimentazione di sfalci ridotti.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 16 - Per la mobilità

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
16 Per la mobilità	1. Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro
	2. Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente

(Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
16 Per la mobilità	3. Estendere e rendere più sicure le piste ciclabili e i percorsi pedonali
	4. Favorire la mobilità ciclabile e sistemi per una sharing city
	5. Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile

La riduzione del traffico veicolare rappresenta un elemento cardine per ridurre l'emissione di inquinanti e migliorare la qualità della vita. Le iniziative devono tendere alla promozione dell'uso di **mezzi alternativi rispetto all'auto privata**, tra i quali assume sempre più importanza l'utilizzo della bicicletta, occorre anche approfondire la sperimentazione di un uso più sostenibile del centro storico in modo coordinato con i residenti e con gli operatori economici.

Proposte:

- ✚ **Completare della rete ciclabile urbana** ed extraurbana (come già detto Via Emilia), dei collegamenti verso i servizi di trasporto pubblico e l'area termale, promuovendo un sistema di mobilità alternativa.
- ✚ Promuovere l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
- ✚ Incentivare e favorire progetti per ridurre l'uso dell'auto negli spostamenti
- ✚ Definire **circuiti ciclabili turistici** nelle zone collinari come elemento di sviluppo turistico locale;

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 17 - Per la difesa del territorio e della risorsa idrica

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
17 Per la difesa del territorio e della risorsa idrica	1. Moltiplicazione dei soggetti che insieme alle strutture comunali operano nel settore dell'acqua per creare sinergie con enti e istituzioni
	2. Presidio del rischio idrogeologico alla luce degli eventi emergenziali 2023/2024

Il Cambiamento Climatico in atto presenta una frequenza sempre maggiore di eventi estremi con effetti sul territorio sempre più marcati: siccità ed eventi alluvionali come quelli verificatesi anche negli ultimi mesi. Per ridurre l'impatto di tali eventi è necessario incrementare lo sforzo di controllo e di prevenzione oggi in atto.

I recenti, forti segnali di fragilità idrogeologica del territorio, impongono infatti la necessità di aggiornare il quadro delle esigenze ed azioni di messa in sicurezza e di adattamento ai nuovi cicli meteorologici, assicurando la massima sinergia fra i vari enti e soggetti coinvolti, senza escludere gli operatori privati indispensabili per il reale presidio del territorio.

Proposte:

- ✚ Intensificare i controlli sul rispetto dei regolamenti comunali relativi alla manutenzione dei fossi per garantire la corretta regimazione delle acque e per ridurre i rischi di dissesto idrogeologico.
- ✚ Monitorare l'andamento della pianificazione degli interventi di ripristino del territorio interessato dai movimenti franosi determinati dagli eventi alluvionali del maggio 2023.
- ✚ Promuovere una task-force in collaborazione con gli Enti deputati (l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ASTPC), l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE), Bonifica Renana) per condividere:
 - **un piano di conservazione e di manutenzione del corso del Sillaro**
 - **un piano di prevenzione nelle aree collinari e montane**
 - un aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico di bacino finalizzato a verificare la dimensione e collocazione delle vasche di espansione, e delle aree effettivamente a rischio di esondazione ed allagamento

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 18 - Per il benessere animale

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
18 Per il benessere animale	1. Tutelare, nel proprio ambito di competenza, le condizioni di salute, il benessere e il rispetto degli animali

Proposte:

- ✚ Garantire il benessere animale in città, nel rispetto delle regole di convivenza civile, attivando sinergie tra l'ente comunale, i cittadini e le associazioni.
- ✚ Individuare nuove aree di sgambamento, con particolare attenzione alle zone residenziali e realizzare un parco destinato alla fruizione dei cani con i loro proprietari.
- ✚ Promuovere un patto di responsabilità per una cinofilia consapevole da realizzarsi attraverso una campagna di comunicazione finalizzata al rispetto delle regole di convivenza civile (raccolta delle deiezioni, uso responsabile delle aree di sgambamento, lontananza dalle aree giochi).
- ✚ Promuovere e incentivare l'adozione di cani e gatti del canile e delle oasi feline.

Agenda 2030



Indirizzo Strategico 19 - Per l'energia e la sostenibilità

(Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
19 Per l'energia e la sostenibilità	1. Realizzare un Città sempre più resiliente
	2. Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente

(Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche)

Indirizzo strategico	Obiettivi strategici
19 Per l'energia e la sostenibilità	3. Realizzare una città sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico

Le azioni per la transizione energetica devono mirare a diminuire l'uso di energia fossile e promuovere l'incremento della produzione e dell'autoconsumo di energia rinnovabile nel nostro territorio.

La Comunità Energetica "In.ComuNE" realizzata dal Comune di Castel San Pietro Terme insieme al Comune di Casalfiumanese, attraverso le politiche gestionali che verranno attuate, sarà uno strumento con il quale si promuoverà l'incremento della produzione e dell'autoconsumo di energia rinnovabile nel nostro territorio, la riduzione dei costi energetici e consentirà di combattere la povertà energetica.

Proposte:

- ✚ Creare un piano d'azione comunale per promuovere l'uso condiviso di impianti fotovoltaici, con particolare attenzione alle coperture di edifici residenziali e industriali, bacini idrici, stalle agricole e aree cementate come i parcheggi. Questo approccio mira a preservare il suolo, nonché a incentivare la sostituzione dell'amianto sulle suddette coperture.
- ✚ Attivare meccanismi di autoconsumo a distanza in particolare per la Pubblica Amministrazione
- ✚ Sensibilizzare e stimolare la realizzazione di sistemi di autoconsumo collettivo.
- ✚ Promuovere presso cittadini e imprese l'adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile definendone le scelte strategiche con particolare attenzione al coinvolgimento di tutto il territorio comunale;
- ✚ La riqualificazione energetica degli immobili comunali, attività da realizzarsi anche attraverso l'accesso al Conto Termico;
- ✚ La realizzazione, in collaborazione con Solaris, di interventi di efficientamento energetico degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica;
- ✚ La sensibilizzazione dei cittadini e degli amministratori condominiali per l'efficientamento energetico nelle abitazioni private, sostituendo gli attuali sistemi a combustione;
- ✚ La promozione di progetti di contrasto alla povertà energetica.

Rifiuti

Castel San Pietro Terme ha già raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dal piano regionale al 2025, i primi riscontri del passaggio a Tariffa Corrispettiva Puntuale e le azioni di miglioramento del sistema di raccolta che verranno attuate permetteranno di porsi l'obiettivo di raggiungere e superare il valore target di raccolta differenziata dell'85% previsto dalla Regione per le aree di pianura, riducendo in modo significativo la produzione complessiva di rifiuti, migliorando la qualità della vita di tutti salvaguardando, al contempo, il territorio.

Sul territorio sono installati, in convenzione con il consorzio Coripet, due eco-compattatori per la raccolta selettiva della plastica, da destinare totalmente al riciclo. L'incremento di questo tipo di raccolta deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei sul riciclo.

Proposte:

- ✚ Ridurre complessivamente la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della raccolta differenziata
- ✚ Sensibilizzare cittadini e imprese per l'adozione di **strategie volte alla riduzione dei rifiuti**;
- ✚ Monitorare l'**applicazione della tariffa puntuale** e incrementare ove necessario i cassonetti di raccolta differenziata;
- ✚ Stimolare maggiormente il compostaggio locale del verde;
- ✚ Sensibilizzare l'utilizzo dei compattatori CORIPET con l'obiettivo di raggiungere i target previsti al 2025 e al 2029;
- ✚ Promuovere progetti di riuso;
- ✚ Rinnovare le convenzioni con GEV e GAM e incrementare i controlli sugli abbandoni dei rifiuti.
- ✚ Promuovere un tavolo di lavoro permanente con HERA per superare le criticità rilevate, dai cittadini e dalle imprese, rispetto il sistema di raccolta dei rifiuti;
- ✚ Realizzare il nuovo Centro di Raccolta dei Rifiuti ad Osteria Grande.

Agenda 2030



2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Occorre considerare i seguenti elementi:

- a) lo **scenario internazionale ed europeo** per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo **scenario nazionale e regionale**, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF) e il Documento di Economia e Finanza Regionale - (DEFRR);
- c) lo **scenario locale**, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

2.1.1 La Legislazione Europea

La presente sezione approfondisce i seguenti profili:

1. L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;
2. La nuova Programmazione UE 2021 – 2027;
3. Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

2.1.1.1 - L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU. Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.



Si riportano i **17 obiettivi globali (goal)**:

- ✓ Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- ✓ Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- ✓ Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- ✓ Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- ✓ Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
- ✓ Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- ✓ Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- ✓ Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- ✓ Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- ✓ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- ✓ Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- ✓ Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- ✓ Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- ✓ Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- ✓ Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- ✓ Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

2.1.1.2 - La programmazione del bilancio europeo 2021-2027 – esercizio finanziario 2025¹

Il **bilancio europeo di lungo termine**, detto anche **quadro finanziario pluriennale** (“QFP”), è lo strumento principale a disposizione dell’Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un **periodo di 7 anni che si è aperto nel 2021** per terminare nel **2027**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell’inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all’1,114% del reddito nazionale lordo dell’UE a 27.

Le sfide che l’UE si prepara ad affrontare:

- nuova geopolitica mondiale e risposta UE ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente;
- promozione dell’autonomia strategica, dell’indipendenza tecnologica e della competitività nel sistema internazionale;
- impulso ad una politica estera, di sicurezza e di difesa comune;
- riforma del sistema istituzionale dell’UE, anche in vista dei prossimi allargamenti
- preparazione del bilancio pluriennale dell’UE post-2027.

Prosegue inoltre l’impegno per la tripla transizione, verde, digitale ed equa.

I **conflitti in Ucraina e in Medio Oriente** restano al centro dell’agenda politica. A oltre due anni dall’invasione russa, l’UE conferma il proprio supporto politico, militare ed economico all’Ucraina e intende porre le basi della futura ricostruzione del Paese. Gli Stati membri continuano inoltre ad esprimere preoccupazione per la grave situazione umanitaria in Medio Oriente, chiedendo un accordo per un “cessate il fuoco” senza riuscire a dimostrare unità.

Le molteplici tensioni a livello globale, che stanno esacerbando la frammentazione, rendono incerte le stime sui dati economici, come sottolineato anche dalle **Previsioni Economiche di Primavera**. Per il 2024, la Commissione Europea registra una “crescita graduale” della zona euro pari all’1%, con una diminuzione dell’inflazione al 2,7%. Permane la debolezza degli investimenti, diffusa in tutti gli Stati membri e in tutte le tipologie di attività, mentre un dato positivo riguarda l’occupazione: lo scorso marzo, il tasso di disoccupazione nell’UE ha registrato il minimo storico del 6% e a fine 2023 il tasso di occupazione delle persone nella fascia 20–64 anni nell’UE ha raggiunto il nuovo massimo storico del 75,5%. Le aspettative sui tassi di interesse portano a stimare una diminuzione dal 4,0% al 3,2% entro la fine del 2024 e al 2,6% entro la fine del 2025.

In questo scenario, si inserisce la **riforma della governance economica** approvata il 10 febbraio 2024. Terminato il periodo di sospensione delle regole del Patto di Stabilità, l’UE ha ridefinito il quadro di coordinamento delle politiche economiche e finanziarie degli Stati membri. La riforma delinea la traiettoria di riferimento, confermando i parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht di **riduzione del rapporto debito/PIL verso l’obiettivo del 60% e del disavanzo al 3% del PIL**, da perseguire in modo graduale. La novità riguarda l’introduzione di **piani strutturali di bilancio a medio termine**, che ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione entro settembre 2024. Il documento integrerà gli obiettivi di politica di bilancio con le **riforme strutturali e gli investimenti pubblici** realizzati per consolidare sostenibilità e crescita. Gli Stati membri dovranno indicare il **percorso della spesa netta**, in cui non verranno comunque computati i cofinanziamenti nazionali ai programmi UE. La riforma mira, pertanto, a rafforzare il principio di “ownership” da parte dello Stato membro e il ruolo di governance complessiva del processo da parte dell’UE, attraverso un rinnovato dialogo istituzionale con cui individuare opportune flessibilità e correttivi specifici per ciascuno Stato. Il piano strutturale avrà una durata di 4 anni, prorogabili fino a 7.

Contestualmente, il Consiglio Europeo straordinario del 1° febbraio 2024 ha trovato un accordo sulla **revisione intermedia del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**, che prevede finanziamenti aggiuntivi pari a **64,6 miliardi di euro**. I finanziamenti aggiuntivi sono distribuiti come segue:

- 50 miliardi di euro per il nuovo strumento per l’Ucraina (17 miliardi di euro in sovvenzioni e 33 miliardi in prestiti)
- 2 miliardi di euro per la gestione della migrazione e delle frontiere
- 7,6 miliardi di euro per il vicinato e il resto del mondo
- 1,5 miliardi di euro per il Fondo europeo per la difesa nell’ambito del nuovo strumento STEP
- 2 miliardi di euro per lo strumento di flessibilità
- 1,5 miliardi di euro per la riserva di solidarietà e aiuti d'emergenza.

Tra le novità, il **nuovo strumento stabile per la ricostruzione dell’Ucraina** per gli anni 2024-2027 e il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)** a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti. Le finalità del regolamento sono quelle di garantire la sovranità e la sicurezza dell’Unione, ridurre le dipendenze strategiche dell’Unione in settori strategici, potenziare la competitività dell’Unione rafforzando la sua resilienza e produttività attraverso la mobilitazione di finanziamenti, favorire condizioni di parità nel mercato interno, promuovere la partecipazione transfrontaliera, anche delle PMI, rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e la solidarietà tra gli Stati membri e le regioni, nonché promuovere un accesso inclusivo a posti di lavoro attraenti e di qualità investendo nelle competenze del futuro e adattando la sua base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale.

Tra le priorità del mandato Von Der Leyen, al primo posto il **Green Deal**, il programma per la crescita europea, basato sulla Legge Europea per il Clima, adottata nel 2021, che definisce l’obiettivo della neutralità climatica al 2050, l’obiettivo per il 2030 di riduzione di almeno il 55% delle emissioni nette di gas a effetto serra rispetto al 1990 e la definizione di un processo

¹ Estratto da “Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2025-27”

per fissare un obiettivo climatico al 2040. Il Green Deal prevede obiettivi importanti di **tutela della biodiversità**, **l'azzeramento dell'inquinamento** in tutte le sue forme, la promozione dell'economia circolare e il sostegno ad una **transizione equa** ed inclusiva. Il Green Deal è stato tradotto per oltre l'80% in normativa vincolante, con riferimento in particolare a clima, energia, economia circolare, trasporti, biodiversità e, in parte, al settore agricolo.

Sul versante delle **politiche digitali** è stato avviato il ciclo di policy pluriennale del **Programma strategico per il decennio digitale**, con cui perseguire gli obiettivi della "Bussola digitale" per il 2030.

Gli ultimi mesi di un **quinquennio di produzione legislativa senza precedenti** hanno visto l'entrata in vigore di norme legate ad ambiti prioritari quali i dati (*Data Act*), l'intelligenza artificiale (*AI Act*), i servizi pubblici interoperabili (*Interoperable Europe Act*, Regolamento sull'identità digitale europea), la connettività (*Gigabit Infrastructure Act*).

Tra le iniziative più recenti si segnala un pacchetto di misure, proposto a gennaio 2024, per **sostenere start-up e PMI europee** nello sviluppo di un'IA affidabile tramite **accesso privilegiato alle capacità di supercalcolo europee**, ai fini dell'addestramento di grandi modelli di IA per finalità generali e dello sviluppo di applicazioni emergenti. Si attende inoltre, in ritardo rispetto a quanto annunciato nel programma di lavoro della Commissione, una proposta di **Legge europea sullo spazio**, tesa a stabilire un approccio comune dell'UE alla resilienza, alla sicurezza e alla sostenibilità delle attività nello spazio.

In ambito sociale, per una transizione inclusiva, è proseguita l'attuazione del **Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali** (approvato nel 2021) con l'individuazione di tre ambiziose *target* a livello europeo da raggiungere entro il 2030 in materia di occupazione, competenze ed uguaglianza e protezione sociale. Nel campo dell'occupazione e della politica sociale, tra le iniziative legislative più rilevanti, si segnala la **direttiva relativa a un quadro per salari minimi adeguati nell'UE** e la **direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali**; la **direttiva per rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne** per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni. Significativa è anche l'approvazione della **Raccomandazione sulla Garanzia europea sull'infanzia**.

Con riferimento all'**industria del turismo**, un settore chiave dell'economia europea, che genera oltre il 10% del PIL dell'UE, la politica UE ha continuato a promuoverla al fine di mantenere la posizione di prima destinazione turistica e massimizzare il contributo del settore alla crescita e all'occupazione. Anche la dimensione ambientale e sostenibile del turismo ha acquisito nel tempo sempre più rilevanza. Per rilanciare il settore, fortemente colpito dagli effetti della pandemia COVID-19, nel dicembre 2022 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato l'**Agenda europea per il turismo 2030**, un piano di lavoro pluriennale con azioni da intraprendere da parte dei Paesi dell'UE, della Commissione e degli altri attori del settore.

Per facilitare la promozione della condivisione dei dati tra le imprese turistiche, le destinazioni e le autorità pubbliche, è del luglio 2023, la comunicazione "**Verso uno spazio dati comune europeo per il turismo**".

Per effetto della guerra in Ucraina, prosegue l'impegno dell'UE verso l'**autonomia energetica**, anche in relazione all'ambizione di una **autonomia tecnologica** sorretta da un adeguato accesso alle materie prime necessarie. Con l'attuazione del **Piano RePowerEU**, gli Stati membri hanno potuto modificare i loro PNRR per far fronte alla crisi energetica. Il **Critical Raw Materials Act**, entrato in vigore a maggio 2024, mira ad un approvvigionamento sicuro delle materie prime critiche, fissando parametri di riferimento per le capacità nazionali, prevedendo monitoraggio e coordinamento delle scorte fra gli Stati membri e semplificando procedure e accesso a finanziamenti per progetti strategici.

Il **Net-Zero Industry Act**, adottato da Parlamento e Consiglio dell'UE tra aprile e maggio 2024, istituisce un quadro di misure per innovare e aumentare la capacità di produzione di una vasta gamma di tecnologie pulite (energetiche e di stoccaggio). Ad essi si ricollega il già vigente **European Chips Act**, che contiene numerose misure per contrastare la carenza di semiconduttori con l'obiettivo di raddoppiare la quota di mercato globale dell'Europa nel settore, portandola al 20% entro il 2030, mediante un innalzamento degli investimenti pubblici e privati fino a 43 miliardi di euro. In questo contesto si inseriscono anche le rilevanti misure adottate dalla Commissione Europea a tutela della concorrenza e i diversi quadri temporanei in deroga adottati, sia a seguito della pandemia, sia della crisi energetica, per adattare la disciplina degli aiuti di stato alle contingenze, rendendola più flessibile.

La competitività si è imposta come un'area focale delle politiche europee per il futuro prossimo. Nell'aprile 2024, è stata presentata una relazione di alto livello redatta da Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors. Il rapporto, dal titolo "**Molto più di un mercato: Velocità, Sicurezza, Solidarietà. Potenziare il mercato unico per garantire un futuro sostenibile e la prosperità di tutti i cittadini dell'UE**", intende contribuire alla riflessione sul futuro del Mercato Unico europeo con proposte concrete e raccomandazioni politiche. In parallelo, è in fase di finalizzazione il **rapporto sul futuro della competitività** affidato dalla presidente della Commissione europea a **Mario Draghi**, rapporto che si focalizzerà su dieci macro-aree dell'economia europea. Le risultanze dei due rapporti hanno e avranno implicazioni anche rispetto ai prossimi allargamenti dell'UE e alle dinamiche territoriali interne, con particolare riferimento alla Politica di coesione.

È infatti già in corso il dibattito sul **futuro della politica di coesione post-2027**. Il **Nono report sulla coesione**, presentato in marzo, contiene dati ed evidenze sul contributo della coesione allo sviluppo dei territori europei. Il report sottolinea che i cambiamenti climatici danneggiano in maggior misura i territori del sud Europa e le aree costiere, e sottolinea le difficoltà incontrate dalle regioni situate nella trappola di sviluppo (regioni anche sviluppate ma in fase di stagnazione a causa di cambiamenti demografici o di mancanza di competenze). L'avanzamento dell'attuazione dei PNRR nazionali e la **valutazione di medio termine del Dispositivo per la Ripresa e la resilienza (RRF)**, presentata dalla Commissione Europea, delineano delle possibili tendenze a "trasformare la coesione" sul modello RRF e, di conseguenza, a centralizzare la politica di coesione a livello nazionale, con un approccio legato alle riforme e alla performance più che alla spesa. Le Regioni d'Europa si sono mobilitate, con il coordinamento di Nouvelle-Aquitaine e Regione Emilia-Romagna, chiedendo alla Presidenza della

Commissione il mantenimento della politica di coesione anche per il futuro. La costruzione dell'Unione Europea parte dai territori e le tendenze alla rinazionalizzazione delle politiche e degli strumenti, favorite anche dalla Commissione Europea, rischiano di indebolire la stessa Commissione e le sue spinte innovative e di integrazione delle diversità.

La rinazionalizzazione delle politiche ha già riguardato la **Politica Agricola Comune**, altro pilastro della costruzione europea e dello sviluppo dei suoi territori. È in corso una nuova riflessione su come proseguire la riforma della PAC, per mantenere il settore competitivo, sostenibile e resiliente. Dopo mesi di proteste, le azioni prevederanno ulteriori misure di sostegno al reddito degli agricoltori e all'innovazione, così come il rafforzamento della protezione da comportamenti commerciali sleali e da importazioni da paesi terzi con standard inferiori rispetto a quelli UE. Merita un accenno anche la sicurezza alimentare europea, di cui l'UE, nella sua accezione di *food safety*, ha il primato a livello mondiale. L'altra faccia della sicurezza alimentare, la *food security*, è al centro dell'agenda politica UE, in particolare nell'attuale contesto geopolitico. PAC, *Food safety* e *food security* sono tutti ambiti di interesse strategico anche per il nostro paese, in cui sono peraltro concentrate le agenzie ONU in materia, e per l'Emilia-Romagna *food valley* d'Europa.

Le diverse priorità della prossima agenda politica UE non potranno prescindere dal dossier **allargamento e riforme** che ha compiuto passi in avanti: si segnala l'apertura a dicembre 2023 dei negoziati di adesione con **Ucraina e Repubblica Moldova** e, da ultimo, con la **Bosnia Herzegovina** a marzo 2024. Sempre a dicembre, la **Georgia** ha invece ottenuto lo status di candidato. Tali sviluppi aprono una nuova stagione di possibili riforme delle istituzioni e delle politiche UE, per permettere il mantenimento di un sistema di funzionamento efficace: gli Stati membri hanno già annunciato l'avvio della discussione politica, con l'obiettivo di adottare una tabella di marcia entro l'estate del 2024. Si prevede che la prossima Commissione effettui, già all'inizio del 2025, una revisione approfondita delle politiche di pre-allargamento in alcuni settori, a cui seguiranno proposte di riforma sostanziali per il prossimo bilancio dell'UE.

Promuovere una politica europea efficace e solidale in materia di asilo e migrazione è una delle più grandi sfide che l'Europa affronta oggi. Dopo un lungo stallo su dossier importanti, a maggio 2024 è stato adottato il **nuovo Patto UE su migrazione e asilo**, una delle più grandi riforme giuridiche della Commissione a guida Von Der Leyen. Si tratta, nello specifico, di 10 atti legislativi che modificano l'intero quadro europeo per la gestione della migrazione e dell'asilo con l'obiettivo di promuovere una più equa condivisione delle responsabilità tra Stati membri e una più ordinata gestione della migrazione.

Alla luce della complessità del contesto, con lo stesso slancio che ha portato l'UE a creare *Next Generation EU*, l'Unione europea dovrà dotarsi di un bilancio all'altezza delle sfide, garantendo un approccio integrato alle sue politiche e attento ai territori.

Il futuro dipenderà anche dall'efficacia della **programmazione europea** in corso **2021-2027**, entrata nel pieno della sua attuazione, sia relativamente ai programmi regionali dei fondi strutturali e della politica agricola comune, sia riguardo agli oltre 25 programmi a gestione diretta, tra i quali *in primis* Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione (95,5 miliardi euro), Erasmus+ (oltre 26 mld), *Connecting Europe Facility* (18 mld), Digital Europe (oltre 6 mld) e LIFE per l'ambiente (5,4 mld). Fondamentale sarà anche la capacità di gestire le risorse a disposizione, in complementarietà con gli interventi sostenuti dal pacchetto straordinario Next Generation EU, declinato in Italia nel **Piano Nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR), integrato con la nuova componente "*RepowerEu*".

2.1.1.3 – Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza

Il Piano per la Ripresa e la Resilienza è il principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale. All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile 2021, per essere poi esaminato dalla Commissione europea e approvato nell'ambito del Consiglio ECOFIN dell'Ue, il 13 luglio 2021, insieme ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr) del Recovery Plan post-pandemico europeo "Next Generation EU". Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentiranno un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 24,9 miliardi di euro.

Il Governo, il 23 dicembre 2021, ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Il PNRR si articola in sei Missioni:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza, riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni.

Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno.

Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.

Focus sugli Enti Locali per l'attuazione del PNRR

Il ruolo degli enti locali è ritenuto centrale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, partecipando alla realizzazione del Piano in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale.

Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata.

In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Le Amministrazioni territoriali concorrono quindi a realizzare il PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.
- Nel ruolo di Beneficiari/Soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- ✓ Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ✓ Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- ✓ Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- ✓ Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- ✓ Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.
- La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo affermava che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Focus sugli interventi finanziati dal PNRR per il Comune di Castel San Pietro Terme

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre una importante opportunità di investimenti per il nostro territorio. Gli interventi già finanziati con il PNRR ammontano a 3.684.411,08 Euro, di cui 2.106.000,00 a seguito degli eventi emergenziali 2023.

Qui di seguito il dettaglio degli interventi:

Missione DUP	Programma DUP	Obiettivo strategico	Linea di finanziamento PNRR	Titolo Intervento	Stato di attuazione (Dicembre 2022)	Importo Finanziamento PNRR	Importo complessivo dell'intervento
1- Servizi istituzionali generali e di gestione	8. Statistica e sistemi informativi	Sostenere il processo di dematerializzazione dei processi attraverso il potenziamento degli strumenti telematici al fine di migliorare la soddisfazione delle esigenze degli utenti e ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale generato dai documenti cartacei	MICI: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	Sottoposto ad asseverazione ministeriale (agosto 2024) In attesa di risposta	280.932,00 €	280.932,00 €
			MICI.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni Settembre 2022	Asseverato positivamente. In richiesta di finanziamento	59.966,00 €	59.966,00 €
			MICI INVESTIMENTO 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.	Avviso Misura 1.2.1 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Luglio 2022	Contrattualizzato il fornitore. In esecuzione	252.118,00	252.118,00
			MICI INVESTIMENTO 1.3: Dati e Interoperabilità"	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" Comuni Ottobre 2022	Concluso	30.515,00	30.515,00
MICI:						623.531,00 €	

<p>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>Gli interventi di costruzione di nuovi edifici pubblici (scuole e piscina) e di manutenzione straordinaria saranno coerenti con le norme europee che vincolano a realizzare costruzioni a consumi energetici quasi zero/NZEB, privilegiando quindi le soluzioni che evitano o riducono al minimo l'uso di qualsiasi fonte fossile.</p>	<p>M2C4 - Investimento 2.2</p> <p><i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i></p>	<p>Lavori di efficientamento energetico e di adeguamento in edifici scolastici di proprietà comunale - (contributi ex art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019 <i>Confluito successivamente nel PNRR</i>)</p> <p>In Esecuzione</p> <p>Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico degli impianti illuminazione volta al risparmio energetico di un edificio scolastico e di alcuni edifici ed impianti sportivi - (contributi ex art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019 <i>Confluito successivamente nel PNRR</i>)</p>	<p>119.860,12 €</p> <p>129.630,60 €</p> <p>137.000,00 €</p> <p>137.000,00 €</p> <p>248.389,36 €</p> <p>248.389,36 €</p>
<p>4 - Istruzione e diritto allo studio</p>	<p>Completare gli interventi di edilizia scolastica</p>	<p>M2C4 - Investimento 2.2</p> <p><i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i></p>	<p>Consolidamento delle fondazioni del padiglione sud dell'edificio scolastico della scuola dell'infanzia "G. Rodari". (contributi ex art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019 <i>Confluito successivamente nel PNRR</i>)</p>	<p>248.389,36 €</p>

<p>M2C4 - Investimento 2.2</p> <p><i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i></p>	<p>Lavori di efficientamento energetico e di adeguamento in edifici scolastici di proprietà comunale - (edificio scolastico Sassatelli) (contributi ex art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019</p> <p><i>Confluito successivamente nel PNRR)</i></p>	<p>In corso la contrattualizzazione del fornitore</p>	<p>130.000,00</p>	<p>200.000,00</p>
<p>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>M2C4 - Investimento 2.2</p> <p><i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i></p> <p>Gli interventi di costruzione di nuovi edifici pubblici (scuole e piscina) e di manutenzione straordinaria saranno coerenti con le norme europee che vincolano a realizzare costruzioni a consumi energetici quasi zero/NZEB, privilegiando quindi le soluzioni che evitano o riducono al minimo l'uso di qualsiasi fonte fossile.</p>	<p>Lavori di efficientamento energetico e di adeguamento edifici di proprietà comunale - (contributi ex art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019 nel 2022</p> <p><i>confluito nel PNRR e poi a fine del 2023 uscitì dal PNRR)</i></p>	<p>Affidato i lavori</p> <p>130.000,00 €</p>	<p>130.000,00 €</p>
<p>M2C4 - Investimento 2.2</p> <p><i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i></p>		<p>894.880,08 €</p>		

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il Nuovo Circondario Imolese (NCI), soggetto attuatore quale Ente capofila nell'esercizio della funzione programmatica e di controllo in ambito sociale e socio-sanitario (gestita in forma associata) del Distretto di Imola, ha ottenuto il finanziamento per il progetto relativo alla Missione M5C2 della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Il Comune di Castel San Pietro Terme partecipa con il ruolo di soggetto esecutore, di seguito il dettaglio, per il nostro territorio:

Stato del bando	Scheda intervento territorio Castel San Pietro Terme							
	Missione DUP	Programma DUP	Obiettivo Strategico	Linea di Finanziamento PNRR	Ambito territoriale sociale	Stato di attuazione	Importo complessivo	Importo Finanziamento PNRR
finanziato	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	Portare a compimento il progetto "Dopo di noi" potenziando anche a livello qualitativo gli appartamenti comunali dedicati, valutando gli indici di gravità e trovando soluzioni appropriate e diversificate che rispondano in maniera ottimale ai bisogni.	Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Distretto di Imola	Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il NCI Accordo Operativo tra il NCI, Comune di Castel San Pietro Terme, Medicina, ASP - Nel 2022 e nel 2023 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione e direzione dei lavori. Nel corso del 2024, sono stati affidati i lavori edili, di termoidraulica e di sostituzione degli infissi che sono in corso, mentre devono essere affidati i lavori elettrici	72.000,00 €	60.000,00 €

Interventi Emergenza Alluvione 2023

Lavori da eseguire nel corso del 2025 finanziati da Ordinanza del Commissario delegato N. 35/2024 a valere sul PNRR MISURA M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.1A Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio Idrogeologico.

consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 001, realizzazione nuova fondazione e sede stradale - 20 metri VIA TANARI KM 9+200 - id intervento ER-URVI-000522	168.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 001, realizzazione nuova fondazione e sede stradale - 20 metri VIA TANARI KM 9+300 - ID INTERVENTO ER-URVI-000523	126.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 004, realizzazione di nuove fondazioni e sede stradale VIA TANARI KM 10+200 - ID INTERVENTO ER-URVI-000525	420.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 005, consolidamento a valle, realizzazione di nuove fondazioni e sede stradale VIA TANARI KM 11+800 / ID INTERVENTO ER-URVI-000526	252.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 015, ripristino sede stradale e fondazioni VIA MONTECERERE KM 7+900 - ID INTERVENTO er-urvi - 000534	120.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 021, ripristino sede stradale e fondazioni VIA MONTECERERE KM 5+000 - id intervento er-urvi-000540	120.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 022, ripristino sede stradale e fondazioni VIA MONTECERERE KM 4+600 / ID INTERVENTO ER-URVI-000541	450.000,00
consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 026 - 027, ripristino sede stradale e fondazioni compresa il rifacimento del percorso pedonale interposto tra le due viabilità VIA BATTISTI - VIA VARIGNANA - ID INTERVENTO ER-URVI-000544	450.000,00
Totale	2.106.000,00

Il Comune di Castel San Pietro Terme è soggetto attuatore dei seguenti interventi da eseguire nel corso del 2025 con l'intervento della centrale di committenza ausiliaria SOGESID SPA (società dello Stato) in base ad apposito accordo con il Commissario delegato rimodulati come da Ordinanza del Commissario delegato N. 33/2024:

ER-URVI-000529	FRANA COLLEGAMENTI VIARI consolidamento frana Località: Liano - consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 009, realizzazione nuove fondazioni stradali e sede stradale in fase di acquisizione ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	Importo rimodulato Euro 2.398.705,00
ER-URVI-000530	FRANA COLLEGAMENTI VIARI consolidamento frana Località: Rio Freddo consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 010, realizzazione nuove fondazioni stradali e sede stradale in fase di acquisizione ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	Importo rimodulato Euro 1.037.069,78
ER-URVI-000640	PIENA COLLEGAMENTI VIARI consolidamento pile dell'attraversamento del torrente Sillaro Progettazione Esecutiva e Intervento di messa in sicurezza e consolidamento statico delle Pile del Ponte di Via Fiagnano in fase di acquisizione ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	Importo rimodulato Euro 2.705.000,00
		Totale € 6.140.774,78

2.1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

I documenti cui fare riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il “Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) - 2024” che è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, e il “Piano strutturale di Bilancio di medio termine Italia 2025-2029”² deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024.

Quadro del contesto economico e finanziario di riferimento

Scenario nazionale (estratto dal “Piano strutturale di Bilancio di medio termine Italia 2025-2029”)

L'incertezza del contesto globale La presentazione del primo Piano strutturale di bilancio dell'Italia si colloca in una fase dell'economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica, già descritti dalla Commissione europea e dalle principali istituzioni economiche internazionali, che possono influenzare in modo sempre più rilevante le scelte e l'efficacia delle misure di politica economica. L'elevato livello di incertezza dell'economia globale è prevalentemente legato ai cambiamenti del clima, allo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche che avranno notevoli ricadute sulla competitività e le condizioni del lavoro, l'emergere di tensioni geoeconomiche avverse alle regole multilaterali del commercio mondiale e di nuove forme di competizione destinate ad accrescere i momenti di crisi nei rapporti di forza tra le potenze globali.

Il quadro macroeconomico nazionale relativamente ai recenti andamenti dell'economia nazionale, il Piano strutturale di bilancio mette in rilievo come nel primo semestre del 2024 la dinamica del PIL si sia mantenuta in linea con le previsioni formulate nel DEF dello scorso aprile, nonostante il permanere di un contesto geopolitico mondiale incerto e di una politica monetaria, a livello dell'area euro, ancora restrittiva. Dopo l'incremento congiunturale del primo trimestre (+0,3 per cento), il PIL ha segnato un lieve aumento su base congiunturale anche nel secondo trimestre 2024 (+0,2%), registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. Il Piano strutturale di bilancio presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico. Lo scenario programmatico incorpora l'impatto sull'economia delle nuove misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio. Lo scenario macroeconomico di partenza resta pertanto quello a legislazione vigente, secondo l'approccio adottato nei precedenti documenti di programmazione. Alcune differenze di rilievo, che riguardano la valutazione dell'impatto della manovra di finanza pubblica sulla dinamica delle principali variabili macroeconomiche, tra cui il PIL e le sue componenti si riflettono, invece, sull'elaborazione delle previsioni programmatiche. Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2025 e successivi presentato dal Piano include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima manovra di bilancio. Da un confronto tra le previsioni di crescita della Commissione europea e quelle esposte nel Piano si osserva che nelle Spring Forecast 2024 dello scorso maggio, la Commissione prefigurava per il 2024 e il 2025 una crescita dello 0,9 % e dell'1,1 % del PIL, sulla base di uno scenario tendenziale a politiche invariate, mentre lo scenario programmatico riportato nel Piano stima una crescita, rispettivamente dell'1% e dell'1,2%. Per il 2025, le stime tendenziali dei principali previsori è lievemente inferiore rispetto a quella del Piano: secondo il FMI il tasso di crescita del PIL reale sarà pari allo 0,9% e secondo l'OCSE il PIL reale crescerà dell'1,1%.

Le riforme e gli investimenti del Piano Nella proposta del **Piano strutturale di bilancio** è espresso l'impegno a completare l'**attuazione del PNRR** ed a estenderne la portata negli anni futuri. **Negli anni 2025 e 2026** l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Il PNRR, a seguito delle ultime modifiche (Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024), ha una dotazione finanziaria pari a **194,4 miliardi di euro** (di cui 122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni), organizzata in **10 scadenze semestrali**, per la realizzazione di **66 riforme e 150 investimenti**, per un totale di **618 traguardi e obiettivi**.

Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e quella dell'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- giustizia;
- amministrazione fiscale;
- gestione responsabile della spesa pubblica;
- supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

² Il **Piano strutturale di bilancio** di medio termine è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita. È il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

La previsione di quest'ultime misure, che tiene in considerazione anche gli **altri programmi di intervento** già avviati dall'Italia (il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, il Programma strategico per il decennio digitale 2030 e il cosiddetto "Piano Mattei per l'Africa"), è finalizzata **all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni**. Il Piano descrive anche altre **politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE**: la resilienza sociale ed economica, l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà); la transizione verde e quella digitale; lo sviluppo delle filiere produttive compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità. Il Piano include anche delle misure per il rafforzamento della capacità di difesa.

Infine, il Piano nel suo insieme mira a sviluppare ulteriormente quanto intrapreso con il PNRR in particolare con riguardo agli investimenti per migliorare le prospettive demografiche, l'istruzione e la ricerca, nonché l'allineamento delle competenze dei lavoratori a quelle richieste dal mercato del lavoro, oltre ad assicurare maggiori servizi di cura per la prima infanzia, il potenziamento delle politiche attive per il mercato del lavoro e la coesione economica e sociale, nonché ad accelerare le transizioni verde e digitale.

Il rapporto con gli enti territoriali La riforma della governance economica europea si inserisce, relativamente agli enti territoriali, in un quadro caratterizzato negli ultimi anni da alcune dinamiche positive. L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in cui gli enti sono coinvolti, e lo stanziamento di risorse avvenuto mediante legge di bilancio a decorrere dal 2018 hanno permesso una programmazione più efficace ed efficiente degli investimenti che hanno fatto registrare, dal 2019, variazioni positive della relativa spesa anno su anno, con una media del 12,1 per cento su base annua in termini reali. Il quadro normativo vigente, che prevede per il settore istituzionale delle amministrazioni locali il conseguimento di **un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali a livello di comparto nonché un saldo non negativo tra entrate complessive e spese complessive a livello di singolo ente** ha favorito il mantenimento di una situazione di **stabilità in termini di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto**.

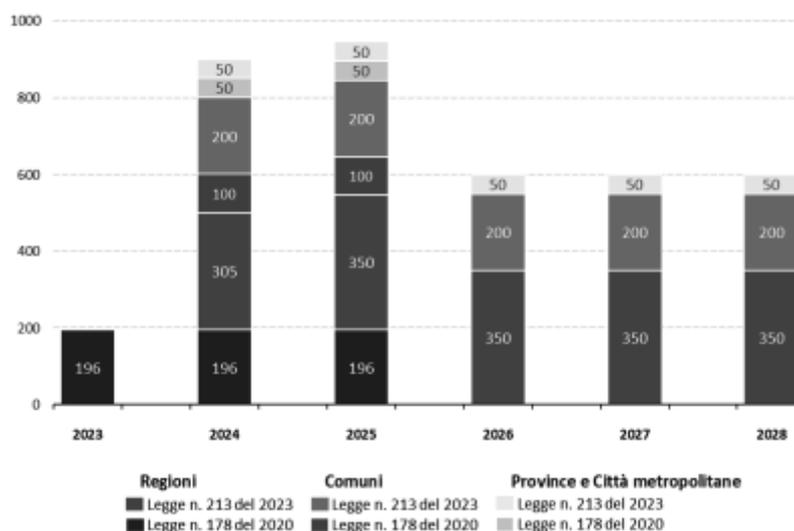
Differenza tra pareggio ed equilibrio nel bilancio degli enti locali. Gli **obiettivi dei saldi** degli Enti locali sono definiti, in molteplici documenti, utilizzando i termini "pareggio" ed "equilibrio". Tuttavia, come previsto dall'Allegato 1, punto 15, del decreto legislativo 118/2011, i due termini sono da considerarsi differenti. In estrema sintesi, si può dire che **il pareggio**, definito in termini di competenza e cassa sul bilancio di previsione autorizzatorio, **è una misura statica che si applica solo sui bilanci di previsione**. **L'equilibrio**, definito in termini di sola competenza, **è una misura dinamica calcolata sia sui bilanci di previsione che soprattutto in corso di gestione** (e quindi sul rendiconto). In aggiunta, l'equilibrio contempla l'andamento di tutti i flussi in entrata ed in uscita per tutti gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali: si considerano dunque sia le attività dirette che quelle di società partecipate o controllate, rendendo necessario l'utilizzo del bilancio consolidato dell'ente. Con riferimento alla **disciplina attuale**, definita ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e dalla circolare MEF del 9 marzo 2020, numero 5, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari, disponendo che:

I singoli enti locali sono tenuti a conseguire un saldo non negativo, in competenza, tra entrate complessive e spese complessive. Per il conseguimento del saldo possono essere utilizzati anche gli avanzi di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato;

L'intero comparto degli Enti locali a livello regionale e a livello nazionale deve invece conseguire un saldo non negativo, sempre in competenza, tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzare né gli avanzi, né il fondo pluriennale vincolato, né il debito. Il rispetto del criterio è necessario anche come presupposto per la legittima contrazione del debito, ed è accertato *ex ante* dalla Ragioneria Generale dello Stato sui bilanci di previsione degli enti locali sulla banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDAP.

Con riferimento al concorso degli enti territoriali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, **a legislazione vigente gli enti territoriali per il periodo 2023-2028 assicurano un contributo di circa 3,84 miliardi**. La legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) ha previsto infatti un contributo annuo pari a 196 milioni per le Regioni per il triennio 2023-2025 nonché un contributo annuo pari a 100 milioni per i Comuni e 50 per le Province e Città metropolitane per gli anni 2024 e 2025. La legge di bilancio per il 2024 (legge n. 213 del 2023) ha altresì stabilito ulteriori contributi per le Regioni pari a 305 milioni per il 2024 e 350 milioni per gli anni dal 2025 al 2028. La medesima legge ha previsto un ulteriore concorso degli enti territoriali al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, per un ammontare annuo complessivo pari a 600 milioni di euro per ciascun anno dal 2024 al 2028. In particolare, il concorso è fissato nella misura di 200 milioni di euro annui dei comuni e di 50 milioni annui per le Province e Città metropolitane

Contributo degli Enti territoriali alla finanza pubblica (milioni di euro)



In relazione alla necessità di individuare le forme per il concorso degli enti territoriali al raggiungimento dell'obiettivo di crescita della spesa netta, nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva svolta dalle Commissioni Bilancio della Camera e del Senato sulle prospettive di riforma della normativa nazionale in materia di finanza pubblica in relazione alla nuova governance economica europea, è stato rilevato come sia fondamentale trovare un equilibrio tra le prerogative costituzionali degli enti territoriali considerando la difficoltà di trasporre il vincolo della spesa netta in limiti posti a singole voci di spesa, ovvero mediante la fissazione di vincoli riferiti al tasso di crescita dell'aggregato della spesa netta. Tenendo conto del grado di autonomia finanziaria, amministrativa, regolamentare e statutaria degli enti territoriali, sancito a livello costituzionale, **le ipotesi avanzate** in tal senso contemplan o un contributo da parte degli enti sotto forma di **trattenuta diretta sui trasferimenti erariali, o in alternativa una contribuzione basata sul criterio dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione**. In questa seconda eventualità gli enti in disavanzo potrebbero contribuire mediante un incremento dell'importo del disavanzo da ripianare nell'esercizio, gli enti in avanzo costituendo un apposito fondo di parte corrente in bilancio da destinare negli esercizi successivi all'estinzione anticipata del debito e alla spesa per investimenti. **Si prevede infine la possibilità che enti territoriali di minori dimensioni o con limitate capacità di spesa possano essere esonerati dal concorso**. Si evidenzia come, in ogni caso, divenga fondamentale **individuare le entrate discrezionali** mediante le quali gli enti territoriali possano calibrare la spesa primaria in funzione del limite di spesa autorizzato.

La valorizzazione degli asset e del patrimonio pubblico.

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, avviato dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175/20016 - TUSP), il PSB afferma che dalla lettura dell'ultimo Rapporto sulle Partecipazioni delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato sul sito del Dipartimento dell'Economia del MEF, emerge, come per il passato, un basso tasso di adeguamento delle amministrazioni alla prescrizione di ridurre il numero delle partecipazioni non conformi ai parametri dettati dal TUSP. L'attività di monitoraggio svolta dalla struttura ha, tuttavia, evidenziato che tale fenomeno è dovuto, in parte, alle difficoltà applicative relative alla disciplina del Testo unico. Pertanto, tenuto conto dell'impatto che le società a partecipazione pubblica producono in diversi settori dell'economia del Paese e trascorsi, peraltro, quasi otto anni dall'entrata in vigore del TUSP, **è in corso una revisione della disciplina dettata nel 2016 al fine di garantire un'effettiva dismissione delle partecipazioni non funzionali** alle finalità istituzionali degli enti pubblici, senza pregiudicare l'operatività delle società che svolgono servizi di interesse pubblico né aggravare gli oneri burocratici a carico dei soci pubblici.

Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, nel Piano si rileva che la banca dati degli immobili pubblici viene alimentata da circa diecimila pubbliche amministrazioni, centrali e locali, e contiene, a oggi, informazioni strutturate e di dettaglio su oltre due milioni e mezzo di beni, tra fabbricati e terreni, di proprietà pubblica. Il modello di stima del valore dei fabbricati, di tipo mass appraisal, messo a punto dal MEF restituisce un valore patrimoniale di circa 300 miliardi, per circa il 75 per cento di proprietà di amministrazioni locali e per circa l'80 per cento utilizzato direttamente per finalità istituzionali.

In tale ambito dovrà essere sviluppata una strategia di valorizzazione degli asset pubblici che si prefigga di selezionare una serie di beni aventi determinate caratteristiche.

Per quanto riguarda invece le concessioni di beni pubblici, nel testo si osserva che è in corso di implementazione il sistema informativo (SICONBEP) finalizzato alla loro rilevazione. Sulla base delle analisi specifiche per ciascun settore del Demanio e del Patrimonio Indisponibile, pertanto, saranno individuate delle politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico finalizzate ad assicurarne una gestione efficiente e produttiva, quali: proposte per garantire **adeguatezza, proporzionalità e**

coerenza del canone con l'utilizzo economico del bene; possibilità di incentivare lo strumento delle concessioni di valorizzazione per i beni in disuso o in abbandono; possibilità di strutturare operazioni finanziarie nel settore.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE PREVISTO 2024

Tasso di crescita previsto per il PIL reale italiano 2024 rispetto al valore 2023, secondo quanto esposto nel Piano strutturale di Bilancio.

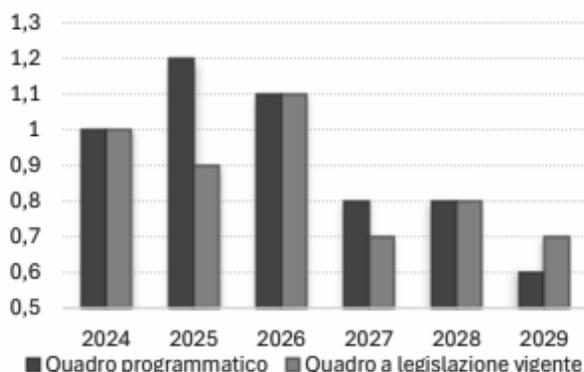
135,8% RAPPORTO DEBITO/PIL PREVISTO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

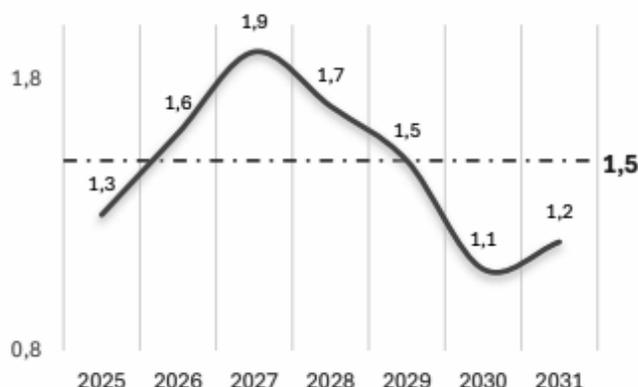
3,8% RAPPORTO DEFICIT/PIL PREVISTO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettoria di spesa netta del periodo di aggiustamento 2025-2031 (var. %)



0,53% AUMENTO ANNUO MEDIO SALDO PRIMARIO STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO STRUTTURALE MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA MEDIO DELLA SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- Giustizia
- Ambiente Imprenditoriale
- Pubblica Amministrazione
- Fisco
- Spesa pubblica

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO DELLE RIFORME PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO DEGLI INVESTIMENTI PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE NUOVE RIFORME DEL PIANO SUL PIL AL 2031

Fonte Osservatorio sulla finanza pubblica e sulle politiche di bilancio e per i rapporti con gli enti, nazionali e internazionali, competenti in materia – dossier doc. CCXXXII, n. 1 del 3/10/2024

Scenario regionale (estratto dal DEFR 2025)

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 1285 del 24 giugno 2024 il **Documento di economia e finanza regionale (DEFR)** per il 2025 che, in applicazione del decreto legislativo n. 118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

Il DEFR, documento che si articola in tre parti, dapprima descrive il contesto di riferimento nel quale si trova ad operare la Regione, mettendo a disposizione quadri informativi dello scenario economico internazionale, comunitario, nazionale, regionale e provinciale e approfondimenti sulla finanza locale, e poi definisce i 100 obiettivi strategici intorno ai quali si sviluppano le politiche regionali ed il Piano straordinario degli investimenti.

La terza parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale. Il DEFR 2025 è stato elaborato tenendo conto dell'attuale momento di transizione, caratterizzato dal prossimo avvio dei lavori della XII legislatura, limitandosi pertanto alla elaborazione della Parte I del Documento, e rinviando a dopo l'insediamento della nuova Giunta l'elaborazione delle Parti II e III.

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alla media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020.

Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno.

Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro). Le previsioni, coerenti con lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale del DEF 2024, sono state da poco aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita valori reali	tasso di crescita valori nominali
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.341,10	152.319,10	-8,3	-6,6
2021	157.815,60	168.250,50	9,3	10,5
2022	163.123,50	177.404,40	3,4	5,4
2023	164.902,99	188.878,72	1,1	6,5
2024	166.798,24	196.051,34	1,1	3,8
2025	169.124,52	203.345,69	1,4	3,7
2026	171.296,75	209.924,29	1,3	3,2
2027	173.076,23	215.946,82	1,0	2,9

Fonte: Prometeia

A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2027, in valori assoluti e in tassi di crescita



Fonte: Prometeia



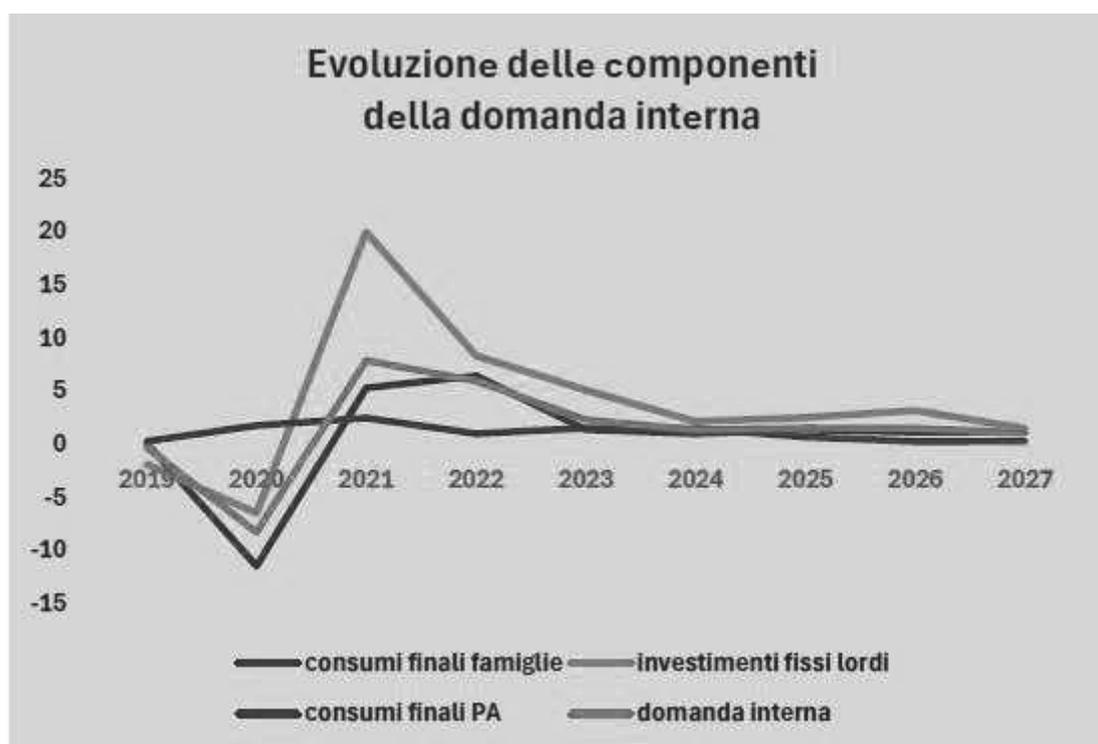
Fonte: Prometeia

La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale. Si può osservare che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,4%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,1%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbero aumentare di un punto e mezzo percentuale rispetto al 2023.

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)

	consumi finali famiglie	%	investiment i fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.287,20	-11,5	28.152,20	-6,5	23.891,40	1,8	133.330,80	-8,3
2021	85.595,80	5,3	33.780,90	20,0	24.481,50	2,5	143.858,20	7,9
2022	91.115,50	6,4	36.597,19	8,3	24.723,42	1,0	152.436,11	6,0
2023	92.380,47	1,4	38.466,78	5,1	25.102,25	1,5	155.949,50	2,3
2024	93.305,06	1,0	39.288,38	2,1	25.471,86	1,5	158.065,30	1,4
2025	94.580,40	1,4	40.274,38	2,5	25.647,33	0,7	160.502,10	1,5
2026	95.660,10	1,1	41.553,85	3,2	25.714,19	0,3	162.928,13	1,5
2027	96.715,76	1,1	42.177,66	1,5	25.787,58	0,3	164.680,99	1,1

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Nel 2023, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, in lieve riduzione rispetto al 2022. Le importazioni sono invece lievemente aumentate.

Per il 2024 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 2% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).

Anche le importazioni sono previste in crescita, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023. La nostra regione si conferma quindi come quella che fornisce il contributo più alto alla bilancia commerciale nazionale tra tutte le regioni italiane.

Esportazioni/importazioni RER (valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	64.314,53	3,81	36.311,19	1,34
2020	60.090,94	-6,57	34.809,59	-4,14
2021	67.823,21	12,87	40.082,64	15,15
2022	70.013,69	3,23	40.342,86	0,65
2023	69.759,50	-0,36	40.360,63	0,04
2024	71.183,34	2,04	41.179,39	2,03
2025	74.641,45	4,86	43.349,98	5,27
2026	77.984,80	4,48	45.376,35	4,67
2027	80.597,67	3,35	46.985,89	3,55

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia, si veda la tabella che segue, nel 2023 sono state le costruzioni e il terziario a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita pari rispettivamente a 5,2% e 2,2%. L'industria nel 2023 segna un vero e proprio passo indietro (- 3,9%), così come l'agricoltura (-4,4%). Secondo Prometeia, nel 2024 il depotenziamento dei bonus edilizi e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un sensibile rallentamento del comparto costruzioni, che rimarrà comunque positivo (+1,5%). La crescita del PIL sarà invece trainata dalla forte ripresa dell'attività nell'industria (+3,2%).

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,50	-6,2	39.285,50	-0,8	5.591,20	-0,4	92.817,60	0,4	141.184,80	0,1
2020	3.216,80	-1,3	39.207,50	-38,9	5.570,00	-6,0	93.212,30	-7,2	141.263,40	-7,7
2021	3.086,20	-4,1	35.313,80	57,1	5.233,60	23,9	86.531,30	5,8	130.319,20	9,1
2022	3.173,70	2,8	41.020,40	-0,8	6.483,40	10,0	91.532,10	4,4	142.175,40	3,3
2023	3.032,94	-4,4	40.943,90	-3,9	7.129,80	5,2	95.597,80	2,2	146.884,10	1,3
2024	2.997,88	-1,2	40.558,72	3,2	7.498,66	1,5	97.657,10	1,3	148.732,24	1,2
2025	2.980,74	-0,6	40.878,65	4,5	7.614,30	1,1	98.951,50	1,6	150.442,98	1,4
2026	2.977,79	-0,1	41.326,66	5,7	7.698,83	1,3	100.499,73	1,3	152.542,09	1,3
2027	2.968,18	-0,3	41.897,41	3,3	7.798,04	1,1	101.825,27	1,2	154.502,27	1,0

Fonte: Prometeia

Concludiamo con una serie di altri indicatori economici e una tabella di confronti interregionali.

La tabella seguente mostra l'andamento molto positivo previsto per il mercato del lavoro regionale, con un discreto aumento del tasso di occupazione, una sostanziale tenuta del tasso di attività ed un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, che alla fine del periodo osservato dovrebbe attestarsi al 3,9%, decisamente inferiore al valore medio nazionale.

RER - Rapporti caratteristici (%)			
quadro tendenziale DEF			
<i>Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato</i>			
	2023	2024	2025
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,7	71,1	71,8
Tasso di disoccupazione	4,9	4,1	3,9
Tasso di attività 15-64 anni	74,4	74,2	74,7
Reddito disponibile*	4,8	4,5	3,4
Deflatore dei consumi	5,3	1,6	1,9
Reddito disponibile pro capite**	26,2	27,3	28,2

* valori correnti; ** valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia

La tavola che segue illustra il tasso di crescita del PIL nelle diverse regioni italiane e a livello nazionale.

PIL REALE - TASSO DI CRESCITA REGIONI E ITALIA					
DEF tendenziale 2024	2023	2024	2025	2026	2027
Piemonte	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Valle d'Aosta	0,9	1,2	1,2	1,2	1,0
Lombardia	1,1	1,2	1,4	1,3	1,1
Bolzano	1,0	1,2	1,3	1,2	1,0
Trento	1,1	1,0	1,2	1,1	0,9
Veneto	1,0	1,1	1,4	1,3	1,0
Friuli Venezia-Giulia	0,7	0,9	1,1	1,0	0,8
Liguria	0,8	1,0	1,1	1,0	0,8
Emilia-Romagna	1,1	1,1	1,4	1,3	1,0
Toscana	0,8	1,0	1,2	1,1	0,9
Umbria	0,7	1,0	1,1	1,1	0,9
Marche	0,8	0,8	1,1	1,0	0,8
Lazio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7
Abruzzo	0,6	0,6	0,8	0,7	0,6
Molise	0,6	0,7	1,0	0,8	0,7
Campania	0,8	0,9	1,0	0,9	0,7
Puglia	0,6	0,7	1,1	1,0	0,8
Basilicata	0,8	0,7	1,1	1,0	0,7
Calabria	0,6	0,5	0,7	0,6	0,5
Sicilia	0,9	0,7	1,1	0,9	0,8
Sardegna	0,8	0,8	0,9	0,8	0,6
Nord Ovest	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Nord Est	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Centro	0,8	0,9	1,0	1,0	0,8
Mezzogiorno	0,7	0,7	1,0	0,9	0,7
Italia	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9

Fonte: Prometeia

Dal confronto, si evince come il PIL emiliano-romagnolo continuerà a crescere ad un ritmo più veloce della media nazionale, in linea con quello delle regioni più dinamiche, quali Lombardia, Veneto e Trentino Alto-Adige³.

Gli eventi alluvionali del maggio 2023.

Nel mese di maggio 2023, in particolare nelle giornate dall'1 al 3 e successivamente dal 15 al 20 maggio, precipitazioni di straordinaria intensità hanno interessato gran parte dell'Emilia-Romagna, producendo frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, nonché allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, in particolare nelle aree centro orientali della regione, dall'Appennino alla costa, causando **17 vittime**, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

In **6 giorni**, nei 2 eventi, è piovuto per un totale di **80 ore**: tra le 42 e 44 ore dal 1° al 3 maggio, in modo continuo, con intensità medie orarie tra i 3 e 5 millimetri all'ora e picchi di 13-14 millimetri. Dal 15 al 17 maggio per circa 36 ore, con rovesci e temporali alternati a piogge moderate, e massimi registrati anche di 52,5 mm/ora.

L'Emilia-Romagna in un anno consuma 1,4 miliardi di mc di acqua per uso civile, industriale, irriguo. Complessivamente su una porzione di territorio di 16mila chilometri quadrati in pochi giorni si sono rovesciati **4,5 miliardi di metri cubi d'acqua**, l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli.

In questo scenario, sono esondati **23 fiumi e corsi d'acqua**, anche in più punti: Idice, Quaderna, Sillaro, Santerno, Senio, Lamone, Marzeno, Montone, Savio, Pisciatello, Lavino, Gaiana, Ronco, Sintria, Bevano, Zena, Rabbi, Voltre, Bidente, Ravone, Rio Cozzi, Rigossa, Savena.

Altri **13 corsi d'acqua** hanno superato il **livello di allarme** in varie stazioni di rilevamento: Marecchia, Ausa, Uso, Rubicone, Idice, Santerno, Quaderna, Panaro, Samoggia, Ghironda, Lavino, Navile, Fiumi Uniti. In 45 comuni si sono registrati oltre 60 allagamenti: 17 comuni nel bolognese; 14 nel ravennate, 12 nel forlivese-cesenate, 2 nel riminese.

La situazione ha generato diffusi sormonti, origine principale dei collassi dei corpi arginali in oltre 20 punti. Cinque le situazioni più delicate: la breccia **dell'Idice** al **Ponte della Motta**, tra Budrio e San Martino in Argine; quella del **Sillaro** in **Via Merlo**, a **Massa Lombarda**. **Medicina** ha affrontato la rotta del **Quaderna**; **Cà di Lugo** quella del **Santerno** e Bagnacavallo del **Lamone**, a **Boncellino**.

L'Appennino, dopo le piogge, risulta ferito da **81mila frane**.

Alluvione 19 settembre 2024⁴.

Evento meteo del 17-19 settembre, che ha portato a diffusi allagamenti nel territorio dell'Emilia-Romagna (in particolare nelle province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena). I quantitativi delle piogge generate dal ciclone mediterraneo Boris sono stati superiori a ognuno degli eventi consecutivi che hanno interessato gli stessi territori a maggio 2023. Il valore massimo di pioggia cumulata nell'intero evento in esame è localizzato a San Cassiano sul Lamone, con 360 mm complessivi, di cui 285 mm caduti in sole 24 ore nella giornata del 18 settembre.

Le piogge intense e abbondanti hanno causato rapide onde di piena in tutti i bacini del settore centro-orientale della regione (in particolare Idice, Senio e Lamone), con livelli ampiamente superiori alla soglia 3 (in alcuni tratti per oltre 10 ore), localizzate esondazioni, sormonti e rotte arginali. Si sono inoltre verificate decine di frane, alcune delle quali con un rilevante impatto su edifici e manufatti, tanto da aver richiesto l'evacuazione di varie abitazioni, e la chiusura della viabilità in alcuni tratti stradali.

Alluvione 19-20 ottobre 2024.

L'evoluzione delle piogge durante la giornata del 19 ottobre, che sono state particolarmente intense nella mattinata nella pianura ferrarese e nella costa ravennate e cesenate, nel pomeriggio-sera sulla collina bolognese e nella sera-notte sulle colline del reggiano-parmense. Le quantità di pioggia cadute rappresentano **per il territorio del comune di Bologna il record assoluto di pioggia giornaliera** registrato dal 1900 a oggi. Le stazioni che hanno registrato i maggiori quantitativi di pioggia nelle 24 ore sono stati Pianoro (180 mm) e Casalecchio Canale (168 mm), con numerosi pluviometri che hanno totalizzato valori oltre i 100 mm.

Molto rilevante anche l'intensità, sulla base dell'andamento delle precipitazioni orarie registrate dai pluviometri della prima collina bolognese, con un picco di 35 mm in 1 ora a Pianoro e valori in molti punti superiori ai 20 mm all'ora tra le 20 e le 23 del 19 ottobre.

Confrontando i dati orari con il dataset storico risulta che mediamente sul territorio del comune di Bologna e sui bacini di Samoggia e Idice sono caduti **in 6 ore circa due terzi delle piogge che mediamente cadono nell'intero mese di ottobre**.

Con i suoli già saturi per le precipitazioni dei giorni precedenti, i corsi d'acqua hanno innalzato rapidamente i propri livelli (anche di alcuni metri in poche ore), arrivando in alcuni casi a **colmi di piena prossimi o superiori ai i massimi livelli storici** registrati a maggio 2023, superiori anche ai massimi valori misurabili dagli strumenti stessi in alcune sezioni

³ Nel 2023 la Regione ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,1% con un differenziale positivo rispetto al sistema paese di due decimi di punto percentuale, nonostante l'emergenza alluvionale che ha colpito larga parte del sistema produttivo regionale.

⁴ Eventi emergenziali settembre / ottobre 2024. A livello comunale il territorio è stato interessato da eventi franosi, interessando soprattutto le infrastrutture viarie; il settore economico colpito dagli eventi calamitosi è rappresentato dalle imprese del settore agricolo. Non è quantificabile alla data di redazione del presente documento l'impatto che questo avvenimento avrà sulla programmazione delle politiche del territorio

teleidrometriche di **Samoggia, Reno, Idice e Sillaro**. Questo ha causato esondazioni, allagamenti diffusi, erosioni e trasporto solido sui versanti, con notevoli impatti nei centri abitati e sulla viabilità. Anche sul torrente Crostolo nel reggiano si è registrata una piena elevata, con alcune rotte che hanno allagato la pianura circostante. Decine di **frane** (il monitoraggio è ancora in corso) hanno interessato un'ampia porzione del territorio appenninico, dal piacentino al bolognese. Si è registrata anche la riattivazione di alcune frane di grandi dimensioni, tra cui quella di Cà di Sotto (nel comune di San Benedetto Val di Sambro, BO), con una lunghezza di circa 1,5 km e un fronte di circa 300 m.

2.1.3 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Il Tasso di Inflazione Programmato, presente nei Documenti Programmatici del Dipartimento del Tesoro, viene regolarmente aggiornato e pubblicato sulle pagine del sito del Dipartimento del Tesoro. Il **tasso di inflazione programmata (TIP)** costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.

Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza). In passato, a seguito degli Accordi sui Redditi del 1993, il tasso di inflazione programmata (TIP) è stato lo strumento per l'adeguamento dei salari all'inflazione in sede di rinnovo contrattuale. Dal 2009 il tasso di inflazione programmato non è più utilizzato per i rinnovi contrattuali. A fine gennaio 2009, con la definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali, è stato stabilito che la dinamica degli effetti economici sia legata ad un indicatore costruito sulla base dell'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)** depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. La stima dell'IPCA al netto degli energetici importati è pubblicata dall'ISTAT. L'articolo 173 del D. Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato". Altri indicatori utili alla elaborazione delle previsioni di entrata sono il PIL ed il tasso di disoccupazione/occupazione. Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2024.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %				
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3.B: PREZZI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello	var. %				
Deflatore del PIL	116,6	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi privati	118,3	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,2	1,8	2,1	2,0
Inflazione programmata			1,1			
Deflatore dei consumi pubblici	115,3	-0,4	2,8	1,5	0,7	0,4
Deflatore degli investimenti	111,6	-0,8	0,3	2,3	1,7	2,0
Deflatore delle esportazioni	122,4	1,8	0,7	1,5	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	123,0	-5,7	-1,4	0,1	1,5	1,8

Nota: Rispetto alla previsione della 'Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023' (settembre 2023), per il 2024 l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso dal 2,3 per cento all'1,1 per cento.

TAVOLA II.3.C: MERCATO DEL LAVORO

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello 1	var. %				
Occupati di contabilità nazionale	26.096	1,8	0,7	0,9	0,8	0,8
Monte ore lavorate	45.260.559	2,3	1,0	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione		7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68.545	-0,9	0,3	0,3	0,4	0,4
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	39,5	-1,4	0,0	0,2	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	822.993	4,4	4,6	2,9	2,9	2,4
Costo del lavoro	45.669	1,8	3,5	1,9	2,1	1,7

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

2.2. Analisi strategica delle condizioni esterne

2.2.1.a Situazione socio-economica internazionale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) del settembre 2023 (0,8 per cento).

Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo *post-pandemico*, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024.

Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli *input* legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.

Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, è stato valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita

per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

2.2.1.b Situazione socio-economica nazionale

Nel 2023, il **tasso di crescita del PIL reale** in Italia è stato dello 0,9%, leggermente superiore alla previsione della NADEF dello scorso settembre, che indicava lo 0,8%. Nel DEF 2024, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile, la previsione di crescita del PIL reale per il 2024 è dell'1,4%, un valore leggermente inferiore all'1,2% stimato nella stessa NADEF, adottata in un'ottica prudenziale data l'incertezza del contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL nel 2024 sarà guidata principalmente dalla domanda interna. In particolare, la dinamica dei consumi dovrebbe essere favorita dal rallentamento dei prezzi al consumo, che unitamente ai rinnovi contrattuali previsti per il 2024 dovrebbe accrescere il potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti, da parte loro, trarranno beneficio anche dalle risorse del PNRR, dalla riduzione dei costi degli input dovuta al calo dei prezzi energetici e dalla capacità di autofinanziamento delle imprese, accumulata grazie ai margini di profitto degli ultimi anni.

La crescita del reddito dovrebbe avere effetti positivi sull'occupazione. Il governo prevede che il **tasso di disoccupazione** scenda quest'anno al 7,1%.

Dal lato dell'offerta, si prevede una graduale ripresa dell'industria manifatturiera, che nel 2023 è rimasta quasi stagnante (+0,2%). I servizi dovrebbero crescere in modo moderato ma stabile, mentre per il settore delle costruzioni è atteso un rallentamento – un calo fisiologico dopo il *boom* causato negli scorsi anni dagli incentivi edilizi, che ora vengono gradualmente limitati.

Per quanto riguarda l'**inflazione**, che nel 2022 e 2023 ha raggiunto livelli senza precedenti dall'inizio del secolo, la nuova previsione del governo è significativamente inferiore rispetto a quanto stimato nella NADEF dello scorso settembre, e si attesta al di sotto del 2%. Il graduale calo dell'inflazione nell'Area Euro verso l'obiettivo del 2% della BCE dovrebbe portare a un graduale allentamento delle condizioni monetarie e una riduzione del costo del credito. Ciò favorirà la dinamica della spesa in consumi e investimenti, come menzionato sopra, specialmente nella seconda metà dell'anno.

Per gli anni successivi, il DEF prevede un tasso di crescita del PIL dell'1,2% nel 2025, dell'1,1% nel 2026, e dello 0,9% nel 2027. Le nuove stime tengono conto dello stimolo che continuerà a venire dal PNRR, anche se il DEF sottolinea che gli effetti espansivi del PNRR sull'offerta e sul prodotto potenziale sono stati valutati in modo prudenziale.

2.2.1.c Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di Governo

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ad esempio pareggio/equilibrio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

2.2.2 Il pareggio di bilancio

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Il contributo degli enti locali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica si è tradotto in diverse forme ed, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa

Nel corso degli anni, gli interventi sul fronte della spesa degli enti sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n.232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

2.2.3 Le società partecipate

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha acquisito nel corso degli anni partecipazioni dirette in 6 società pubbliche (4 società in house providing e 1 S.p.A. a partecipazione interamente pubblica) e miste pubblico/private (2 società per azioni). Una di quest'ultime, Hera S.p.A., ha titoli azionari quotidianamente negoziati in borsa e quindi è stata esclusa dal processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge 190/2014 che ha portato, nel corso del 2016, alla cessione delle quote di A.F.M. S.p.A. Nel 2017 l'ente ha proceduto, con atto consiliare n. 107 del 28/09/2017 alla revisione straordinaria delle società partecipate. Con delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 28/12/2023 è stato adottato il provvedimento di revisione ordinaria.

Ragione sociale	Tipologia società	Percentuale di partecipazione diretta al 31/12/2023
SOLARIS SRL	In house providing	63,44%
AREA BLU S.P.A.	In house providing	1,4578%
TERME S.P.A.	Mista pubblica/privata	1,28%
HERA S.P.A.	Mista pubblica/privata	0,00185%
SFERA S.R.L.	In house providing	1,4578%
LEPIDA S.c.p.A.	In house providing	0,0014%

Oltre a tali società il Comune di Castel San Pietro Terme aderisce ai seguenti Enti strumentali:

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione/ rappresentanza
CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale	5,99%
ACER BOLOGNA	1,6%
ASP "CIRCONDARIO IMOLESE"	15,16%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	12,82%

Consolidamento dei bilanci e definizione di GAP

Gli enti locali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Il Comune di Castel San Pietro Terme, in quanto ente sperimentatore, ha redatto il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2014. Con riferimento all'esercizio 2023, con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 03/07/2024 è stato individuato sia il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Castel San Pietro Terme" (GAP) che comprende

gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Castel San Pietro Terme, che il “perimetro di consolidamento”.

Si segnala che il Nuovo Circondario Imolese, è stato definitivamente qualificato come Unione di comuni dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno. La qualificazione del Nuovo Circondario Imolese fra le Unioni di Comuni obbliga il soggetto all'elaborazione di un proprio prospetto di bilancio consolidato, e nel contempo ne sancisce l'esclusione da Gruppo Amministrazione Pubblica e perimetro di consolidamento del Comune di Castel San Pietro Terme. La comunicazione di tale qualificazione è stata comunicata dal Nuovo Circondario Imolese con protocollo n. 23666/2022.

Il GAP del Comune di Castel San Pietro Terme al 31.12.2023 è così composto:

G.A.P. e PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME”	
ASP CIRCONDARIO IMOLESE	Ente strumentale partecipato
CONSORZIO AZIENDA CON.AMI	Ente strumentale partecipato
SOLARIS S.R.L.	Società controllata
AREA BLU S.P.A.	Società partecipata
SFERA S.R.L.	Società partecipata
LEPIDA S.c.p.A.	Società partecipata

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti Locali devono prevedere la costituzione, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

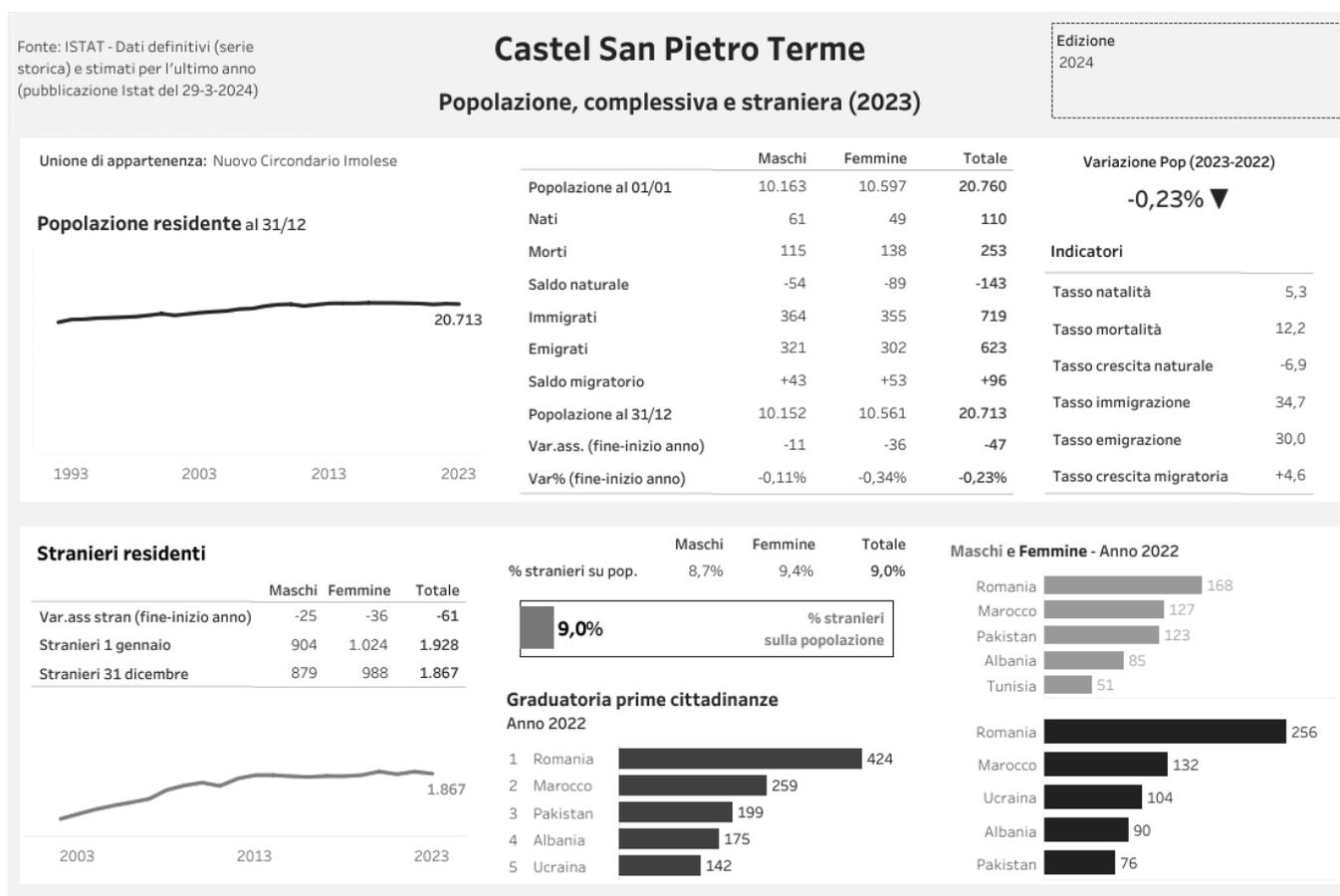
2.2.4 Valutazione corrente e prospettica situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali (SPL)

(a cura del Servizio Affari Generali)

La città di Castel San Pietro Terme si trova a 75 metri sul livello del mare, su una superficie pari a 148,4 Km² al confine tra l'Emilia e la Romagna nell'Area Metropolitana di Bologna. Il territorio comunale è diviso in 6 aree rappresentate da Consulte, determinate in modo da individuare aree consolidate di aggregazione storica e culturale oltre che omogenee per lo sviluppo del territorio e caratteristica degli insediamenti. Le consulte sono state istituite quali organismi di partecipazione popolare e sono: Consulta Capoluogo, Osteria Grande, Varignana-Palesio-Montecalderaro, Poggio-Gaiana, Gallo Bolognese e Molino Nuovo.

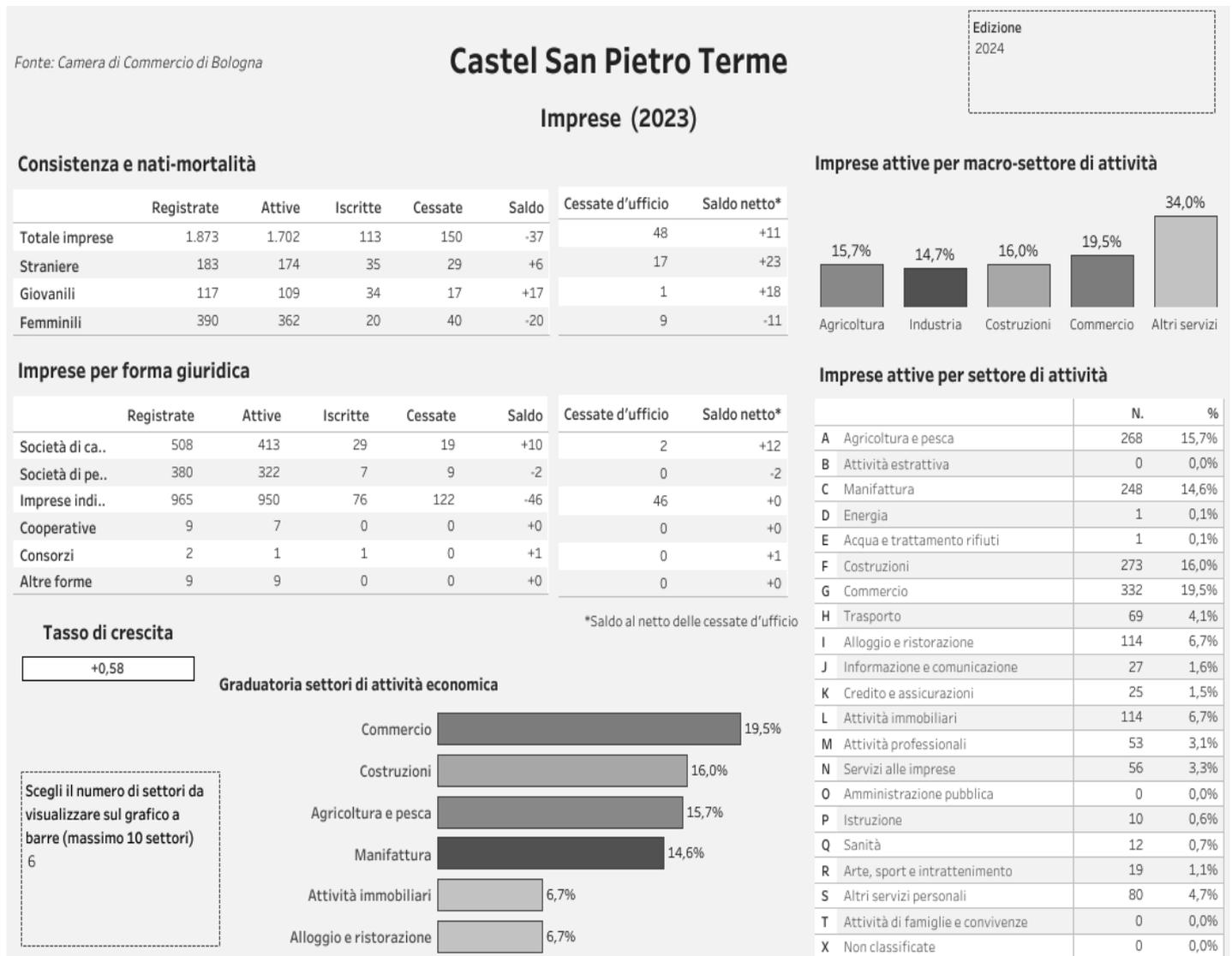
La popolazione residente – Le famiglie

La popolazione residente al 31/12/2023 è di 20.713 abitanti di cui 10.152 maschi e 10.561 femmine. Il 27,3% della popolazione castellana è costituita da persone con oltre 65 anni. Una percentuale pari all' 8,8% della popolazione è costituita da ultraottantenni. Solo il 14,4% della popolazione è nella fascia di età 15-29. La densità abitativa è pari a 139,6 abitanti per Km² (ab/Km²). Il numero dei residenti è stato sempre in crescita negli ultimi 50 anni fino al 2015 dove è iniziata una fase oscillatoria alternando crescita a contrazione. La popolazione straniera è pari a 1867 cittadini che rappresentano il 9,0% dei residenti.



L'economia insediata

L'economia di Castel San Pietro è caratterizzata dalla prevalenza del settore del commercio (19,5%), dell'agricoltura (15,7%) e delle costruzioni (16%). A tali settori si affiancano le attività manifatturiere presenti sul territorio con una percentuale pari al 14,6% delle imprese attive. Nel 2023 si sono iscritte 113 nuove imprese e ne sono cessate 150 con un saldo negativo di 37 unità (di queste ultime ne sono cessate d'ufficio n. 48, pertanto si riporta un saldo netto di +11).





Castel San Pietro Terme

Istruzione e condizione professionale

 Edizione
2024

Residenti di 9 anni e più per titolo di studio - Anno 2022

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo di studio	298	395	693	3,2%	4,0%	3,6%
Licenza di Scuola Elemen..	1.237	1.619	2.856	13,1%	16,3%	14,7%
Licenza di Scuola Media I..	2.840	2.365	5.205	30,1%	23,8%	26,9%
Diploma di istruzione sec..	3.756	3.689	7.445	39,8%	37,1%	38,4%
Titolo di studio terziario ..	354	547	901	3,8%	5,5%	4,7%
Titolo di studio terziario ..	943	1.324	2.267	10,0%	13,3%	11,7%
Totale	9.428	9.939	19.367	100,0%	100,0%	100,0%

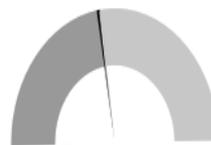


% Laureati
e altri titoli terziari
16,4%

Fonte: Istat, Censimento permanente

Residenti di 15 anni e più per condizione professionale - Anno 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Occupato	4.987	4.144	9.131
In cerca di occupazione	230	302	532
Pensionato/a	2.408	2.880	5.288
Studente/ssa	658	665	1.323
Casalinga/o	66	876	942
In altra condizione	451	471	922
Totale	8.797	9.335	18.132



Occupati
% Femmine
45,4%

Fonte: Istat, Censimento permanente

Scuole - Anno scolastico 2022-23

	Statale	Paritaria
Alunni scuole infanzia	308	125
Alunni scuole primarie	756	194
Alunni scuole sec. I grado	483	121
Alunni scuole sec. II grado	807	108

Fonte: MIUR, Opendata

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Castel San Pietro Terme

Edizione
2024

Redditi: anno di imposta 2022 - Dichiarazioni 2023



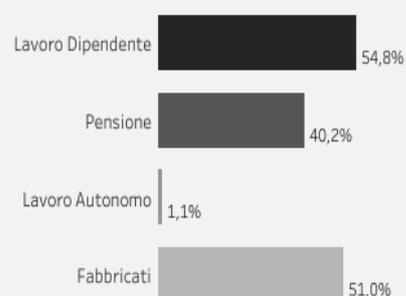
Dati principali

Numero di contribuenti	16.406
Reddito complessivo*	431.522.933
% Contribuenti su residenti	79,0%
Reddito complessivo medio*	26.836

Imposte

Reddito imponibile medio	25.352
Imposta netta dovuta	76.830.524
Addizionale regionale	6.435.600
Addizionale comunale	3.026.220
Carico fiscale medio	5.260

% di contribuenti per tipologia



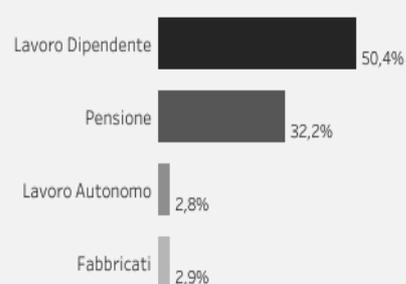
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.848	17,7%	3,1%
10.000-15.000 euro	1.705	10,6%	5,0%
15.000-26.000 euro	5.383	33,5%	25,8%
26.000-55.000 euro	4.989	31,0%	40,5%
55.000-75.000 euro	553	3,4%	8,1%
75.000-120.000 euro	413	2,6%	8,8%
Oltre 120.000 euro	189	1,2%	8,7%

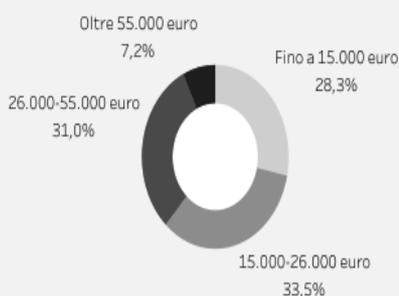
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	8.804	54,8%	50,4%
Lavoro Autonomo	181	1,1%	2,8%
Pensione	6.462	40,2%	32,2%
Fabbricati	8.204	51,0%	4,4%
Partecipazione	842	5,2%	3,2%
Spettanza imprendito..	424	2,6%	2,9%

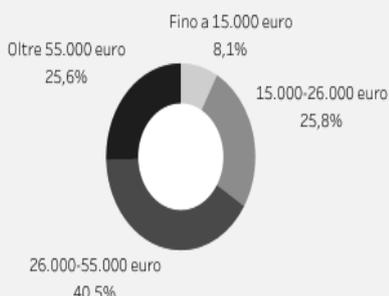
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

I dati per alcune classi di reddito sono sottostimati per motivi di privacy

Castel San Pietro Terme

2024

Ambiente e mobilità

Territorio - Anno 2023

Superficie (Kmq)	Densità (ab/Kmq)	Zona altimetrica (Istat):
148,417	139,6	Collina

Veicoli - Anno 2023

Parco veicolare		Alimentazione autovetture		
Parco veicolare	18.354	Benzina	4.765	34,1%
Veicoli per 100 ab.	88,41	Gasolio	4.854	34,7%
Autovetture	13.992	GPL	1.897	13,6%
Autovetture per 100 ab.	67,40	Metano	1.495	10,7%
Motocicli	2.311	Ibride	893	6,4%
Autocarri trasporto merci	1.502	Elettriche	87	0,6%

Fonte: ACI

Rifiuti - Anno 2022

Rifiuti urbani (tonnellate)	14.735
Rifiuti per abitante (Kg)	710,6
% Raccolta differenziata	81,1%



% Raccolta differenziata
81,1%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

Suolo - Anno 2022

Suolo consumato (ha)

% Suolo consumato

Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente (ha)

Densità di consumo di suolo (m2) rispetto all'area totale (ha)

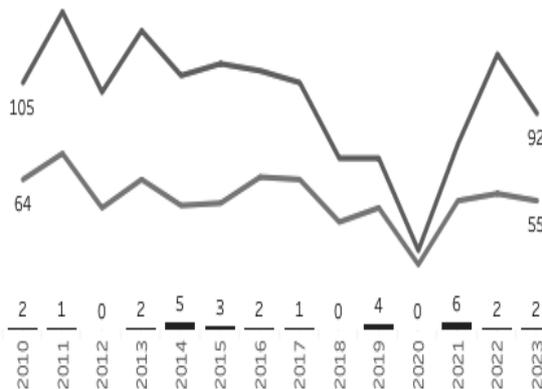


Fonte: ISPRA SINAnet Groupware

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2023

Incidenti	55	Tasso incidentalità (valori per 1.000)	2,7
Morti	2	Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	1,5
Feriti	92	Indice infortunio (valori per 100)	171
		Costo sociale	€ 7.496

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Variaz.
2023-2022

Feriti	-25
Incidenti	-3

2.2.5 Valutazione corrente e prospettica situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali (SPL)

(a cura dei Servizi alla Persona)

I servizi educativi per l'infanzia

I residenti di età compresa fra 0 e 3 anni al 31/12/2023 sono n. 528. L'offerta dei servizi è ampia e, iniziando dai servizi rivolti ai più piccoli, e in primo luogo dai nidi, si rileva che l'offerta è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende nidi comunali a gestione diretta (con 4 sezioni in appalto nell'a.e. 2023/2024) e nidi privati autorizzati al funzionamento e accreditati con posti in convenzione. Si contano in totale, tra le due tipologie, 173 posti, che a fronte di 306 bambini in età (nati negli anni 2021-2022 fino al 31 marzo 2023) coprono il 56,53% della domanda potenziale.

Nei riguardi della popolazione compresa tra i 3 e i 6 anni, l'offerta è garantita da un sistema integrato che comprende scuole dell'infanzia statali (3 plessi) e scuole dell'infanzia paritarie in convenzione (2 plessi) dislocate nel capoluogo e nelle frazioni. Nell'anno scolastico 2023/2024 i bambini iscritti sono stati 421, dei quali 307 presso le scuole dell'infanzia statali e 114 presso le scuole dell'infanzia paritarie.

L'istruzione primaria e secondaria

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado l'offerta è garantita da un sistema integrato pubblico-paritario. Per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole primarie hanno accolto complessivamente 957 alunni di cui 724 alle statali (4 plessi dislocati nel Capoluogo e nelle frazioni) e n. 187 alla scuola primaria paritaria del Capoluogo. Nel Capoluogo sono altresì presenti 2 scuole secondarie di primo grado (una statale e una paritaria) che hanno accolto per l'anno scolastico 2023/2024 complessivamente 602 alunni di cui 469 alla statale e 133 alla paritaria.

I servizi socio-assistenziali per anziani

Al 31 dicembre 2023 gli ultrasessantatrenni residenti nel comune sono 5645 e rappresentano il 27,3% della popolazione (con un aumento rispetto all'anno precedente di 66 unità e dello 0,4%); di questi 1830 hanno più di 80 anni (8,8 % della popolazione totale), rilevando leggero incremento nelle presenze rispetto all'anno precedente (12 unità, pari allo 0,7%). Gli ultraottantenni costituiscono la fascia di popolazione anziana che maggiormente necessita di assistenza e cure. L'insieme dei servizi socio-assistenziali rivolti dal Comune alla popolazione anziana si può sinteticamente ricondurre alle seguenti tipologie:

- servizi di sostegno al domicilio (assistenza domiciliare, servizio pasti e telesoccorso, assegno di cura);
- servizi semi-residenziali e residenziali (centro diurno, casa di riposo, centri di riabilitazione);
- altri servizi (contributi economici, sostegno agli stakeholders, etc.).

Dati aggiornati al 2023 (*Fonte: Bilancio sociale 2023 ASP Circondario Imolese*)

Nel 2023 sono state erogate 6281,67 ore di assistenza domiciliare (di cui 982,58 a disabili e 5299,09 ad anziani) un incremento pari al 2,98%, i pasti consegnati a domicilio sono stati 17849 (di cui 3537 a disabili e 14312 ad anziani), con un notevole aumento pari al 46,23%. I cittadini che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare sono stati 104 utenti di cui 11 disabili e 93 anziani, con un leggero incremento di 1 unità, mentre sono ricorsi al servizio pasti a domicilio 82 utenti di cui 14 disabili e 68 anziani, con un incremento di 8 utenti, pari al 10,8%

2.2.5.1 Struttura demografica della popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	20468
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	20760
di cui:			
maschi		n°	10163
femmine		n°	10597
nuclei famigliari		n°	9638
comunità/convivenze		n°	9
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2023		n°	20760
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	110
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	253
saldo naturale		n°	-143
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	719
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	623
saldo migratorio		n°	96
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2023			
n°			20.713
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/5 anni)		n°	815
1.1.10 - In età scuola obbligo (6/14 anni)		n°	1.597
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	2.982
1.1.12 - In età adulta (30/64 anni)		n°	9.674
1.1.13 - In età senile (65 anni e oltre)		n°	5.645
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2023		5,3
	2022		6,1
	2021		7,2
	2020		6,3
	2019		6,4
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2023		12,2
	2022		13,0
	2021		13,9
	2020		14,2
	2019		12,7
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente PSC approvato con Delibera Consiglio Comunale 59 del 13/05/2016			
abitanti	n°	23761 entro il	31.12.2024
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
<p>Il livello di istruzione della popolazione di oltre 6 anni è così articolato: il 15,6% degli abitanti (3.005) e' laureato, il 38,2% (7359) ha un diploma di istruzione media superiore, il 27,0% (5193) ha il diploma di istruzione media inferiore, mentre il 15,8% (3036) ha un diploma di istruzione primaria. La popolazione senza titolo di studio e' pari a 650 abitanti e corrisponde al 3,4% del totale. (Fonte: Istat anno 2021)</p>			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
<p>Si riscontra, a livello generale, un buon tenore di vita e di benessere. I dati di reddito riferiti all'anno di imposta 2022 diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed elaborati dalla Città Metropolitana di Bologna dimostrano un reddito IRPEF medio per contribuente pari ad € 26.836 (+ 4% € rispetto all'anno precedente), rimane superiore al dato regionale € 25.880 oltre che alla media nazionale di € 23.650. Nel confronto con il reddito medio dell'Area Metropolitana di Bologna pari a € 28.260 si riscontra uno scostamento negativo pari a - 5%.</p>			

2.2.5.2 Struttura del territorio

1.2.1 - Superficie in Km ² .		148,48	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 4
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	11	* Provinciali Km	22
* Vicinali Km	106	* Autostrade Km	9,5
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	P.S.C.adottato con Delibera Consiglio Comunale n.72 del 1/8/2013	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	P.S.C.approvato con Delibera Consiglio Comunale n.59 del 13/05/2016	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	PUG assunto con Delibera di giunta Comunale n. 189 del 21/11/2023	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			

2.2.5.3 Struttura dei Servizi

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027
1.3.2.1 - Asili nido n° 2	post	n° 108	post	n° 108	post	n° 108	post	n° 108
1.3.2.2 - Scuole materne n° 3	post	n° 400	post	n° 400	post	n° 400	post	n° 400
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 4	post	n° 1000	post	n° 1000	post	n° 1000	post	n° 1000
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	post	n° 575	post	n° 575	post	n° 575	post	n° 575
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	post	n° 82	post	n° 82	post	n° 82	post	n° 82
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		71		71		71		71
- nera								
- mista								
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		SI		SI		SI		SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		186		186		186		186
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		SI		SI		SI		SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	55	n°	55	n°	55	n°	55
	hq.	98	hq.	98	hq.	98	hq.	98
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	4017	n°	4030	n°	4040	n°	4050
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		203		203		203		203
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		146.000		150.000		150.000		150.000
- civile		120.000		110.000		110.000		110.000
- industriale		26.000		40.000		40.000		40.000
- racc, diff.ta		SI		SI		SI		SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica		NO		NO		NO		NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.17 - Veicoli	n°	37	n°	37	n°	37	n°	37
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		NO		NO		NO		NO
1.3.2.19 - Personal computer	n°	124	n°	124	n°	124	n°	124
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

2.3 ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI INTERNE

2.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento ai servizi pubblici locali (SPL) a rilevanza economica l'ente con proprio atto n. 109 del 26/11/2013 ha effettuato la relativa ricognizione, cui si rinvia per maggiori dettagli. Si riportano, di seguito, i principali servizi svolti e la relativa modalità di attuazione.

Servizi gestiti in economia diretta

SERVIZIO
Servizio di BIBLIOTECA COMUNALE
Servizio di ASILO NIDO
Servizio di LUDOTECA COMUNALE
Servizio di TRASPORTO SCOLASTICO
Servizio NOLEGGIO SALE COMUNALI
Servizio NOLEGGIO PALESTRE SCOLASTICHE
Servizio BAGNI PUBBLICI
Servizio FIERE, MERCATI
Servizio TRASPORTO DISABILI E ANZIANI
Servizio AREA SOSTA CAMPER
Servizio di PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

Servizi gestiti in concessione a privati

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	Scadenza Affidamento	Note
Servizio di gestione del BOCCIODROMO COMUNALE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EX-BO 740	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)
Servizio di gestione del CAMPO RUGBY COMUNALE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RUGBY CASTEL SAN PIETRO TERME	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	Scadenza Affidamento	Note
Servizio di gestione della PISTA DI PATTINAGGIO	GRUPPO SPORTIVO PATTINAGGIO CASTELLANO	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)
Servizio di gestione del CAMPO DI CALCIO DI POGGIO GRANDE E RELATIVI SPOGLIATOI	LIBERTAS CASTEL SAN PIETRO A.S.D.	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022). Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)
Servizio di gestione dei CAMPI DA CALCIO DI OSTERIA GRANDE E CAMPO DI CALCIO DI PALESIO	A.C. OSTERIA GRANDE A.S.D.	31/12/2033	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione del BOCCIODROMO, CAMPI TENNIS E PISTA POLIVALENTE OSTERIA GRANDE	POLISPORTIVA OSTERIA GRANDE A.S.D.	30/12/2033	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione dei CAMPI DA TENNIS CASATORRE	CIRCOLO TENNIS CASATORRE A.S.D.	22/05/2035	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione del PALAZZO DELLO SPORT	HOME A.S.D.	31/12/2034	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione STADIO COMUNALE, CAMPO CALCIO CASATORRE E RELATIVI SPOGLIATOI	LIBERTAS A.S.D.	09/03/2025	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione del CAMPO DI CALCIO GALLO E ANNESSI SPOGLIATOI	POLISPORTIVA UISP A.S.D.	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	Scadenza Affidamento	Note
Servizio di gestione ed uso DEI CAMPI DI CALCIO A 5 E RELATIVI SPOGLIATOI "CASATORRE"	CLUB CALCIO A CINQUE CASTEL S. PIETRO TERME	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. (Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023)
Servizio di gestione ed uso DEL CROSSODROMO "CALVANELLA"	MOTO CLUB CASTEL S. PIETRO TERME	31/12/2025	Concessione prorogata articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ((Det. 75/2022) Ulteriore proroga fino al 31/12/2025 ai sensi art 1 comma 1 Legge 15/2022 (Det 436/2023).
Servizio di gestione ed uso del CAMPO DI CALCIO DI MOLINO NUOVO	DOG PLANET A.S.D.	09/03/2025	Concessione prorogata in considerazione Covid determina 555 del 23/09/2021
Servizio di gestione ed uso dei LAGHI DI PESCA SPORTIVA "MOLINETTO" SAN MARTINO IN PEDRIOLO	NO KILL A.S.D.	15/09/2026	Concessione non prorogata
Servizio di gestione della PISCINA COMUNALE	AQUASPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	04/10/2027	Impianto a rilevanza economica
Servizio di gestione del CAMPO GOLF "LE FONTI"	GOLF CLUB LE FONTI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	31/12/2027	Impianto a rilevanza economica
Servizio di GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI PUBBLICI su elementi di arredo urbano	AVIT ITALIA S.R.L.	23/02/2027	
Servizio ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE RELATIVA ALL'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED ALLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ICA S.r.l.	31/12/2027	Rinnovo contratto di concessione Rep 3240/2023
Servizio TESORERIA COMUNALE	BANCO BPM	31/12/2025	Determina aggiudicazione 957 del 30/12/2021. Rinnovo determina n. 623 del 06/09/2024
Servizio RIMOZIONE E DEPOSITERIA DEI VEICOLI	R.T.I.BALDINI ARRIGO SRL	31/12/2024	Contratto sottoscritto dalla Prefettura di Bologna con decorrenza 1/12/ 2020 durata 36 mesi Prorogato fino al 31/12/2024

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	Scadenza affidamento
Servizio IDRICO INTEGRATO (acquedotto, fognatura e depurazione)	HERA S.p.A. - per effetto della Legge Regionale n. 14 del 21 Ottobre 2021 gli affidamenti in essere sono stati prorogati fino al 31/12/2027. A tal proposito si consulti la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 80 del 20 Dicembre 2021 . La L.R. n.23 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto: - l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione.	==
Servizi di IGIENE AMBIENTALE, RACCOLTA (ORDINARIA E DIFFERENZIATA) E SMALTIMENTO RIFIUTI (escluso lo spazzamento strade)	HERA S.P.A. – Servizio disciplinato a livello nazionale dal d.lgs 152/2016 e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99. A decorrere al 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n. 23 del 23/12/2011. Il servizio è affidato a Hera In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale di Bologna con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036).	==
Servizio DISTRIBUZIONE GAS	HERA S.p.A. - Affidato a Hera nelle more dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (a seguito autorizzazione da parte AEEGSI) curata, in qualità di stazione appaltante dal Consorzio Con.Ami	==
Servizi di GESTIONE PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	SOLARIS S.r.l.- Rep. 2199/2006 rinnovo con Rep. 23/2019	31/12/2035
Servizio di REFEZIONE SCOLASTICA	SOLARIS S.r.l. – Rep. 2198/2006 rinnovo con Rep. 22/2019	31/12/2035
Servizi CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	SOLARIS S.r.l. – Rep.2444/2007	31/12/2037
Servizio di ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SOLARIS S.r.l. – Rep. 15/2018 (decorrente dal 1/4/2018)	31/12/2027
Servizio di - GESTIONE PIANO SOSTA - GESTIONE IMPIANTI SEMAFORICI, GESTIONE DI SISTEMI ATTI AL GOVERNO DEL TRAFFICO, DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DEGLI APPARATI DELLE POSTAZIONI Fisse PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE INFRAZIONI AGLI INCROCI SEMAFORIZZATI - ATTIVITÀ DI RIPRISTINO, A SEGUITO DI INCIDENTE STRADALE- ATTIVITÀ A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, RELATIVAMENTE ALLE STRADE, DA ESEGUIRSI IN DANNO DI TERZI	AREA BLU S.p.A.- Delibera Consiglio Comunale n. 183 del 29/12/2021	31/12/2031

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE
PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIALI	Delega di funzione	ASP Circondario Imolese
SERVIZIO GESTIONE PERSONALE	Convenzione ex art 30 TUEL Deliberazione consiliare n. 150 del 24/11/2011 di conferimento delle funzioni in materia gestione delle risorse umane al Nuovo Circondario Imolese. Convenzione repertorio n. 129 del 28/12/2011	Nuovo Circondario Imolese
SERVIZI INFORMATIVI	Convenzione ex art 30 TUEL Deliberazione consiliare n. 47 del 29/04/2010 e n.70 del 26/07/2012 di aggiornamento della convenzione di conferimento delle funzioni in materia di servizi informatici e telematici al Nuovo Circondario Imolese. Convenzioni sottoscritte in data 19/05/2010 e in data 01/10/2012	Nuovo Circondario Imolese
SERVIZIO TRIBUTI	Convenzione ex art 30 TUEL Deliberazione consiliare n. 150 del 24/11/2011 di conferimento delle funzioni in materia di tributi al Nuovo Circondario Imolese. Convenzione repertorio n. 128 del 28/12/2011	Nuovo Circondario Imolese
SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Convenzione ex art 30 TUEL Approvazione convenzione delibera Consiglio Comunale n. 77 del 24/06/2014. Convenzione sottoscritta 29/09/2014	Nuovo Circondario Imolese
FUNZIONI IN MATERIA SISMICA AI SENSI LEGGE REG.LE 19/2008	Convenzione ex art 30 TUEL Approvazione convenzione delibera Consiglio Comunale n. 164 del 17/12/2015. Convenzione Repertorio 4 del 06. 04.2016	Nuovo Circondario Imolese
FUNZIONI DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE ED INTERVENTI SOCIALI	Convenzione ex art 30 TUEL Deliberazione consiliare n. 5 del 30/01/2014 rinnovo convenzione per il conferimento di funzioni in materia di politiche ed interventi in area sociale . Convenzione sottoscritta in data 24/05/2014	Nuovo Circondario Imolese
ESERCIZIO ASSOCIATO E COORDINATO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE	Convenzione - Scrittura privata n.24 del 23/07/2020 Deliberazione consiliare n. 51 del 10/04/2019 e successiva modifica n. 29 del 03/03/2020	Nuovo Circondario Imolese
SERVIZIO CANILE COMUNALE	Convenzione ex art 30 TUEL	Comune di Imola (capofila)

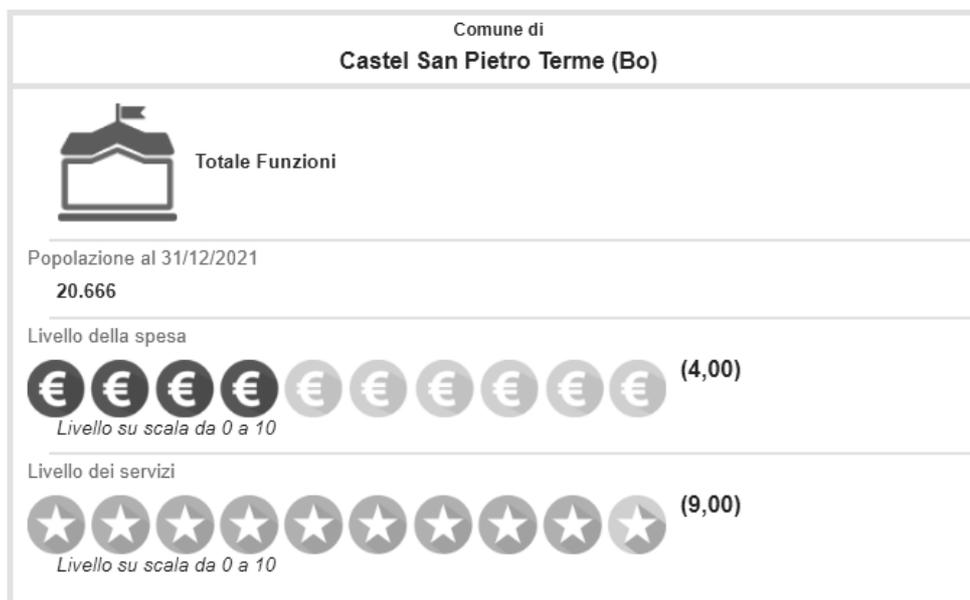
SERVIZIO SEGRETERIA ASSOCIATA	Convenzione ex art 30 TUEL – Rep. n.20/2024 (codice n. 435) Scadenza 31/07/2029	Convenzione tra il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Comune "capo convenzione", il Comune di Castenaso (BO) ed il Comune di Casalfiumanese (BO) per la conduzione in forma associata del servizio di segreteria comunale
-------------------------------	--	---

I servizi relativi alle funzioni fondamentali e l'analisi dei fabbisogni standard relativi all'esercizio 2021
 - www.opencivitas.it (a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Con riferimento all'analisi dei fabbisogni standard svolta dalla società Sose S.p.A., sulla base dei dati inviati dal Comune con riferimento alle funzioni fondamentali esercitate, si riportano i seguenti dati riferiti al Comune di Castel San Pietro Terme.

Dal prospetto risulta che il Comune di Castel San Pietro Terme nel 2021 presentava una spesa inferiore al proprio fabbisogno standard. Rispetto al livello qualitativo della prestazione globale dei servizi erogati – che rappresenta la capacità di soddisfare la domanda di servizi espressa dai cittadini tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard - calcolata su una base da 1 a 10, sempre nel 2021 al Comune è stato attribuito il valore 9,00.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio. Per i comuni che non hanno avuto segnalazioni di anomalie in merito alla compilazione del questionario, la spesa storica è riclassificata tra le funzioni secondo quando riportato nel questionario.





TOTALE FUNZIONI

Spesa storica
€ 14.358.698
Spesa standard
€ 15.878.318
Differenza in €
€ -1.519.620
Differenza %
-9,57 %



AMMINISTRAZIONE

Spesa storica
€ 2.706.547
Spesa standard
€ 3.431.178
Differenza in €
€ -724.631
Differenza %
-21,12 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 831.125
Spesa standard
€ 763.885
Differenza in €
€ +67.239
Differenza %
+8,80 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 2.092.746
Spesa standard
€ 1.604.996
Differenza in €
€ +487.750
Differenza %
+30,39 %



VIABILITÀ E TERRITORIO

Spesa storica
€ 2.034.049
Spesa standard
€ 1.844.504
Differenza in €
€ +189.545
Differenza %
+10,28 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 3.817.351
Spesa standard
€ 4.571.824
Differenza in €
€ -754.473
Differenza %
-16,50 %



SOCIALE E NIDO

Spesa storica
€ 2.876.881
Spesa standard
€ 3.289.604
Differenza in €
€ -412.723
Differenza %
-12,55 %

Indicatori - Totale Funzioni

€694,80

Spesa storica (euro) per abitante

768,33

Spesa standard (euro) per abitante

-9,6%

Spesa storica vs Spesa standard

★37,6%

Livello servizi vs Livello standard

5,25

Numero dipendenti / 1000 abitanti

215,09

Costo del lavoro (euro) per abitante

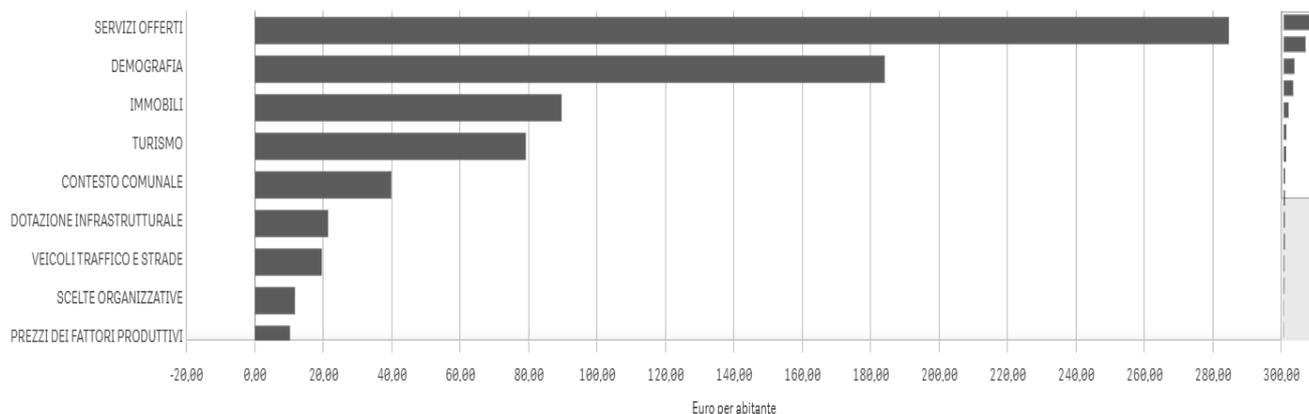
40.946

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - Totale funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti:

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



La spesa standard di riferimento per le annualità 2017, 2018 e 2019 tiene conto delle maggiori risorse riconosciute dalla nuova metodologia per il settore sociale approvata dalla CTFS in data 30 settembre 2020.

Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

Spesa standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiori alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

Determinanti della spesa standard: misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

La spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio.

2.3.2 Indicazione degli indirizzi sul ruolo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Castel San Pietro Terme (GAP)

Prima di entrare nel merito degli indirizzi da fornire alle società partecipate dal Comune di Castel San Pietro Terme è importante evidenziare che il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, e ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, hanno previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società partecipate attraverso l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater. I controlli, per gli enti della dimensione del Comune di Castel San Pietro Terme, dovranno essere svolti ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento sui controlli approvato con atto n. 14 del 7/02/2013 da parte del Consiglio Comunale, da rivedere alla luce del nuovo ordinamento contabile.

Nella presente sezione sono illustrati gli obiettivi gestionali che il socio Comune di Castel San Pietro Terme intende assegnare, per l'anno 2025, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000. L'incisività del socio Comune di Castel San Pietro Terme nella definizione degli obiettivi alle proprie società è condizionata dalla quota di partecipazione al capitale sociale, oltre che dalla possibilità effettiva di controllo scaturente dalle previsioni statutarie e dai patti parasociali. Nella presente sezione, saranno definiti in particolare:

– Contenimento dei costi del personale in società, gli Obiettivi generali di contenimento dei costi del personale, per le società in controllo del Comune di Castel San Pietro Terme e in controllo analogo congiunto con altri enti pubblici e formalizzato nelle previsioni statutarie e regolate da patti parasociali, obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

- Obiettivi a società in controllo e partecipate, obiettivi gestionali trasversali assegnati a tutte le società partecipate.

Gli obiettivi così definiti dovranno essere recepiti dalla società previa approvazione degli organi sociali competenti, con gli eventuali necessari correttivi scaturenti dal confronto in seno agli organi di coordinamento soci.

Per la società HERA spa, in quanto società per azioni quotata in borsa e non sottoposta a definizione di obiettivi specifici da parte del singolo socio pubblico, si rinvia ai documenti di programmazione della società stessa.

Indirizzi comuni a tutto il Gruppo.

L'ente socio comune di Castel San Pietro Terme individua, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

- Contenimento dei costi generali. La società deve contenere i propri costi attraverso la riduzione dell'indicatore Costi generali / Valore della produzione. Nell'ambito di questo rapporto la spesa del personale, essendo inclusa nei costi della produzione, può tendenzialmente aumentare con il corrispondente contenimento di altre voci di costo. L'incremento dovrà tuttavia essere motivato garantendone la sostenibilità nel medio termine.
- Riorganizzazione dei servizi. Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni, dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie.
- al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei dati alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni in sede di budget di esercizio e di bilancio consuntivo.

Solaris S.r.l.

Solaris srl è una società in house providing a totale partecipazione pubblica posseduta dai Comuni di Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Monterenzio, Dozza e Casalfiumanese. I Comuni soci, come previsto dallo Statuto, esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e la società realizza la propria attività esclusivamente con gli Enti Pubblici che la controllano. Il Comune di Castel San Pietro Terme nel 2006 ha costituito la Società unipersonale Solaris srl e le ha affidato in fase di avvio (1° Gennaio 2007) la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:

- Refezione-mense comprese quelle ad uso scolastico;
- Gestione amministrativa e tecnica degli immobili residenziali e non di proprietà comunali.

Nel 2007, visto l'avvio positivo della Società il Comune di Castel San Pietro Terme ha ulteriormente affidato, con effetto dal 01/01/2008, alla propria Società:

- Gestione cimiteri e servizi connessi;
- Gestione servizio di illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Gestione servizio di trasporto anziani e disabili, gestito da Solaris solo sino al 31 marzo 2011 e dal 1° aprile è rientrato nella gestione diretta dell'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme a seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/03/2011;
- Istruttoria per l'assegnazione alloggi ERP;

Nel 2009 la compagine societaria si è allargata con l'ingresso del Comune di Ozzano dell'Emilia il quale è subentrato con una quota ammontante al 30%.

Con atto consiliare n. 62 del 28/05/2018 è stato approvato l'allargamento della compagine sociale ai soci Comune di Dozza e Comune di Monterenzio.

Con atto consiliare n. 14 del 10/03/2022 è stato, infine, approvato l'allargamento della compagine sociale ai soci Comune di Casalfiumanese.

Strumenti di governo sono l'Assemblea e il Coordinamento dei Soci. La società è gestita da un amministratore unico, proposto dal Comune di Castel San Pietro Terme e nominato dall'Assemblea dei soci. Negli ultimi piani di razionalizzazione delle società partecipate SOLARIS ha sempre rispettato tutti i criteri di mantenimento previsti dalla normativa.

Per il mandato 2024-2029 l'Amministrazione prevede:

- **Crescita del fatturato;**
- **Avvio di nuovi servizi** in rapporto all'esito di studi di fattibilità volti ad accertarne la sostenibilità economica e di impresa;



Area Blu S.p.A.

Il Comune di Castel San Pietro Terme, a seguito della fusione con la società Beni Comuni S.r.l., partecipa alla società Area Blu S.p.A. in ragione del 1,458%. Alla società è stato affidato in concessione il servizio di gestione della sosta e le rilevazioni semaforiche.

Questa società in house ha come socio di maggioranza il Comune di Imola e il Comune di Castel San Pietro è insieme a Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Forlì-Cesena, ConAMI, Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni di Dozza, Medicina, Mordano, socio di minoranza. Strumenti di governo sono l'Assemblea e il Coordinamento dei Soci ed un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente è nominato dal Comune di Imola e da due membri nominati dall'assemblea dei Soci. Fornisce al Comune di Castel San Pietro Terme servizi di gestione della sosta e dell'accertamento di infrazioni con dispositivi Photored, nonché servizi amministrativi e di gestione di specifici procedimenti per il rifacimento di manti stradali. Fatto salvo prendere atto della volontà del comune di Imola di reinternalizzare in comune gran parte dei servizi svolti da AREABLU per il Comune di Imola che potrebbero determinare contraccolpi in termini di efficienza ed efficacia dei servizi svolti agli altri soci.



Sfera S.r.l.

A seguito della scadenza della concessione del servizio di gestione delle farmacie comunali, il Comune ha nel 2015 aderito alla società Sfera S.r.l. cui ha affidato in gestione le due farmacie comunali (la Farmacia dell'Ospedale, in via Matteotti e la Farmacia Bertella) presenti sul territorio. A Sfera è oggi affidato il compito di portare avanti lo sviluppo non solo della rete delle farmacie pubbliche nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ma anche della professionalità del personale e del patrimonio locale con una serie di investimenti e interventi sulla base degli indirizzi individuati dai soci per garantire un ventaglio di servizi sempre più ampio e al passo con le esigenze dei cittadini.

E' una società in house di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è socio (di minoranza) insieme al ConAMI, e ai Comuni di Medicina, Faenza, Lugo, Molinella e Budrio. Strumenti di governo sono l'Assemblea, il Coordinamento dei Soci e il Consiglio di Amministrazione (uno dei componenti del cda rappresenta i soci Castel San Pietro Terme e Budrio).



Hera S.p.A.

Il Comune è proprietario di 27.488 azioni della società Hera S.p.A. per una percentuale pari allo 0,00185% del capitale sociale. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2100 come da statuto sociale.



Lepida S.c.p.a.

Il comune è proprietario di 1 azione della società Lepida S.c.p.a. per una percentuale pari allo 0,0015% del capitale sociale. L'adesione alla società è avvenuta a seguito di apposita deliberazione del Consiglio Comunale atto n. 159/2009. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2050 come da statuto sociale.

La partecipazione alla società non comporta oneri diretti a carico del bilancio comunale fatta eccezione per gli affidamenti di servizi attribuiti in modalità "in house providing". Lepida S.p.A. è partecipata da 417 diversi enti locali ed enti pubblici.



Terme S.p.A.

Il Comune di Castel San Pietro Terme è proprietario di 24.680 azioni della Società "Terme di Castel San Pietro S.p.A." pari ad una percentuale del 1,28% dell'intero capitale sociale. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2040 come da statuto sociale. La società è a capitale misto prevalentemente privato e l'unico socio pubblico è rappresentato dal Comune di Castel San Pietro Terme.

Anche grazie all'ingresso della nuova proprietà, la società ha intrapreso un percorso di ammodernamento e rifunzionalizzazione in chiave sanitaria con un corposo piano di investimenti volti alla riqualificazione degli spazi, dei servizi ed al risparmio energetico, consolidando il proprio ruolo a livello metropolitano, regionale e nazionale.

Nel corso di questo mandato l'Amministrazione prevede di:

- **collaborare con la società in chiave di valorizzazione turistica dell'asset Terme cittadine nel marketing territoriale e per l'istituzione della Destinazione Turistica Castel San Pietro Terme;**
- **collaborare con la società per l'organizzazione di eventi culturali ed enogastronomici di qualità e di livello di interesse regionale e nazionale.**

Con.Ami

Il Consorzio Azienda Intercomunale Con.Ami è un Consorzio di 23 Enti Pubblici (Comuni) per finalità economiche in cui la partecipazione maggioritaria è detenuta dal Comune di Imola mentre il Comune di Castel San Pietro Terme detiene una partecipazione del 5,99%, terzo Comune in ordine di entità della quota. Il Consorzio è attivo nei servizi idrici, del gas, ambientali e dell'elettricità. Strumenti di governo sono l'Assemblea dei Soci ed un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci con doppio meccanismo di voto che tutela sia il socio maggioritario sia i soci minori. L'Amministrazione vigilerà attraverso la partecipazione agli organi di governo in particolare per:

- **tutelare il valore del proprio patrimonio consortile e il rendimento in termini di dividendi relativi alla partecipazione societaria;**
- **realizzare i piani di investimento per l'ammodernamento delle reti infrastrutturali.**

Le partecipazioni societarie sopra indicate sono state oggetto, con atto consiliare n. 110 del 28/09/17, di revisione straordinaria a norma del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

Successivamente, con delibere di Consiglio Comunale n. 148 del 19/12/2018, n. 184 del 16/12/2019, n. 183 del 17/12/2020, n. 181 del 29/12/2021, n. 134 del 28/12/2022, n. 154 del 28/12/2023 si è proceduto alle revisioni ordinarie annuali.

2.3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

(a cura del Servizio Opere Pubbliche)

a) Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche per il mandato 2024-2029

Nel corso del mandato precedente sono state finanziate varie importanti **opere infrastrutturali** che, attualmente, sono in fase di avvio o di realizzazione. E' obiettivo di questa Amministrazione **completare le opere che sono già finanziate**, anche valutando ulteriori e migliori soluzioni.

Per quanto concerne le **nuove opere** questa Amministrazione prevede nell'ambito del **miglioramento della viabilità**:

- incremento delle **Piste ciclo-pedonali** e dei relativi collegamenti sul territorio, anche al fine di migliorarne l'attrattività anche turistica.
- realizzazione **Interventi miglioramento viabilità**: 1) Via Cova - Via Gioia – nuova Viabilità della lottizzazione del Borgo; 2) Via Cartara - Stradelli Guelfi; 3) Via San Giovanni - Stradelli Guelfi; 4) accesso sicuro al Centro Storico da est risolvendo l'intersezione via Emilia - via Madonnina – via Mazzini; 5) Messa in sicurezza degli accessi agli Stradelli Guelfi e i collegamenti con l'area produttiva Cà Bianca, dedicati a ciclisti e pedoni; 6) rotatoria all'uscita del Casello Autostradale;
- ampliamento dei **Parcheggi lato Sud della Stazione SFM / Centro di mobilità**;
- illuminazione pubblica della pista ciclopedonale della via Gramsci (tratto della Stazione);

Faremo leva su tutti gli strumenti disponibili e soprattutto ci impegneremo nella ricerca di risorse esterne che consentano la realizzazione di interventi di importo rilevante:

- a. Nuova piscina Comunale
- b. Riqualificazione Compendio Remo Tosi
- c. Riqualificazione Plesso Albertazzi Pizzigotti
- d. Completamento Polo scolastico di Osteria Grande: Scuola Primaria e Palestra;
- e. Riqualificazione scuola primaria Don Milani

Barriere architettoniche: approvazione del PEBA, strumento di pianificazione di eliminazione delle barriere architettoniche che prevede la mappatura delle criticità, costituendo l'abaco degli interventi necessari per la loro risoluzione ed il conseguente sviluppo temporale, anche in termini di sostenibilità del bilancio.

Saranno previsti, nel corso del mandato, interventi di **Riqualificazione degli spazi pubblici, in particolare del centro storico della città e delle aree limitrofe**, prevedendo anche interventi sul verde pubblico e sull'illuminazione pubblica. A Osteria Grande l'obiettivo principale sarà la riqualificazione della Via Emilia e delle aree ad essa adiacenti, prevedendo il completamento della pista ciclabile e il miglioramento dell'arredo urbano.

Interventi minori, ma sempre di rilievo, sono inoltre previsti presso la **Scuola Primaria Sassatelli, Scuola Primaria Serotti e Scuola dell'Infanzia Ercolani**.

Emergenza alluvione maggio 2023: si rinvia al paragrafo "Interventi Emergenza Alluvione 2023" a pag. 49 del presente documento.

Emergenza alluvione Settembre e Ottobre 2024: a livello comunale il territorio è stato interessato da eventi franosi, interessando soprattutto le infrastrutture viarie; il settore economico colpito dagli eventi calamitosi è rappresentato dalle imprese del settore agricolo. Non è quantificabile alla data di redazione del presente documento l'impatto che questo avvenimento avrà sulla programmazione delle politiche del territorio.

In sede di redazione della Nota di aggiornamento al DUP, in relazione alla disponibilità di risorse e al quadro finanziario, si procederà alla pianificazione e programmazione degli interventi nell'arco del mandato ed in particolare con riferimento al triennio di programmazione operativa.

7	Eventi alluvione 2023 ER-URVI-000530 Località Rio freddo consolidamento movimento franoso ID FRANA 010, realizzazione nuove fondazioni e sede stradale	600.000	Previsi	Cronoprogramma da concordare con Sogesid								
			Effettivi									
8	Eventi alluvione 2023 ID ER-URVI-000640 Località San Martino in Pedriolo Consolidamento statico delle Pile del Ponte di Via Fiagnano	650.000	Previsi	Cronoprogramma da concordare con Sogesid								
			Effettivi									
9	Eventi alluvione 2023 Montecalderaro - Via Montecerere consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 022, ripristino sede stradale e fondazioni	450.000	Previsi	Affidamento servizi di progettazione							2 trim./2025	2 trim./2026
			Effettivi									
10	Eventi alluvione 2023 consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 004, realizzazione di nuove fondazioni e sede stradale	420.000	Previsi	Affidamento servizi di progettazione							2 trim./2025	2 trim./2026
			Effettivi									
11	Eventi alluvione 2023 consolidamento movimento franoso a monte ed a valle ID FRANA 005, consolidamento a valle, realizzazione di nuove fondazioni e sede stradale	252.000	Previsi	Affidamento servizi di progettazione							2 trim./2025	2 trim./2026
			Effettivi									

- 1) Manutenzione straordinaria scuole Pizzigotti – Albertazzi è in programma l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica economica entro il 2024.
- 2) Al 30/06/2024, è stata eseguita la pavimentazione della rotonda provvisoria di Via Cova (Euro 31.000 circa) e la manutenzione delle strade per in occasione del Tour de France (Euro 21.000); per la restante parte gli interventi devono ancora essere definiti.
- 3) Manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola primaria Sassatelli: con determinazione n. 444 del 25/06/2024 è stato affidato uno stralcio funzionale alla falda nord per Euro 93.549,60 IVA compresa; l'intervento completo è da progettare, affidare e programmare per una esecuzione nel corso del 2025 quando l'edificio interessato sia libero dall'utenza scolastica.
- 4) Realizzazione dell'impianto di climatizzazione presso l'edificio adibito ad Asilo nido Girotondo: l'opera è stata realizzata con variante al contratto energia in essere con Rekeep per l'importo di Euro 110.000,00 (spesa effettiva). La variante è stata approvata in data 22/04/2024 con determinazione n. 240; l'approvazione del progetto è avvenuta con determinazione n. 307 del 14/05/2024. I lavori sono iniziati il 16/05/2024, la data prevista per la ultimazione dei lavori è il 01/07/2024.
- 5) Realizzazione del completamento del campo calcio 5: realizzazione accesso stradale, allacciamenti utenze; spostamento condotta gas e EE, impianto riscaldamento: attività da organizzare.
- 6 – 7 – 8) L'attività tecnico-specialistiche funzionali alla progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi sono state conferite avvalendosi della convenzione quadro costituita tra il Commissario straordinario alla ricostruzione e la Società Sogesid S.p.A. le convenzioni sono state sottoscritte in data 10/05/2024 con cronoprogramma da definire
- 9 -10- 11) Le attività sono da organizzare. Si prevede di affidare i servizi di progettazione a terzi esterni entro il 2024

MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE Monitoraggio al 30/06/2024

N.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO Anni precedenti il 2024	I M P O R T O	T E M P I	PROGETTO			APPALTO			ESECUZIONE OPERA				
				PREL	DEF.	ESEC	BANDO	Aggiudic.	contratto	inizio	fine	INIZIO OPERA	FINE OPERA	
1	Ricostruzione Ponte Molino Nuovo	1.995.000	Previsi										2/23	3/24
			Effettivi	19/04/22 28/09/22	05/12/22		05/12/22	29/12/22	23/02/2023	09/03/23				
2	Restauro e Risanamento Conservativo Della Facciata E Del Portico Dell'edificio Denominato Ex Pretura	130.000	Previsi										3/22	1/23
			Effettivi	06/09/22	06/09/22		20/09/22	11/10/22	25/11/22	07/12/22	95%			
3	Progetto bike to work - pista ciclabile Scania Torricelli	280.500,00	Previsi										2/23	4/23
			Effettivi	25/01/22					14/12/2023	18/12/23	Maggio 2024			
4	Pista ciclopedonale lungo la via Emilia nel tratto fra San Niccolò e via San Giorgio a Osteria Grande	1.800.000	Previsi										2/19	4/19
			Effettivi	13/09/17	01/12/17		03/03/21	02/08/21	27/09/21	03/11/21				
5	Pista ciclopedonale lungo la via Emilia nel tratto fra viale Oriani e via del confine presso il comune di Dozza Cronoprogramma modificato	2.040.000	Previsi										2/19	4/19
			Effettivi	26/06/17	22/08/17		15/11/18	30/11/18	28/02/19	31/03/19				
			Previsi											4/19
6	Restauro e risanamento conservativo edificio arena in viale Terme Cronoprogramma modificato per risoluzione del contratto d'appalto - nuovo bando 2023	1.800.000	Previsi											
			Effettivi	28/04/16	22/10/20		26/02/21			20/02/23				
7	Realizzazione parcheggio in Via Villalunga presso frazione Varignana	350.000	Previsi										2/18	4/18
			Effettivi	28/12/15	01/12/16		19/05/17	31/08/17	31/10/17	11/2017	100			
			Effettivi	28/12/15	01/12/16		19/05/17		21/11/17	11/04/18	30			
8	Lavori di efficientamento energetico presso la scuola primaria Sassatelli	200.000	Previsi										3/2024	4/2024
			Effettivi						100%					
9	Manutenzione straordinaria scuole primarie Sassatelli	56.000 79.461,75	Previsi										2/24	4/2024
			Effettivi					100%						

10	Restauro ex Oratorio località Varignana	867.000	Previsti Effettivi	100% aggiornamento servizi tecnici					4/23	4/25
11	Realizzazione di un sistema di elevazione persone tra il parcheggio di viale Oriani ed il centro storico della città	540.000	Previsti Effettivi	Affidament o servizi tecnici 100%					4/23	
12	Nuova pista ciclopedonale lungo la valle del Sillaro	1.300.000	Previsti Effettivi	Affidament o servizi tecnici 100%						

Note:

1. RICOSTRUZIONE PONTE MOLINO NUOVO

I lavori previa gara esperita entro il 2022 dalla CUC sono stati affidati per l'importo di Euro 1.193.290,38 (IVA esclusa), risultante dal ribasso offerto del 17,38% sull'importo a base di gara di Euro 1.444.314,76, a cui vanno aggiunti Euro 90.000,00 (IVA esclusa) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di Euro 1.283.290,38 al netto di IVA (Euro 128.329,04) per una spesa complessiva di Euro 1.411.619,41 con determinazione n. 1036 del 30/12/2022.

In data 23/02/2023 è stato stipulato il contratto. In data 09/03/2023 è stata eseguita la consegna dei lavori; la data prevista per l'ultimazione degli stessi è preventivata al 08/03/2024. Nel corso del 2023, sono stati autorizzati tre subappalti: al 31/12/2023.

Il primo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato in data 25/01/2024 per un importo di Euro 539.390,22; il certificato di pagamento è di Euro 374.876,20 al netto delle ritenute e dell'anticipazione. Sono state concesse due sospensioni dei lavori che hanno rideterminato la loro ultimazione al 01/07/2024.

2. RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA E DEL PORTICO DELL'EDIFICIO DENOMINATO EX PRETURA

È stato affidato il servizio di aggiornamento della progettazione e direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza; il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 06/09/2022; con determinazione dirigenziale n. 653 del 11/10/2022 i lavori sono stati affidati e avviati in data 06/12/2022. La data prevista per l'ultimazione è il 06/03/2023. È stata ottenuta una proroga, per il compimento dei lavori da parte dell'ente co-finanziatore Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola.

Viste le condizioni di un pilastro, è stato affidato il servizio di coordinamento delle indagini e progettazione di consolidamento strutturale (det. N. 166 del 06/04/2023) e delle indagini, con determinazione n. 196 del 14/04/2023. In data 04/08/2023 è stato rilasciato il certificato di pagamento del primo stato di avanzamento. Intanto la competente Soprintendenza ha rilasciato autorizzazione ai lavori di consolidamento del pilastro. Occorre validare il progetto della ristrutturazione del pilastro ai fini dell'autorizzazione sismica per proseguire i lavori.

3. PROGETTO BIKE TO WORK - PISTA CICLABILE SCANIA TORRICELLI

Approvato lo studio di fattibilità con delibera GC 10 del 25/01/2022. L'opera ha ricevuto assegnazione di contributo con DGR n. 1820/2021 di euro 24.600,50 nel 2022 e di 74.600,49 nel 2023. L'importo complessivo dell'opera ammonta a Euro 280.500 di cui Euro 99.202,00 con contributo regionale: il cronoprogramma prevede la redazione della progettazione entro il 31/12/2022 e a realizzazione dei lavori nel 2023. Nel corso del 2022, sono state acquisite le aree mediante procedura di dicatio ad patriam; sono stati fatti i rilievi e l'accertamento dei sotto-servizi, le difficoltà nel reperire certi dati hanno rallentato la redazione del progetto. Sono stati consegnati gli elaborati del progetto definitivo - esecutivo in data 01/06/2023 ed è stato affidato il servizio archeologico, come richiesto dalla Soprintendenza, con determinazione n. 319 del 06/06/2023. I lavori sono stati affidati con determinazione dirigenziale n. 07/11/2023 previa gara con procedura negoziata a cura della CUC, per l'importo di € 170.226,60 (IVA esclusa), risultante dal ribasso offerto del 6,98% sull'importo a base di gara, a cui vanno aggiunti € 8.700,00 (IVA esclusa) per costi della sicurezza, per un importo complessivo di € 178.926,60 (IVA esclusa). Il contratto è stato

stipulato in data 14/12/2023. I lavori sono stati consegnati in data 18/12/2023; in data 06/05/2024 con determinazione n. 267 è stata approvata una perizia di variante dei lavori in aumento; i lavori sono stati ultimati in data 30/05/2024. Si attende la contabilità finale per procedere con i pagamenti.

4. PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA EMILIA NEL TRATTO FRA SAN NICCOLÒ E VIA SAN GIORGIO A OSTERIA GRANDE

Previa gara esperita dalla Centrale Unica di Committenza n. 162 del 08/07/2021, con determinazione dirigenziale n. 465 del 13/08/2021, i lavori sono stati affidati per l'importo contrattuale pari ad Euro 707.377,99, IVA esclusa; il verbale di consegna dei lavori è del 03/11/2021.

In corso d'opera si è reso necessario approvare una perizia per modifiche migliorative rispetto al progetto originario che ha comportato un aumento dell'importo contrattuale che attualmente ammonta a Euro 726.526,16 al netto di Iva.

Con determinazione dirigenziale n. 816 del 29/11/2022 è stato approvato il primo stato di avanzamento dei lavori di cui trattasi a tutto il 31/08/2022. È stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 28/11/2023 una modifica dei lavori, concordata con la Città Metropolitana per ampliare le zone ciclabili verso punti strategici di collegamento (stazione ferroviaria). Con deliberazione di Giunta comunale in data 06/06/2024 n. 93 sono stati approvati: la suddivisione in due stralci funzionali del progetto dei lavori; la perizia di variante n. 3 in diminuzione dei lavori e il progetto di fattibilità tecnico economica relativo al secondo stralcio funzionale dei lavori di completamento del percorso pedonale di raccordo con la pista di Ozzano dell'Emilia lungo il ponte sul Rio Quaderna per complessivi Euro 164.732,65 IVA compresa.

5. PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA EMILIA NEL TRATTO FRA VIALE ORIANI E VIA DEL CONFINE PRESSO IL COMUNE DI DOZZA

Con Delibera della Giunta Comunale n. 117 del 26/06/2017 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica, con Delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 13/09/2017 è stato approvato il progetto definitivo e apposto il vincolo espropriativo. Con Determina Dirigenziale n. 613 del 02/10/2017 è stato approvato il progetto esecutivo.

Per problemi a ottenere l'autorizzazione ai lavori da parte di ANAS, proprietaria della Strada statale 9 lungo cui si snoda la pista ciclabile, si è alla ricerca di una soluzione progettuale accettata da ANAS e regolare sotto tutti i punti di vista, tale da tradursi in progetto esecutivo da realizzare. Inoltre è stato richiesto dal Servizio Idrogeologico regionale una revisione delle quote della passerella sul rio Rosso.

Conseguentemente, per aggiornare il progetto strutturale del ponte sul Rio Rosso, è stato affidato il servizio con determinazione dirigenziale n. 977 del 23/12/2022, e per adattare il progetto esecutivo alle prescrizioni di ANAS e per integrare la progettazione della pista ciclabile con quella del ponte sul Rio Rosso, con determinazione n. 372 del 26/06/2023 è stato affidato il servizio di revisione della progettazione esecutiva con integrazione dei contributi dei singoli professionisti incaricati.

Con protocollo n. 007853 del 13/03/2024 è stata indetta una conferenza di servizi per ottenere autorizzazioni e pareri al progetto adeguato alle richieste di ANAS.

La procedura è in corso, così come la preparazione dei documenti per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti.

6. RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL TEATRO ARENA:

Il Progetto preliminare è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n° 64 del 28.4.2016. Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 23/11/2017: l'opera che è finanziata con "POR FESR 2014-2020 – ASSE 5 – PROGETTO INTEGRATO "DAL SILLARO AL SENIO", è stata affidata in house ad Area Blu S.P.A.: la convenzione comprende la realizzazione dell'opera di restauro e risanamento conservativo del teatro arena a Castel San Pietro Terme in qualità di soggetto attuatore. Con Contratto 44/2017 del 30/11/2017 è stata stipulata la convenzione.

In data 05/07/2021 Area Blu ha consegnato i lavori all'appaltatore individuato con apposita gara, ma nel 2022 è stato risolto il contratto in danno dell'appaltatore dei lavori; il quale ha intrapreso un contenzioso in Tribunale.

Quindi, Area blu ha definito le modifiche da apportare al progetto con una riduzione dei lavori da eseguire, al fine di impiegare i fondi disponibili. Nel corso del 2022, Area Blu ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento del completamento dei lavori.

I nuovi lavori sono iniziati con verbale di consegna anticipato il 20 febbraio 2023. Area Blu S.p.A. ha comunicato la necessità una variante in corso d'opera suppletiva che comporta un aumento dell'importo dei lavori per eventi imprevisi e imprevedibili, per la quale l'Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25/07/2023 ha stanziato a Bilancio la somma di Euro 336.000,00.

Con prot. .0037776/2023 del 22/12/2023 è stata acquisita agli atti la determinazione dirigenziale della Regione ER che accoglie la richiesta presentata dal Comune di ulteriore proroga al 30/06/2024 del termine per la conclusione dei lavori. L'ultimo quadro economico è stato approvato dal Comune con determinazione dirigenziale n. 1031 del 29/12/2023.

Sono in corso e in parte eseguiti interventi di sistemazione dell'area esterna del Servizio Opere Pubbliche a spese del Comune.

7. PARCHEGGIO VILLALUNGA

Determina 783 del 21/11/2017 affidamento lavori. Consegna lavori con verbale del 11/04/2018. Con determina n. 8 del 11/01/2019 si è provveduto alla risoluzione per grave inadempimento del contratto relativo ai lavori di realizzazione parcheggio in via Villalunga presso la frazione di Varignana – 1° stralcio –reg. 7/2018 del 28/03/2018. Il completamento dell'intervento è stato previsto in una convenzione urbanistica sottoscritta il 22/04/2020, in capo alla società c'è anche la redazione del progetto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 07/05/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con prescrizioni. Con determinazione dirigenziale n. 437 del 20/06/2024 è stato approvato il progetto esecutivo aggiornato presentato dalla società dell'accordo urbanistico.

8. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA SASSATELLI:

Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 22/06/2023; previa gara mediante procedura negoziata, a cura del Servizio Centrale Unica di Committenza sono stati aggiudicati i lavori, l'affidamento e l'assunzione dell'impegno di spesa è avvenuto con determinazione dirigenziale n. 05/09/2023. I lavori sono stati consegnati in data 14/09/2023 come da verbale acquisito agli atti al prot. N.0027071/2023. Il contratto è stato stipulato in data 28/09/2023. I lavori secondo le previsioni del cronoprogramma saranno completati al termine dell'anno scolastico 2023/2024 (da giugno 2024) quando la scuola sarà libera dalle attività didattiche.

9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PRIMARIE SASSATELLI:

Trattasi di lavori di completamento dei lavori di cui al punto 8) da completare insieme a questi nel corso del 2024; con determinazione n. 1012 del 28/12/2023 è stato affidato al medesimo appaltatore il secondo stralcio rimodulato dei lavori per l'importo di Euro 59.518,13, al netto di ribasso offerto oltre IVA 10%, che saranno portati avanti contemporaneamente con gli stessi tempi di esecuzione.

10. RESTAURO EX ORATORIO LOCALITÀ VARIGNANA:

L'opera richiede risorse molto più consistenti delle previsioni fatte al momento della progettazione di massima (di livello parametrico); il nuovo fabbisogno è stato determinato grazie all'approfondimento della conoscenza del bene e con riferimento alle valutazioni espresse dalla Soprintendenza sul primo progetto presentato e alle conseguenti prescrizioni. Il programma prevedeva di approvare il progetto esecutivo previa necessaria autorizzazione della Soprintendenza al progetto definitivo.

Con determinazione dirigenziale n. 1011 del 28/12/2023

-È stata approvata l'integrazione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori coordinamento della sicurezza e certificazione di regolare esecuzione del Restauro e risanamento conservativo dell'ex oratorio "San Giuseppe" in località Varignana di Castel San Pietro Terme - CUP

D81E16000570004 con adeguamento dei compensi dovuto all'aumento dell'importo dei lavori da appaltare, in base alla tariffa;

-Quindi i servizi integrati sono stati affidati per Euro 54.740,81 al netto di ribasso 5%, oltre a oneri previdenziali 4% (Euro 2.189,63) e I.V.A. 2.2% (Euro 12.524,70) per una spesa totale di Euro 69.455,14 con CIG A0401F88CD;

-è stato ricomposto il quadro economico dell'opera accorpando ai lavori di restauro del complesso dell'ex oratorio di Varignana anche i lavori di messa in sicurezza dei locali dell'ex cinema comprendendoli nel quadro economico di spesa unificato alla voce lavori in economia esclusi dall'appalto principale, dell'importo complessivo di Euro 80.000,00 (IVA compresa), dei quali con determinazione dirigenziale n. 834 del 05/12/2023 sono stati approvati e affidati per l'importo di € 2.500,00, oltre i.v.a. alcuni lavori di sistemazione dell'area di accesso ai locali propedeutici ai lavori di messa in sicurezza;

L'importo del Quadro economico aggiornato ammonta così a complessivi Euro 1.037.175,00. Si è in attesa della consegna del progetto esecutivo

11. REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ELEVAZIONE PERSONE TRA IL PARCHEGGIO DI VIALE ORIANI ED IL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ:

Dal 2018 era stato deliberato di realizzare l'opera in convenzione con Area Blu Spa la società in house a cui partecipa il Comune di Castel San Pietro Terme. Il primo documento di valutazione delle alternative progettuali fu approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 23/11/2018 e prevedeva una spesa di Euro 400.000. La bozza del progetto di fattibilità è stata sottoposta all'assenso dell'Amministrazione, ma, rispetto alla spesa inizialmente prevista, la spesa è aumentata a Euro 540.000,00. L'Amministrazione comunale ha provveduto a integrare la spesa con ulteriori stanziamenti di bilancio. Nel corso del secondo semestre dell'anno 2023, la convenzione con Area Blu per la collaborazione alla

realizzazione dell'opera è stata consensualmente conclusa; quindi con determinazione dirigenziale n. 1013 del 28/12/2023, il Comune ha affidato i servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo di Euro 75.865,80 (al netto del ribasso del 6,5% come da offerta ns. prot. 0037363/2023) oltre oneri previdenziali 5% (Euro 3.793,29) ed IVA al 22% (Euro 17.525,00) per complessivi € 97.184,09. Con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 26/03/2024 è stata approvata la soluzione progettuale presentata dal progettista. Con deliberazione n. 27 del 27/02/2024 è stato incrementato il quadro economico di Euro 15.600,00. Sono state eseguite indagini geologiche sulla scorta delle quali, il progettista ha redatto il progetto di fattibilità tecnico economica presentato in data 10/06/2024; la soluzione progettuale comporta un deciso aumento dei costi che deve essere finanziata.

12. NUOVA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VALLE DEL SILLARO:

Con determinazione dirigenziale n. 990 del 27/12/2023 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per i lavori di realizzazione di pista ciclabile lungo Sillaro tra i Comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese al netto del ribasso del 9,30% oltre oneri previdenziali 4% (Euro 3.183,53) ed IVA al 22% (Euro 18.209,78) per una spesa complessiva di Euro 100.981,48. Il contratto è stato stipulato con il raggruppamento di progettisti in data 10/06/2024 in quanto l'operatore economico ha avuto difficoltà a costituirsi in raggruppamento. Con determinazione n. 410 del 14/06/2024 sono stati affidate le indagini geognostiche. La progettazione di FTE è in corso. *(A seguito degli eventi alluvionali di settembre e ottobre 2024, l'Amministrazione comunale ha avviato una serie di ricognizioni sul territorio per rivalutare questo progetto al fine di garantire la piena sicurezza anche in situazioni di emergenza).*

c) I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune, a legislazione vigente, si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extra-tributarie nei limiti stabiliti dalle singole leggi tributarie.

Inoltre, il sistema di **misurazione puntuale dei rifiuti (TCP)** prodotti dalle famiglie e dalle imprese, attivo sul territorio dal 2024, ha consentito il passaggio a regime di prelievo da tributario a corrispettivo, sottraendone il gettito dal bilancio del Comune. Il bilancio comunale non accoglie pertanto le voci di entrata relative al prelievo, né quelle di spesa per l'affidamento del servizio e le attività collaterali commissionate al gestore, il quale finanzia autonomamente la propria attività con i corrispettivi fatturati all'utenza. Rimarranno iscritti a bilancio i proventi derivanti dall'attività di recupero del tributo di competenza delle annualità pregresse, nonché alcune poste compensative relative a fondi incentivanti, finanziamenti o contribuzioni assegnate direttamente dall'Ente, ma da trasferire successivamente al gestore del servizio. Le tariffe applicate all'utenza sono stabilite in base al piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dal gestore in base al MTR-2 di ARERA ed approvato dalle autorità competenti, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme ne prende atto.

L'imposta di pubblicità è stata riunita nel canone patrimoniale unico. Resta a bilancio la previsione relativa agli arretrati ed alle sanzioni per abusivismo su esposizioni fino al 31/12/2020.

Restano pertanto iscritte al titolo 1 dell'entrata:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'imposta di soggiorno (IdS);
- il fondo di solidarietà comunale, con finalità perequative dei prelievi da fiscalità immobiliare sul territorio nazionale.

Potranno poi verificarsi modifiche al gettito complessivo dell'IMU, per effetto dei fenomeni connessi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 209 del 13/10/2022, avente ad oggetto il riconoscimento dell'esenzione per abitazione principale ai coniugi che risiedono anagraficamente o dimorano abitualmente in immobili diversi, ed all'adozione dei nuovi strumenti urbanistici in attuazione della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio, che limiteranno sensibilmente la capacità edificatoria sui terreni del territorio comunale.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- in un'ottica di sostenibilità del bilancio corrente e, al tempo stesso, di equità e progressività (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari), valutare la possibilità e l'opportunità di modifiche e rimodulazioni delle entrate da tributi, canoni, tariffe, rette comunali;
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e TARI (quest'ultima sino all'annualità 2023) annualità pregresse, utilizzando le diverse banche dati in possesso dell'ente, come strumento di monitoraggio e controllo e avvio di azioni di perequazione fiscale (rettifica classamenti incongruenti e accatastamento immobili erroneamente classati in categorie esenti) avvalendosi anche del supporto di soggetti abilitati e dotati di professionalità tecnica;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

In materia di tributi per l'annualità 2025 sono state confermate le aliquote annualità 2024.

Per quanto riguarda i tagli della spending review, a normativa data, si dovrà tenere conto dei dati precedentemente riportati, mantenendo le regole di contabilizzazione vigenti dal 2025: iscrizione in entrata del dato lordo del Fondo di solidarietà comunale assegnato, iscrizione in spesa di un capitolo di contabilizzazione pari al taglio della spending review applicato riducendo proporzionalmente i versamenti del Fondo di Solidarietà Comunale a carico dello Stato.

d) La spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali comuni sono state individuate dall'art. 14, comma 32 del dl n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1 del d.l. n. 95/20122 (L.n. 135/2012) . Si tratta nello specifico delle funzioni seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - l) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - m) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l bis) servizi in materia di statistica

Con riferimento all'esercizio 2023, ultimo rendiconto approvato, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe il 76,64% del totale della spesa corrente (Euro 18.144.566,11):

MISSIONE/PROGRAMMA	RENDICONTO 2023	Incidenza a sul totale
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 1	285.062,11	2,05%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 2	417.917,46	3,01%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 3	805.230,88	5,79%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 4	499.541,89	3,59%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 5	32.385,03	0,23%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 6	739.631,75	5,32%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 7	293.603,81	2,11%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 8	195.974,30	1,41%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 10	446.770,81	3,21%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione - Programma 11 altri servizi generali	300.075,98	2,16%
3. Ordine pubblico e sicurezza	777.155,68	5,59%
4. Istruzione e diritto allo studio	2.415.714,21	17,37%
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	306.412,05	2,20%
9. Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente - Programma 3 - smaltimento rifiuti	3.337.149,49	24,00%
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.052.816,18	21,95%
Totale	13.905.441,63	100,00%
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1	18.144.566,11	
INCIDENZA	76,64%	

Per quanto concerne l'esercizio 2024, alla data di redazione del presente documento, la spesa corrente assestata per tali funzioni assorbe il 72,65% del totale della spesa corrente

MISSIONE/PROGRAMMA	BILANCIO ASSESTATO 2024	Incidenza sul totale
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 1	358.003,25	2,76%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 2	497.231,88	3,84%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 3	1.394.776,90	10,76%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 4	635.104,24	4,90%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 5	202.620,00	1,56%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 6	672.480,00	5,19%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 7	448.381,05	3,46%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma 8	211.745,00	1,63%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma	897.585,06	6,93%
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione – Programma	441.317,69	3,41%
11 altri servizi generali		
3. Ordine pubblico e sicurezza	790.569,00	6,10%
4. Istruzione e diritto allo studio	2.657.288,23	20,50%
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	349.079,64	2,69%
9. Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente - Programma 3 – smaltimento rifiuti	230.000,00	1,77%
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.174.251,76	24,49%
Totale	12.960.433,70	100,00%
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1	17.838.833,53	
INCIDENZA	72,65%	

Le politiche di spesa saranno rivolte al mantenimento della qualità dei servizi erogati, valore sia in termini di qualità della vita dei cittadini che opportunità per nuovi insediamenti produttivi e attuando, attraverso l'analisi attenta delle singole voci di spesa, gli interventi di razionalizzazione necessari alla sostenibilità del bilancio.

La capacità di spesa dell'ente deve essere adeguata per consolidare e sviluppare il sistema di welfare esistente, un sistema di welfare allargato (sociale, istruzione, sport, cultura, ambiente) in modo da orientare le risorse su obiettivi strategici e da tendere al miglioramento dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali che sono alla base del sistema perequativo con il quale si quantifica parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali;

Le linee strategiche del mandato amministrativo 2024-2029 in materia di politiche di spesa corrente sono le seguenti:

- Mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi erogati con particolare riguardo ai servizi sociali e scolastici;
- Razionalizzazione della spesa corrente di funzionamento, con esclusione della spesa di personale;
- Attuazione politica di turn over del personale nei servizi ritenuti strategici e fondamentali con potenziamento di quelli ritenuti rilevanti per lo sviluppo della città (sicurezza, cura del territorio, servizi alle persone e alle imprese), compatibilmente con le normative vigenti;
- Potenziamento dei presidi di sicurezza sul territorio;

Nel complesso, il Bilancio 2025-2027 in corso di elaborazione, al fine di assicurare l'attuazione dei progetti in corso ed il mantenimento/consolidamento del livello quali-quantitativo dei servizi alla persona nonché i maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'inflazione, rendono necessario applicare con l'utilizzo in parte corrente, nel rispetto delle destinazioni di legge, di una quota di entrate da titoli edilizi per un importo pari ad euro 450.000,00 nelle annualità 2025-2026-2027.

All'equilibrio corrente possono, infatti, concorrere anche entrate di natura straordinaria nei casi di deroga prevista dalla legge.

Dal 2018 la destinazione di tali proventi è disciplinata dall'art. 1 comma 460 della legge di bilancio 2017, il quale introduce una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse accertate in bilancio per:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - Interventi di riuso e rigenerazione;
 - Interventi di demolizione di costruzioni abusive
 - Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
 - Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
 - Spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Per quanto riguarda la voce relativa alle opere di urbanizzazione si rinvia all'articolo 4 della legge 847/1964:

URBANIZZAZIONI PRIMARIE	URBANIZZAZIONI SECONDARIE
STRADE RESIDENZIALI	ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE
SPAZI DI SOSTA E DI PARCHEGGIO	SCUOLE DELL'OBBLIGO NONCHE' STRUTTURE E COMPLESSI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE ALL'OBBLIGO
FOGNATURE	MERCATI DI QUARTIERE
RETE IDRICA	DELEGAZIONI COMUNALI
RETE ENERGIA ELETTRICA E GAS	CHIESE ED ALTRI EDIFICI RELIGIOSI
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	IMPIANTI SPORTIVI DI QUARTIERE
SPAZI VERDE ATTREZZATO	CENTRI SOCIALI E ATTREZZATURE CULTURALI E SANITARIE
INFRASTRUTTURE DI RETI PUBBLICHE DI COMUNICAZIONE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD ALTA VELOCITA' IN FIBRA OTTICA	AREE VERDI DI QUARTIERE
CIMITERI	

e) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni (a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2023	Prev definitiva 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.016.194,02	5.580.961,51	4.952.389,00	4.666.636,00	4.666.224,00
02-Giustizia	-	-	-	-	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	777.155,68	790.569,00	819.210,00	824.690,00	824.690,00
04-Istruzione e diritto allo studio	2.415.714,21	2.657.288,23	2.619.715,00	2.669.531,00	2.618.682,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	606.705,04	674.361,00	627.190,00	632.019,00	631.649,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	777.112,50	700.966,00	548.497,00	548.269,00	550.032,00
07-Turismo	588.404,35	587.670,00	357.660,00	357.540,00	357.540,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	306.412,05	349.079,64	359.681,00	335.369,00	335.064,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	4.101.283,32	1.002.895,00	815.555,00	847.765,00	847.765,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.039.672,79	1.025.826,50	990.843,00	990.308,00	989.705,00
11-Soccorso civile	10.689,53	15.635,75	11.400,00	11.400,00	11.400,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.052.816,18	3.174.251,76	2.996.909,00	3.033.761,00	3.048.051,00
13-Tutela della salute	136.888,78	151.554,00	147.104,00	147.104,00	147.104,00
14-Sviluppo economico e competitività	267.327,66	290.465,00	303.930,00	302.490,00	297.490,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48.190,00	30.060,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
TOTALI AL NETTO ACCANTONAMENTI	18.144.566,11	17.031.583,39	15.555.083,00	15.371.882,00	15.330.396,00
20-Fondi e accantonamenti	-	807.250,14	495.285,00	494.068,00	493.315,00
TOTALI	18.144.566,11	17.838.833,53	16.050.368,00	15.865.950,00	15.823.711,00

f) Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

L'amministrazione continuerà a perseguire l'obiettivo di ottenere la migliore valorizzazione degli immobili disponibili in modo da ottenere risorse in favore del bilancio. I proventi per locazioni di beni del **patrimonio disponibile** prevedibili per il triennio di programmazione sono riconducibili ai seguenti immobili:

n. inventario	PATRIMONIO DISPONIBILE	Scadenze contrattuali	Canoni annui (oltre Iva e istat se dovuta)
86/04771	Appartamento residenziale Via Mazzini n. 29 c/o Villa Scardovi	21/04/2025	4.348,88
16	Appartamento residenziale Viale Terme n. 840/B	14/09/2026	6.063,72
184/04971	Locale fioraio c/o cimitero capoluogo - Via Viara N.386/A	29/02/2028	8.796,20 (Imponibile 7.210,00)
184/04973	Locale marmista c/o cimitero capoluogo - Via Viara N.386/A	29/02/2028	8.796,20 (Imponibile 7.210,00)
		TOTALE	28.005,00

Con riferimento all'immobile ex Pretura, a seguito deliberazione di giunta comunale n. 206 del 1/12/2020, è stata approvata la modifica contrattuale Rep. 3221/2020, che ha consentito, nell'annualità 2024, la riacquisizione degli uffici siti nell'edificio al fine di realizzare progressivamente la sede dei servizi turistici dell'ente.

g) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Nel settore delle costruzioni il trend è guidato dalla crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, legato agli incentivi esistenti.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa.

Lo stato dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Resta, invece, obiettivo consolidato di questa Amministrazione utilizzare per gli investimenti le eventuali **maggiori entrate di parte corrente** derivanti, ad esempio, dal contributo dallo stato per la partecipazione all'accertamento di tributi erariali oppure da maggiore recupero di evasione acquisito dall'Ente.

Con riferimento al mandato amministrativo 2024-2029 si ritiene, infine, di contenere quanto più possibile il **ricorso al nuovo debito** per finanziare gli investimenti anche valutando le opportunità offerte dal partenariato, come illustrato nel paragrafo seguente.

h) Indirizzi sulla gestione dell'indebitamento

L'indebitamento del Comune di Castel San Pietro Terme presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

Si riporta di seguito l'andamento del debito residuo e il trend previsto per il triennio di programmazione :

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito istituti bancari(+)	3.964.053,47	3.695.818,84	3.577.283,07	7.344.153,07	10.216.246,07
Nuovi prestiti ((+)	0,00	0,00	3.890.000,00	3.000.000,00	
Prestiti rimborsati istituti bancari (-)	60.878,06	118.535,77	123.130,00	127.907,00	132.875,00
Prestiti rimborsati istituti bancari (-) qta capitale pagamento differito al 2024	57.600,74				
Estinzioni anticipate (-)	149.755,83			0,00	0,00
Importo previsto per estinzioni anticipate (10% su alienazioni)		(129.670,00)	(23.000,00)		
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazione (-)			0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.695.818,84	3.577.283,07	7.344.153,07	10.216.246,07	10.083.371,07
Nr. Abitanti al 31/12	20.844	20.844	20.844	20.844	20.844
Debito medio per abitante	177,30	171,62	352,33	490,13	483,75

Si prevede, la **contabilizzazione "on balance"** dei seguenti debiti a fronte di investimenti anticipati in favore dell'ente da parte di soggetti privati o società in house e che verranno rimborsati periodicamente in corrispondenza del pagamento del corrispettivo di servizi, come di seguito indicato:

- investimento per efficientamento energetico immobili comunali (R.T.I. Rekeep)
- investimento efficientamento impianti illuminazione pubblica (Solaris S.r.l.)

Gli **oneri per l'ammortamento dei prestiti** relativi a mutui contratti con Istituti di credito hanno registrato la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari*	154.042,04	143.156,14	138.567,00	133.789,00	128.821,00
Quota capitale	118.478,80 (di cui € 57.600,74 pagamento differito al 2024)	118.535,77	123.130,00	127.907,00	132.875,00
Estinzioni anticipate	149.755,83	129.670,00	23.000,00	0,00	0,00
Totale fine anno	422.276,67	391.361,91	284.697,00	261.696,00	261.696,00

*Per gli oneri finanziari si considerano solo gli Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (pdc 01.07.05)

Nel corso dell'esercizio 2015, con atto consiliare n. 67 del 21/05/2015, il Comune ha approvato l'adesione alla **rinegoziazione dei prestiti Cassa DDPP** come da Circolare CDP n. 1283/2015. I minori oneri correlati alla rinegoziazione – pari a Euro 141.628,32 fino al 2025 - dovranno essere destinati a finanziare investimenti ai sensi della normativa vigente e degli indirizzi contenuti nell' atto consiliare sopraccitato.

Nel 2020 si è proceduto, con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 26/05/2020, a rinegoziare i prestiti Cassa DDPP ai sensi della Circolare n. 1300 del 23/04/2020. Gli effetti della rinegoziazione sono i seguenti:

- la rata del mese di giugno 2020 comprende esclusivamente degli interessi (al tasso previgente) con esclusione del rimborso della quota capitale;
- la rata semestrale di rimborso dei prestiti (comprensiva di interessi e rimborso capitale) di dicembre 2020 passa da complessivi euro 140.917,62 a euro 136.260,42 fino al 2043 per poi passare ad euro 82.026,38 nel 2044;
- la rata annuale di rimborso dei prestiti (comprensiva di interessi e rimborso capitale) passa da complessivi euro 281.835,24 a euro 272.520,84 fino al 2043 per poi passare a euro 164.052,76 nel 2044;
- il risparmio sulla rata 2020 per la quota capitale ammonta a euro 108.849,33, per l'anno 2021 a euro 14.970,87 e per l'anno 2022 a euro 15.346,75;

Nel 2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 26/09/2023 è stata disposta l'estinzione anticipata del mutuo posizione 4454699/01 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti in data 30/06/2004 per i lavori di rifacimento della Scuola Materna Ercolani, adeguamento norme antincendio e rifacimento coperti, oggetto di rinegoziazione con Delibera di

Consiglio Comunale n. 72 del 26/05/2020 per un importo di euro 149.755,83=, con un risparmio complessivo sugli oneri finanziari pari a € 77.651,91.

Si riporta, infine, la situazione del **debito potenziale** ovvero quello collegato a garanzie accordate ad associazioni sportive per interventi sugli impianti di proprietà comunale o in favore della società Solaris S.r.l. :

Garanzia	Istituto bancario	Beneficiario	Importo deliberato	Richiesta di escussione (SI/NO)	Esposizione garantita al 31.12.2023	Oggetto garanzia
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	Associazione sportiva dilettantistica polisportiva O.G.	133.000,00	NO	83.971,06	Mutuo lavori impianto fotovoltaico area campo di calcio Osteria Grande
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	A.c. Osteria Grande Asd	49.000,00	NO	27.827,52	Mutuo lavori impianto fotovoltaico area bocciodromo Osteria Grande
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	Solaris S.r.l.	400.000,00	NO	0,00	Mutuo Lavori Ex Pretura - garanzia estinta nel 2017*
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	Solaris S.r.l.	140.000,00	NO	30.794,87	Mutuo Lavori Via Oberdan
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	Asd Home	180.000,00	NO	49.327,97	Mutuo lavori impianto fotovoltaico presso Palazzetto sport
Fideiussione "a prima richiesta"	Banca di credito cooperativo della romagna occidentale	Circolo Tennis	95.000,00	NO	37.706,54	Mutuo lavori manutenzione straordinaria impianto tennis Casatorre
Fideiussione "a prima richiesta" NON RIDUCIBILE	Istituto per il credito sportivo	A.c. Osteria Grande	90.000,00	NO	90.000,00	Mutuo lavori campo calcio sintetico a Osteria Grande
Totale			1.087.000,00		319.627,96	

A fronte di tale esposizione l'Ente ha provveduto ad accantonare a titolo di fondo rischi l'importo di Euro 319.627,96 in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2023. Tale accantonamento verrà aggiornato in sede di rendiconto 2024.

Con delibera di consiglio comunale n. 134 del 30/09/2019 è stata approvata la rinegoziazione del tasso di interesse e prorogata di un anno la durata della garanzia accordata in favore di BCC a fronte dei lavori sul bocciodromo di proprietà comunale svolti dal concessionario Asd Polisportiva Osteria Grande.

Allo stesso modo con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 30/04/2020 è stata approvata la rinegoziazione della durata della garanzia accordata in favore di BCC a fronte dei lavori sull'impianto sportivo "Campi Tennis Casatorre" di proprietà comunale svolti dal concessionario ASD Circolo Tennis Casatorre.

i) Gli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa
(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

Si riportano di seguito i dati previsionali degli equilibri correnti, capitale e generali con riferimento alle annualità 2025-2027 del bilancio in corso di approvazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			20.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		239.785,00	256.705,00	256.705,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.550.713,00	15.355.152,00	15.318.881,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.050.368,00	15.865.950,00	15.823.711,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			256.705,00	256.705,00	256.705,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			318.800,00	318.800,00	318.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		213.130,00	195.907,00	201.875,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-473.000,00	-450.000,00	-450.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		473.000,00	450.000,00	450.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			23.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.501.850,00	5.350.000,00	2.350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		473.000,00	450.000,00	450.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.028.850,00 0,00	4.900.000,00 0,00	1.900.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Quadro generale riassuntivo triennio 2025-2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
Fondo pluriennale vincolato	17.425.159,03	239.785,00	236.705,00	256.705,00	Titolo 1 - Spese correnti	20.979.180,69	16.050.348,00	15.865.950,00	15.823.711,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria		11.340.000,00	11.394.481,00	11.406.480,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	256.705,00	256.705,00	256.705,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.750.855,41	1.267.383,00	1.026.363,00	984.448,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.151.262,57	2.943.330,00	2.934.308,00	2.927.953,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.427.068,69	10.028.850,00	4.900.000,00	1.900.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.787.832,05	6.611.850,00	2.350.000,00	2.350.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	42.115.109,06	22.162.563,00	17.705.152,00	17.668.881,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.242.976,45	3.890.000,00	3.000.000,00	0,00	Totale spese finali	47.406.249,38	26.079.218,00	20.765.950,00	17.723.711,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	291.082,21	213.130,00	195.907,00	201.875,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.626.097,98	3.288.000,00	3.288.000,00	3.288.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	49.984.183,49	29.340.563,00	23.993.152,00	20.956.881,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.880.232,97	3.288.000,00	3.288.000,00	3.288.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	69.984.183,49	29.580.348,00	24.249.857,00	21.213.586,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	51.577.564,56	29.580.348,00	24.249.857,00	21.213.586,00
Fondo di cassa finale presunto	18.406.618,93				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	51.577.564,56	29.580.348,00	24.249.857,00	21.213.586,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

Per quanto concerne l'equilibrio di parte capitale è stata elaborata in base all'andamento degli attuali cronoprogrammi di spesa. A seguito del riaccertamento ordinario verranno riallineati i cronoprogrammi e reimputati conseguentemente gli impegni di spesa in base all'esigibilità della spesa.

Equilibri di cassa

Di seguito è evidenziato l'andamento del fondo di cassa in chiusura di esercizio (31/12) e l'utilizzo di anticipazioni. Negli ultimi esercizi non è stata prevista la necessità di ricorrere a tale istituto e allo stesso tempo i tempi di pagamento risultano rispettati.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre	11.682.844,89	13.525.587,53	19.035.554,00	19.544.510,97	21.347.139,31	20.683.518,52
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Si ritiene di non dover ricorrere nel corso del mandato amministrativo 2024-2029 all'anticipazione onerosa di tesoreria. Le previsioni definitive di cassa tengono conto del sostanziale rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, in linea con il dato storico, oltre che delle stime rispetto alle riscossioni delle entrate. Le previsioni di cassa considerano le spese per fatture di fornitori per acquisto di beni e/o servizi oltre a lavori pubblici in relazione ai relativi cronoprogrammi di spesa già finanziate ed in corso di realizzazione.

2.3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

(a cura del Servizio Personale Associato del Nuovo Circondario Imolese)

Struttura organizzativa

Il personale comunale è la risorsa patrimoniale più importante che la comunità ha e mette al servizio di sé stessa. Persone e competenze che vanno preservate ma anche rinnovate, potenziate e innovate in funzione dei cambiamenti della società e dei servizi che essa richiede. Nei limiti posti dalla vigente legislazione nazionale attueremo il turn over del personale senza riduzione, cercando di sfruttare tutti gli spazi di spesa per introdurre nell'Amministrazione nuove energie e competenze, dando valore alla formazione al training degli operatori. Particolari potenziamenti riguarderanno i servizi alle imprese e al territorio e ai beni pubblici. Svilupperemo il networking e la razionalizzazione nell'impiego del personale comunale nei servizi gestiti in autonomia e in forma associata nell'ambito del Nuovo Circondario Imolese.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 161 del 24/10/2024 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente apportando le seguenti modifiche:

- Area Servizi Amministrativi tramite assorbimento del Servizio Sviluppo Economico con dirigente a tempo Indeterminato,
- Area Lavori Pubblici e ambiente con dirigente a tempo determinato art. 110 c.1
- Area Temporanea Strategie Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile con dirigente a tempo determinato art. 110 c.2

La programmazione del fabbisogno di personale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata interessata, a partire dal 1° luglio 2022, da importanti modifiche. L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, infatti, ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che accorpa, tra gli altri, il piano della performance, della formazione, del fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

A regime, questo documento deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno per la programmazione relativa al triennio successivo.

Il DPR n. 81/2022 provvede ad individuare tutti gli adempimenti già previsti dalla precedente legislazione, che vengono soppressi in quanto assorbiti nel PIAO. Non sono tuttavia abrogati i documenti, ma solo i singoli adempimenti per cui, a partire dal 15 luglio 2022, data di entrata in vigore del citato DPR, occorrerà quindi fare riferimento alla corrispondente sezione del PIAO.

Il PIAO e il DUP si contendono quindi il ruolo di strumento atto a riunire e rendere organici tutti gli strumenti di programmazione, in modo da semplificare e rendere più trasparente l'attività amministrativa. Ma, come spesso accade, le ambizioni di semplificare e racchiudere in un unico documento tutti gli atti di programmazione preesistenti si infrangono di fronte al mancato coordinamento delle diverse discipline ed ai conseguenti problemi pratici operativi che devono essere affrontati e risolti.

Infatti, si nota subito:

- una discrasia nei contenuti, tenuto conto che il principio contabile all. 4/1 contempla tra gli atti di programmazione settoriale da inserire nel DUP il fabbisogno di personale, che invece ora fa parte del PIAO;
- un disallineamento temporale tra i termini di approvazione del DUP/bilancio e quelli del PIAO, previsti a regime entro il 31 gennaio, ovvero dopo l'approvazione del bilancio.

Questo problema è stato affrontato e provvisoriamente risolto da Arconet attraverso la FAQ n°51 che si riporta di seguito: *"al fine di adeguare la disciplina del Dup all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piao, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del dm, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della sezione operativa del Dup (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".*

L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 sarà quindi aggiornato per sanare questa discrepanza tra DUP e programmazione del personale.

Quindi, in sostanza:

- nel DUP non sarà più inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, ma solamente la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle nuove assunzioni, tenuto conto del personale in servizio, dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali, nonché, riteniamo, degli indirizzi in ordine ai servizi da potenziare alla luce degli obiettivi esplicitati nel DUP e delle scelte volte ad ottimizzare il funzionamento dell'ente;
- nel PIAO sarà inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, che sarà approvata entro 30gg dall'approvazione del bilancio.

Servizi affidati in gestione associata al Nuovo Circondario Imolese

Il Comune ha affidato in gestione associata al NCI i seguenti servizi: Tributi, Servizi Informativi, Personale e Centrale di Committenza. Alla data del 31/12/2016 si è proceduto al trasferimento definitivo al Nuovo Circondario Imolese dei dipendenti dei servizi Tributi, Servizi informativi e Personale. Per quanto concerne la CUC il personale è parzialmente distaccato al Nuovo Circondario Imolese.

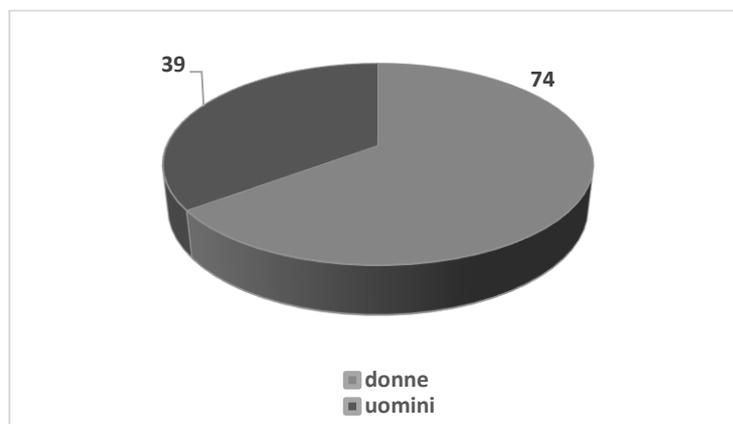
Dotazione organica complessiva:

Categoria		Posti
		Coperti al 31/12/2023 (PART TIME)
DIRIGENTI T.I.	1	0
DIRIGENTI art. 110 c.1	1	0
AREA FUNZIONARI (ex cat. D)	31	4
AREA ISTRUTTORI (ex cat. C)	47	5
AREA OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	14	3
AREA OPERATORI (ex cat. A)		0
TOTALE	94	12

Andamento personale nel quinquennio 2019-2023:

al 31/12 anno riferimento	2019	2020	2021	2022	2023
DIRIGENTI T.I.	=	=	1	1	1
DIRIGENTI T.D.	2	2	1	1	1
DIRETTORE GENERALE	=	=	=	=	=
AREA FUNZIONARI	37	37	39	40	35
AREA ISTRUTTORI	45	40	43	49	52
AREA OPERATORI ESPERTI	24	25	20	18	17
AREA OPERATORI	1	1	1	0	0
Totale	109	105	105	109	106
7PERSONALE COMANDATO		1	=	=	=
TEMPO DETERMINATO (uomo/anno)	4	3	3	6	6
SEGRETARIO (convenzione 66%)		1	1	1	1
TOTALE DIPENDENTI	113	110	109	116	113
Abitanti al 31/12	20.824	20786	20666	20760	20713
Incidenza dipendenti su abitanti	184,28	188,96	189,60	178,97	183,30

Il personale in servizio al 31.12.2023 suddiviso in base al sesso, è composto da 39 uomini e 74 donne sono esclusi n. 2 dipendenti in aspettativa non retribuita, pertanto al 31.12.2023 i dipendenti presenti sono 113 (COMPRESO IL Dirigente a tempo determinato), n. 1 Responsabile di Servizio a t. d. n. 5 dipendenti a t. d. e n. 1 segretaria in convenzione, per un totale complessivo di 113 dipendenti.



L'articolazione dei dipendenti in servizio per Area al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Ruolo: 26 Area Servizi al Territorio , 66 dipendenti nell'Area Servizi Amministrativi, 13 dipendenti nella Polizia Locale e n. 1 Segretario in convenzione. Totale dipendenti di ruolo compreso 106 (sono esclusi n. 2 dipendenti di ruolo in aspettativa non retribuita fino al 2025)

Tempo determinato: n. 2 Area Servizi al Territorio Dirigente a T.D. art. 110 c.1 + responsabile di Servizio
n. 5 Area Servizi Amministrativi

Totale dipendenti in Servizio al 31/12/2023 = 113 (sono esclusi n. 2 dipendenti in aspettativa non retribuita)

	2023	alla data del 07/11/2024	2025	2026	2027
al 31/12 anno riferimento solo ruolo					
AREA AMMINISTRATIVA	67	66	67	67	67
AREA TECNICA	26	26	27	27	27
POLIZIA LOCALE	14	13	15	15	15
SEGRETARIO COMUNALE	1	1	1	1	1
Totale	108	106	110	110	110
N.B. comprende anche i dip. in aspettativa					

Una volta concluse le assunzioni in corso, si procederà alla nuova programmazione del personale con riferimento al periodo 2025-2027 nell'ambito dell'apposita sezione del PIAO che sarà approvato entro il 31 gennaio 2025 così come previsto dalla normativa vigente. Tale programmazione sarà integrata con gli obiettivi di performance dell'ente, definiti a loro volta, sulla base degli indicatori di valore pubblico che si intendono perseguire, sulla base degli indirizzi contenuti nel presente documento.

Per le annualità 2025-2027 si prevedono, qualora la normativa vigente lo consenta, assunzioni a tempo indeterminato, per garantire di norma la sostituzione del personale cessato.

2.3.4 Coerenza vincoli di finanza pubblica

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

Gli **obiettivi programmatici assegnati al Comune di Castel San Pietro Terme** degli ultimi esercizi risultano sempre rispettati. La legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

2.4 Modalità e strumenti di rendicontazione dei risultati

(a cura del Servizio Bilancio e Programmazione)

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* da inserire nel Documento unico di programmazione - DUP;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della *relazione illustrativa al rendiconto*, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il punto 8.1 del principio contabile applicato dispone che nella SeS siano indicati "gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa". A tale riguardo ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, dovranno essere verificati nello stato di attuazione e, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, potranno essere opportunamente riformulati. Saranno altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie ed alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. Tale attività dovrà essere svolta con riferimento ad una tempistica da prevedere a seguito di ridefinizione, in coerenza con il nuovo ordinamento, dell'art. 10 del Regolamento sui controlli interni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7/2/2013 ai sensi del dl 174/2012. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Verifica semestrale PEG	Semestrale	30 giugno	Art. Regolamento controlli interni
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Art 147-ter comma 2 d.lgs 267/00 e d.lgs 118/2011 (in sede di presentazione del DUP)
Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11. Comma 6. D.lgs 118/2011
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10 , comma 1 lettera b) d.lgs. 150/2009
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4, d.lgs. 149/2011